

IL BURATO

▣ LIBRO DE RECAMI ▣

DI P. ALEX. PAGANINO



LIBRI ANTICHI DI MODELLI

RIPRODOTTI A FAC-SIMILE

SERIE I.^a: MERLETTI E RICAMI

DIRETTA DA ELISA RICCI

LIBRI ANTICHI DI MODELLI

SERIE I: MERLETTI E RICAMI

Diretta da ELISA RICCI.

1. I SINGOLARI E NUOVI DISEGNI PER LAVORI DI BIANCHERIA,
di Federico Vinciolo.
2. LA VERA PERFEZIONE DEL DISEGNO PER PUNTI E RICAMI,
di Giovanni Ostaus.
3. IL BURATO - LIBRO DE RECAMI, di P. Alex. Paganino.

P. ALEX. PAGANINO

IL BURATO

LIBRO DE RECAMI



BERGAMO

ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE, EDITORE

1909.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

AVVERTENZA.

È questo uno dei più antichi fra i libri di modelli per ricami, che dal 1500 in giù, fino alla metà del seicento, si pubblicarono in Italia e all'estero.

Manca l'indicazione dell'anno, ma il nome e la storia dello stampatore, ben noto ai bibliofili, lasciano indovinare in che decennio dovette esser pubblicato. Quella dei Paganini fu una numerosa famiglia di stampatori bresciani, fra i quali Paganino, riputatissimo, stampò a Venezia dal 1484 al 1518. Dopo il '18 nessun libro porta più il suo nome, ma non si sa se fosse morto, o se si fosse associato, come pensa taluno, al figlio Alessandro, già noto per buon impressore, tanto a Venezia che a Toscolano. E a Toscolano, paese famoso per le fiorenti cartiere, Alessandro pubblicò il suo primo libro nel 1518 e stampò fino al 1538. I libri usciti durante questo ventennio portano tutti sull'ultima faccia l'iscrizione stessa « P. ALEX. PAGANINO BENACENSES F. BENA. V. V. » che si vede alla fine di questi quattro libri e che il Lechi spiega così: *Paganino e Alessandro Paganini benacensi fecero. Viva Benaco*. Non crediamo però il *Burato* anteriore al 1527, poichè il frontispizio che servì ai quattro libri è lo stesso dell'*Eyn new Kunstlich buch*, pubblicato a Colonia nel 1527 da Peter Quentell, colla sola differenza di due stemmi al posto delle due medaglie. È chiaro che essendo il disegno dell'incisione di origine certamente tedesca, non il Quentell la tolse al Paganino, ma il Paganino al Quentell (1).

(1) Lo stesso frontispizio così ben adatto a un libro per ricami, colle quattro donne intente a cucire ed a tessere, si trova anche nella *Fleur des Patrons*, senz'anno, stampata a Lione, da Claude Nourry, e in altri libri di modelli.

Non ci pare fuor di luogo supporre che il Paganino pubblicasse prima un *Burato*, che il Cicognara cita nel suo *Catalogo*, aggiungendo: « *Questi sono quattro foglietti con mostre di tela chiara per fare opere in varie larghezze ove è marcata gradatamente l'opera più o meno fitta* ». Forse questa edizione anteriore, dove non si parla di disegni e che diede origine al libro e al titolo, non comprendeva che i primi fogli in cui sono segnati i diversi reticolati sui quali si possono trasportar i disegni. A questi « quattro foglietti » il Paganino fece seguire il *Primo Libro*, che contiene quasi esclusivamente disegni a *fili contati* da eseguirsi appunto sul *burato* che è una tela rada e trasparente a guisa di canovaccio (1).

In ogni modo non crediamo che questo libro di modelli sia il primo pubblicato in Italia, anche se è il più antico fra quelli rintracciati fin qui. Le parole: « *Opera nova* » che si leggono sotto il titolo non provano nulla, dacchè ognuna di queste operette si chiamò *nuova* per un secolo intero; anzi tale parola non aveva nel cinquecento il significato che avrebbe oggi, così come *nuovamente stampato*, non valeva *ristampato*, ma *stampato recentemente*. E ci par cosa imprudente fondar vanti di priorità nazionale sulla data di libri che andarono, in massima parte, distrutti e smarriti.

* * *

L'esemplare prezioso e rarissimo donde fu tratta questa riproduzione è proprietà della Biblioteca Comunale di Brescia, alla quale fu donato dal Lechi.

Non si conosce il nome dell'autore dei leggiadrissimi disegni, nè li crediamo, col Lechi, opera di Zoan Andrea Vavassore, detto il Guadagnino, che, in altri libri simili e pressochè contemporanei a questo, mostra un'altra mano e un altro stile. Non s'intende poi

(1) Una copia di questo *Primo Libro* fu comperata dall'editore Ongania, che la ristampò nel 1878, e la rivendette a Giuseppe Torre di Milano. Il Lozzi ci dà notizia anche di un esemplare composto di 20 tavole che nel 1830 era nella Biblioteca del Principe Massimo di Roma.

perchè avendo firmato quelli, avrebbe taciuto il suo nome in questo, che fu accolto con tanto favore, da essere ancora menzionato con lode nel 1599, quando già il Vinciolo, il Vecellio, l'Ostaus e tanti altri avevano pubblicato le loro opere.

Il Guadagnino, meglio che tacere il suo nome in opere sue, amava metterlo sotto l'opera altrui! Infatti nella sua *Opera Nova Universal* senza data, ma che abbiamo buone ragioni di credere del 1532, troviamo ben 10 tavole tolte al *Burato*, e riprodotte con nuovi legni.

* * *

Nella prolissa *Epistoletta* il Paganino insegna con particolari minuti e puerili il sistema di trasportar i disegni sulle stoffe collo spolvero; e non contento di ciò, mostrando ben poca fede nell'intelligenza del suo pubblico femminile, e temendo quasi che neppur le molte spiegazioni bastino a far comprendere la *nova maestria*, e il *novo artificio*, li illustra con quattro figure femminili, intente a disegnare col lume o contro la finestra aperta; a dar lo spolvero col battufo intinto nel carbone, e a ripassar il disegno colla penna. Tutto questo ci fa credere che il *Burato* fosse il primo libro che avesse modelli da copiarsi riportando il disegno sulla stoffa; poichè i ricami antichi sulla tela si eseguivano più spesso contando i fili, e il Guadagnino nel suo *Esemplario* del 1540 dice che, *havendo nel libro precedente dato disegni senza indicazioni dei fili (reticolato) ed essendosi le donne lagnate che non li possono mettere in opera*, così nell'*Esemplario* dava i disegni con *li suoi ponti et fila*.

* * *

I modelli del primo libro sono, come si disse, quasi tutti per lavori da eseguirsi a fili contati, a punto scritto, o a punto incrociato in seta o filo colorato, e, come dice l'*Epistoletta* dell'altra edizione,

servono a lavori di *guchiadori come a fare scufioni, calce* (calze), *guanti di lana* (1), *di seta, di bombace e filo*: cioè a quei lavori di maglia, fiorata e ornata a colori diversi, di cui è arrivato a noi qualche frammento.

Là dove il disegno a più larghe linee è indicato con un puntino, noi crediamo di ravvisare modelli per rete o per buratto ricamati; quelle tavole infatti par che accennino a un lavoro leggero, trasparente e bianco.

Negli altri tre libri abbondano disegni disposti così che *ogni due carte di lavori fa una camisa fornita: e lavori grandi serve per colari, e lavori piccoli per damani* (polsini), i quali — continua il Paganino con poca fede nell'intelligenza del *Lettore Carissimo* — *possino ancora servire per colari stretti, e tutti quanti lavori che si fanno a gupponi* (giubbe), *a sagi, a veste*.

I bellissimi disegni, che sono veramente fra i più artistici e puri pubblicati in queste antiche raccolte, dovevano infatti essere eseguiti su panno colorato o su tela bianca, in seta e oro, o lana, o filo, a punto piatto nei disegni pieni, e a cordoncino nei disegni tracciati di contorno.

ELISA RICCI.

(1) In un testamento del 1577: *Sopravanti de magia, vanti lavoradi*. Cfr. *Italienische Forschungen*. Firenze 1906, vol. I, pag. 352.

BIBLIOGRAFIA

LEOPOLDO CICOGNARA: *Catalogo ragionato dei libri d'Arte e d'Antichità posseduti dal Conte Cicognara*. Pisa, 1821, pag. 273.

GIROLAMO D'ADDA: *L'art et l'industrie. Essai bibliographique sur les anciens modèles de lingerie, de dentelles et de tapisseries gravés et publiés aux XVI et XVII siècles en Italie*, nella *Gazette des Beaux-Arts*. Tome XV. Paris, 1863.

LUIGI LECHI: *Tipografia bresciana nel secolo XV*. Brescia, Tipografia Venturini, 1854, pag. 96 e seg.

CARLO LOZZI: *Libretti di merletti, ricami e tappezzerie nel Bibliofilo*. Anno I, N. 1 e 2. Bologna, 1880.

E. VAN OVERLOOP: *Catalogue des ouvrages se rapportant à l'industrie de la dentelle*. Bruxelles, 1900.

BVRATO

CON Noua maestria gratiose donne 'nouo artificio vi appro accio che voi piu accōmodatamente possiati mostrare quanto valgia lo ingegno vostro ne lauōri, e ornamenti de camise & alctri rechami, questo sie che da questo artificio potreti sempre cauare con la perna tute quante quelle cose, come figure fioris & altri ornamēti che voi voretti cauare. Auertédoui che quel le tele piu large serue a cauare ponti scritti. Opera certamente non esser stata piu in luce, & che a voi sera di grandissima, ia; eillita a i vostri lauori, piu che alcuna altra che per fin a qui sia fatta, come voi medesimi vedreti operandola.

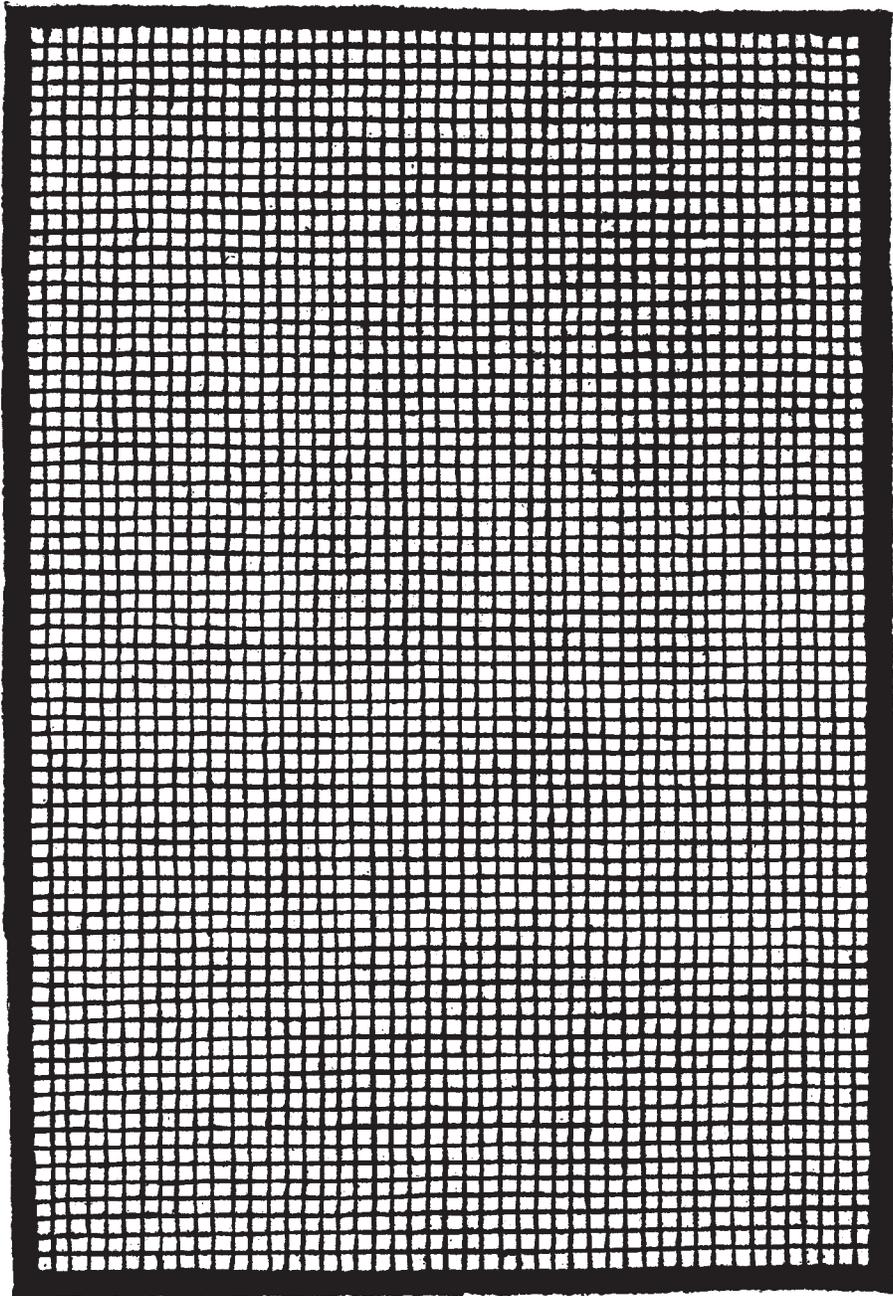


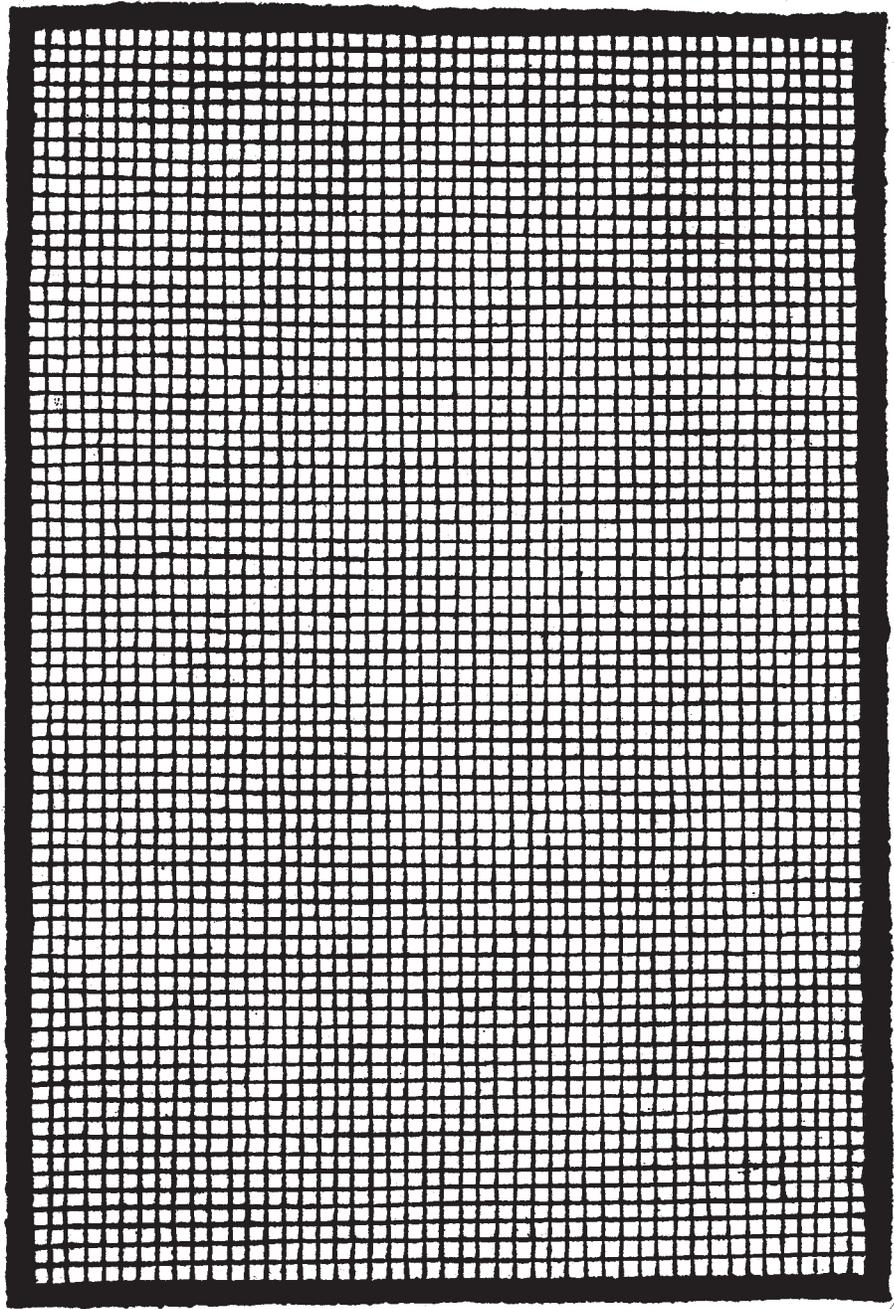
VIRTUS

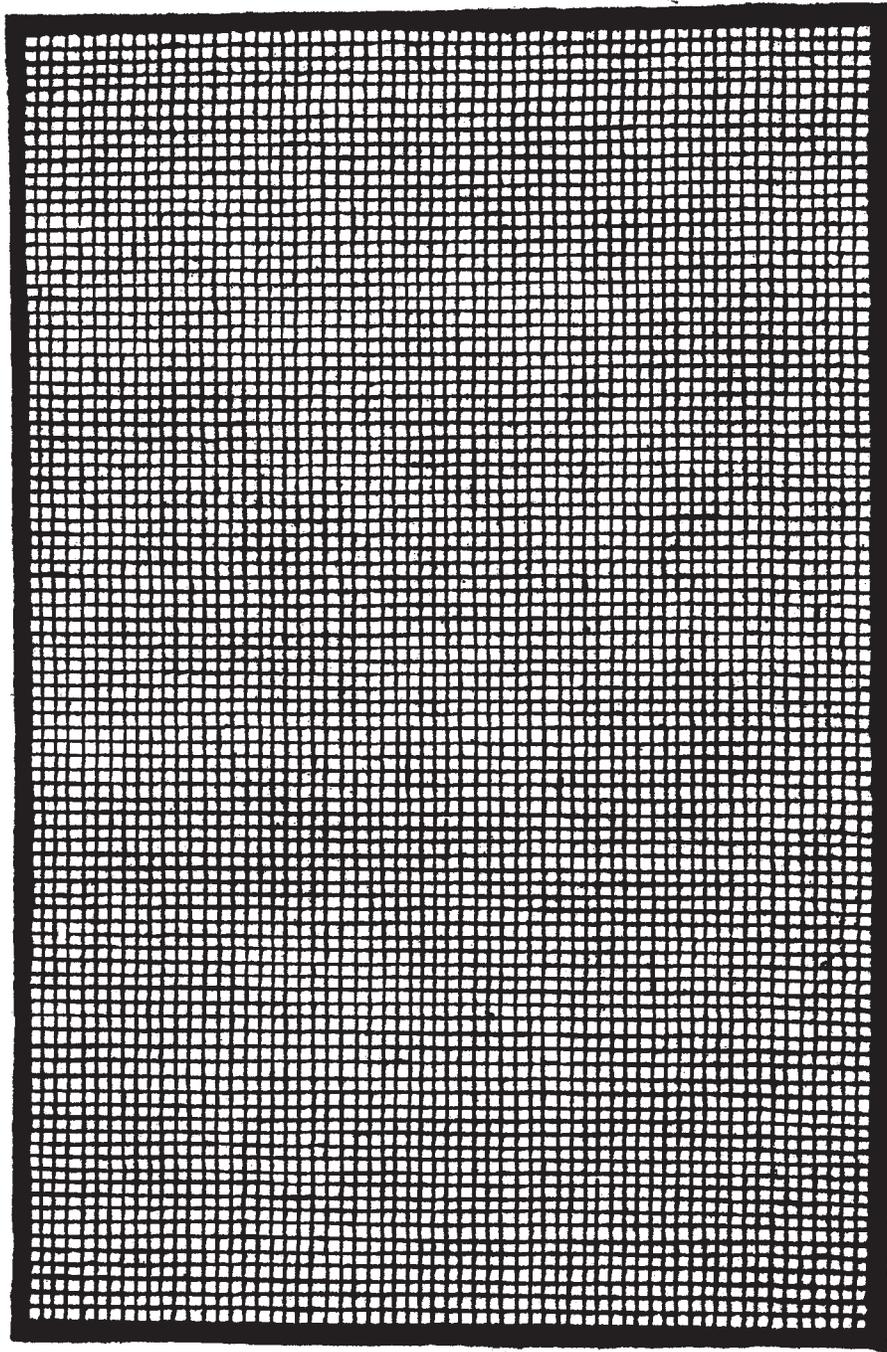
Che val ricchezza stato argento & oro
Senza virtu che vince ongi theforo.

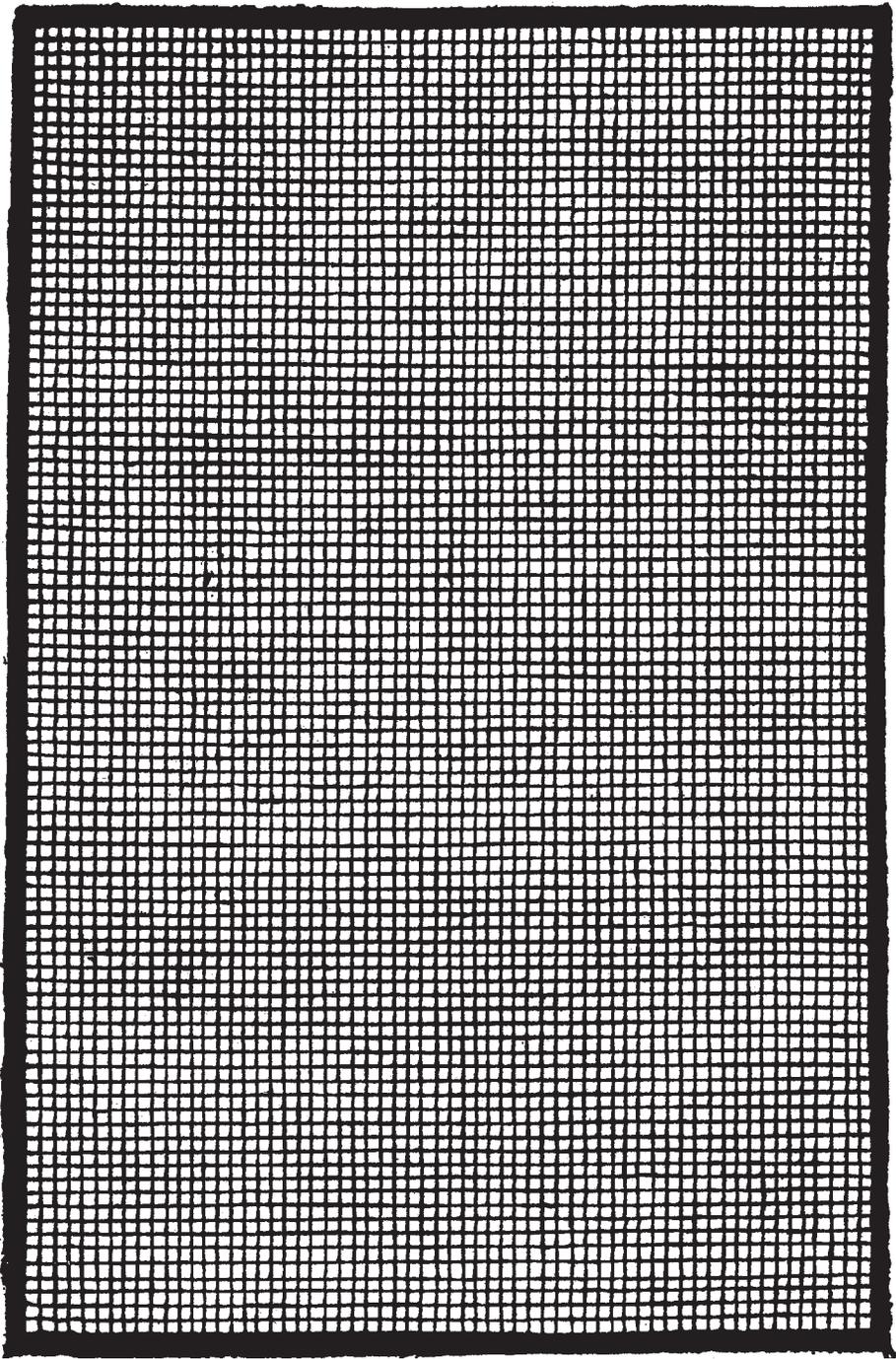


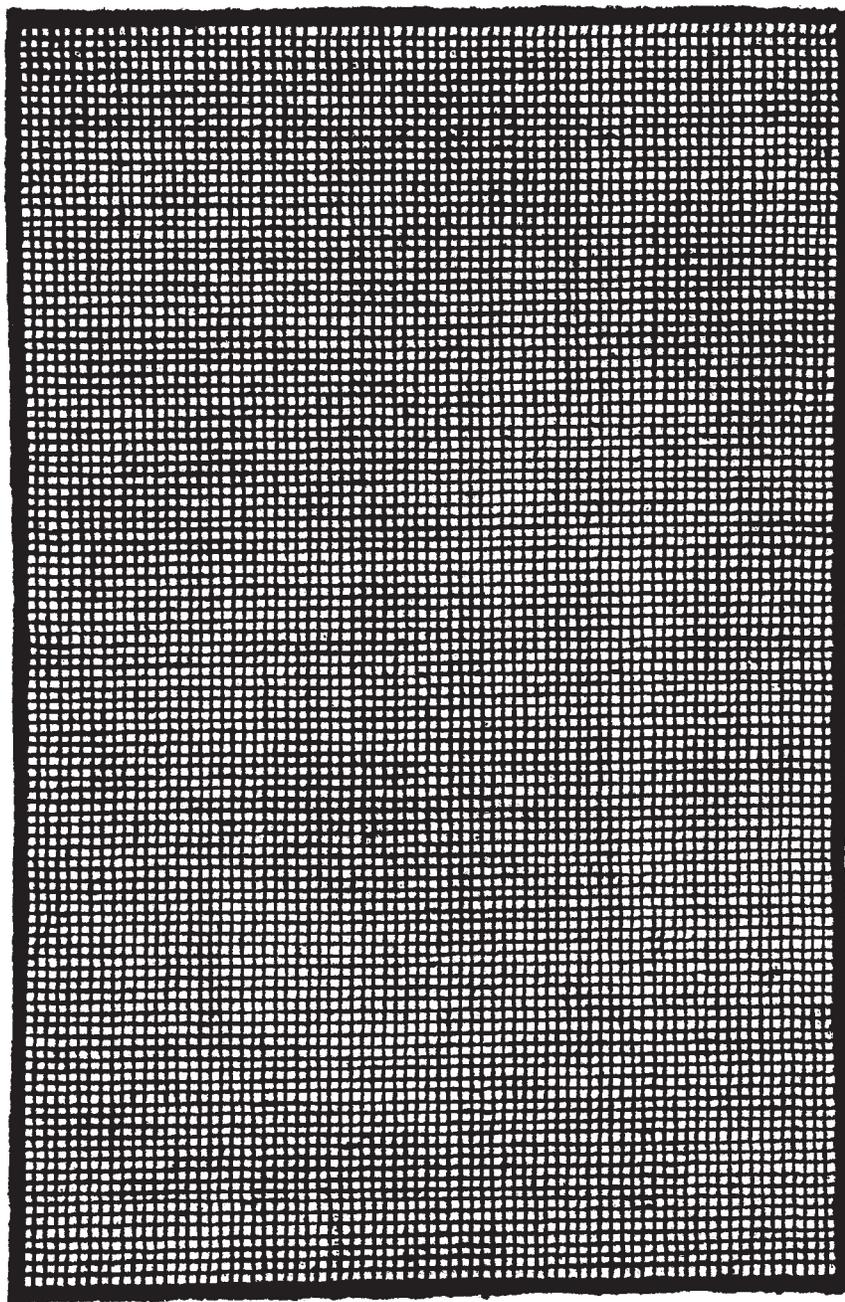
Chi cercha di lassar dappo se fama
Ami questa virtu perchel ciel lamae

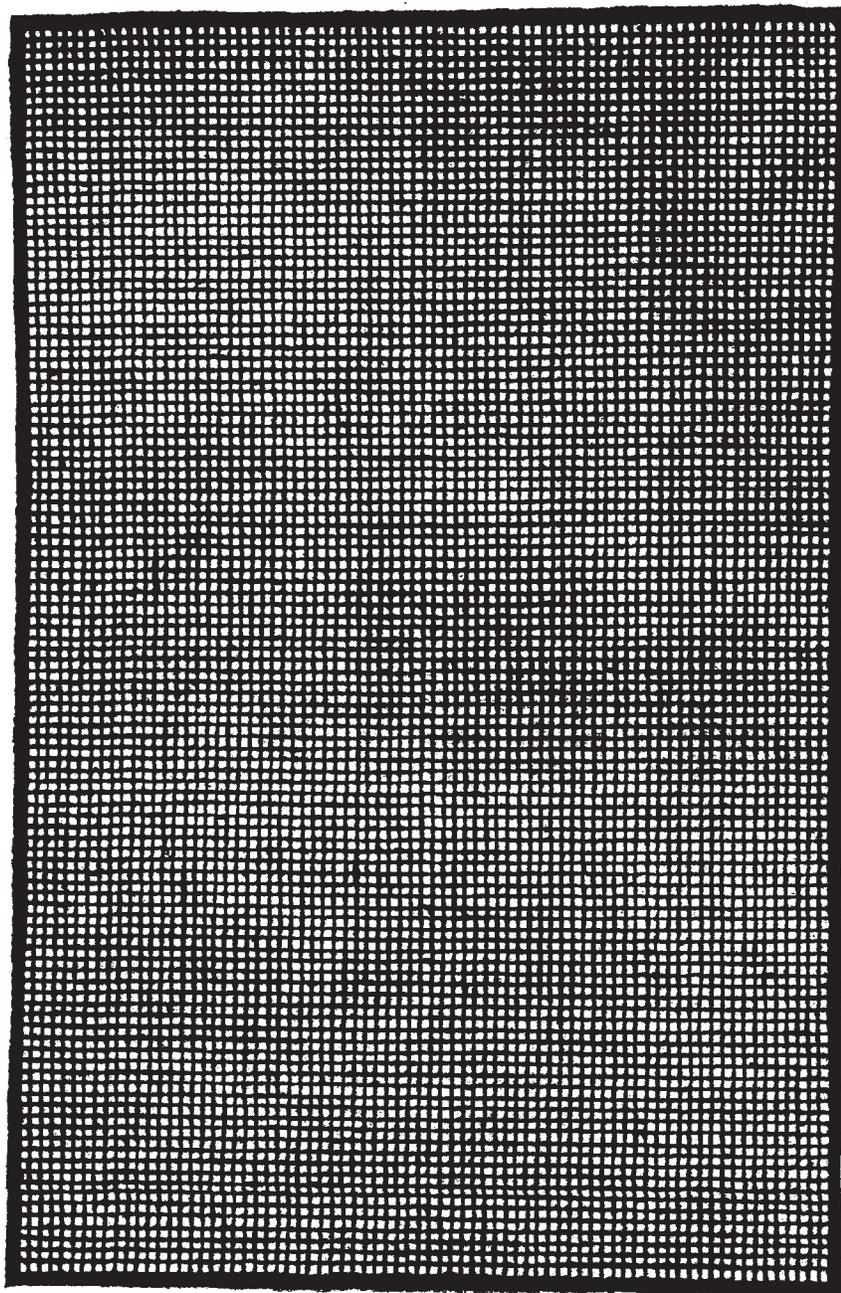


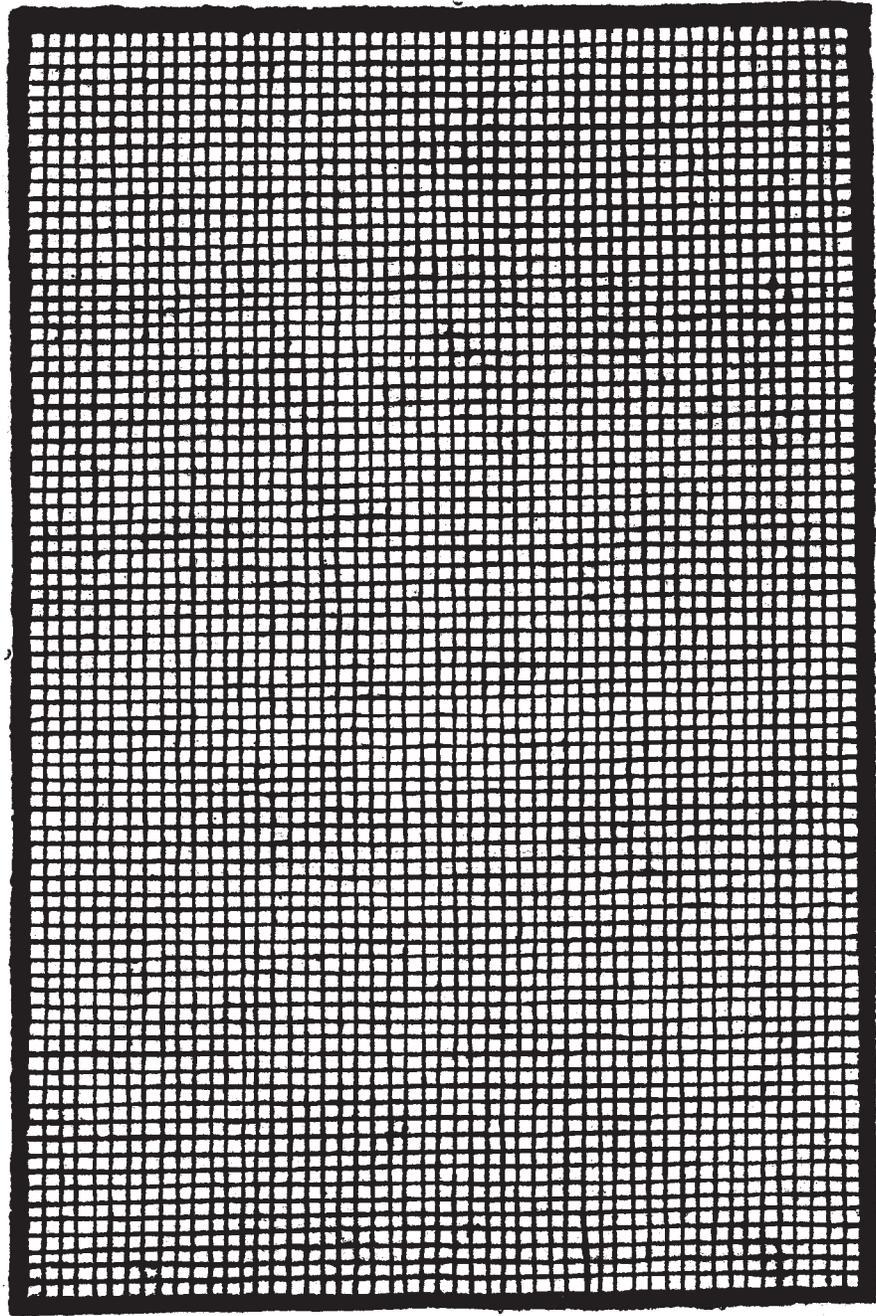


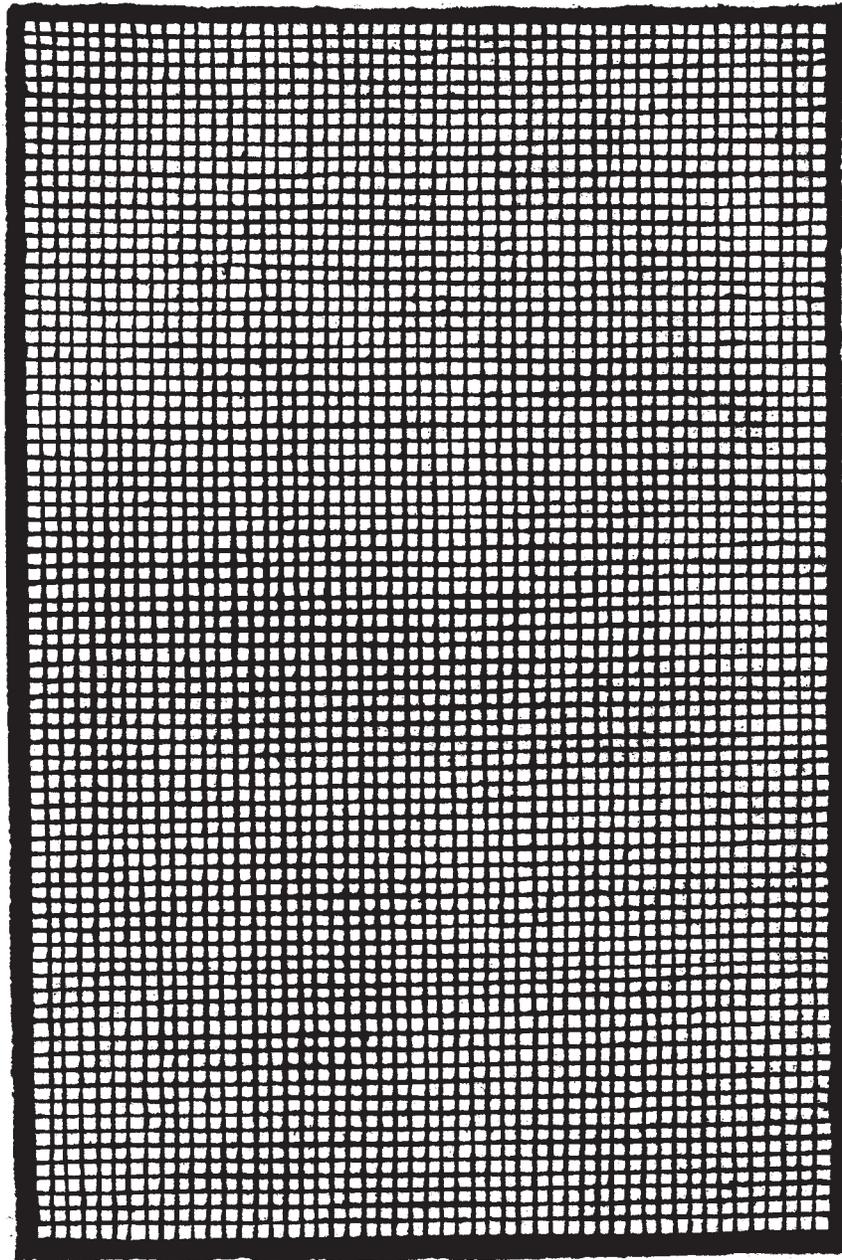


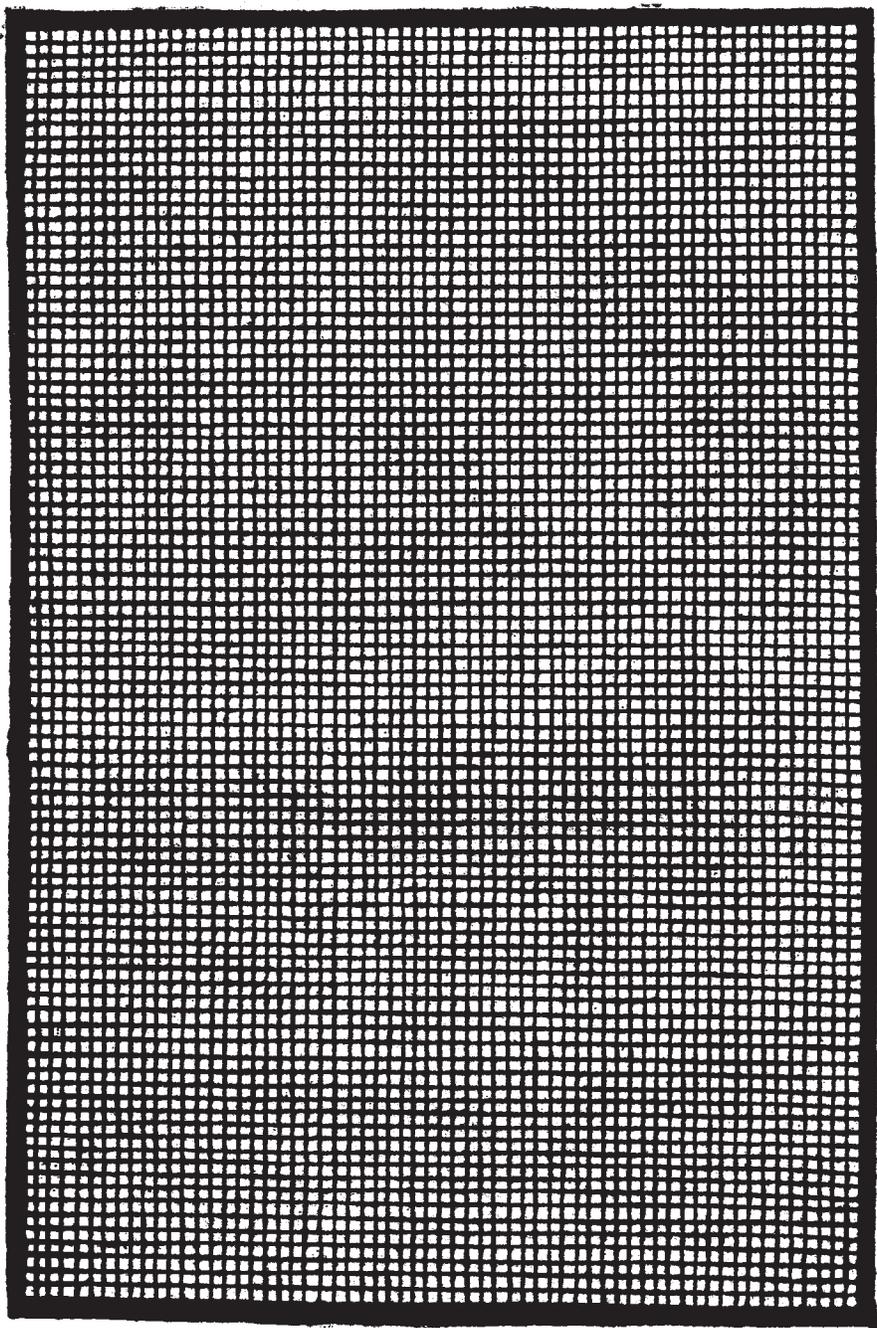


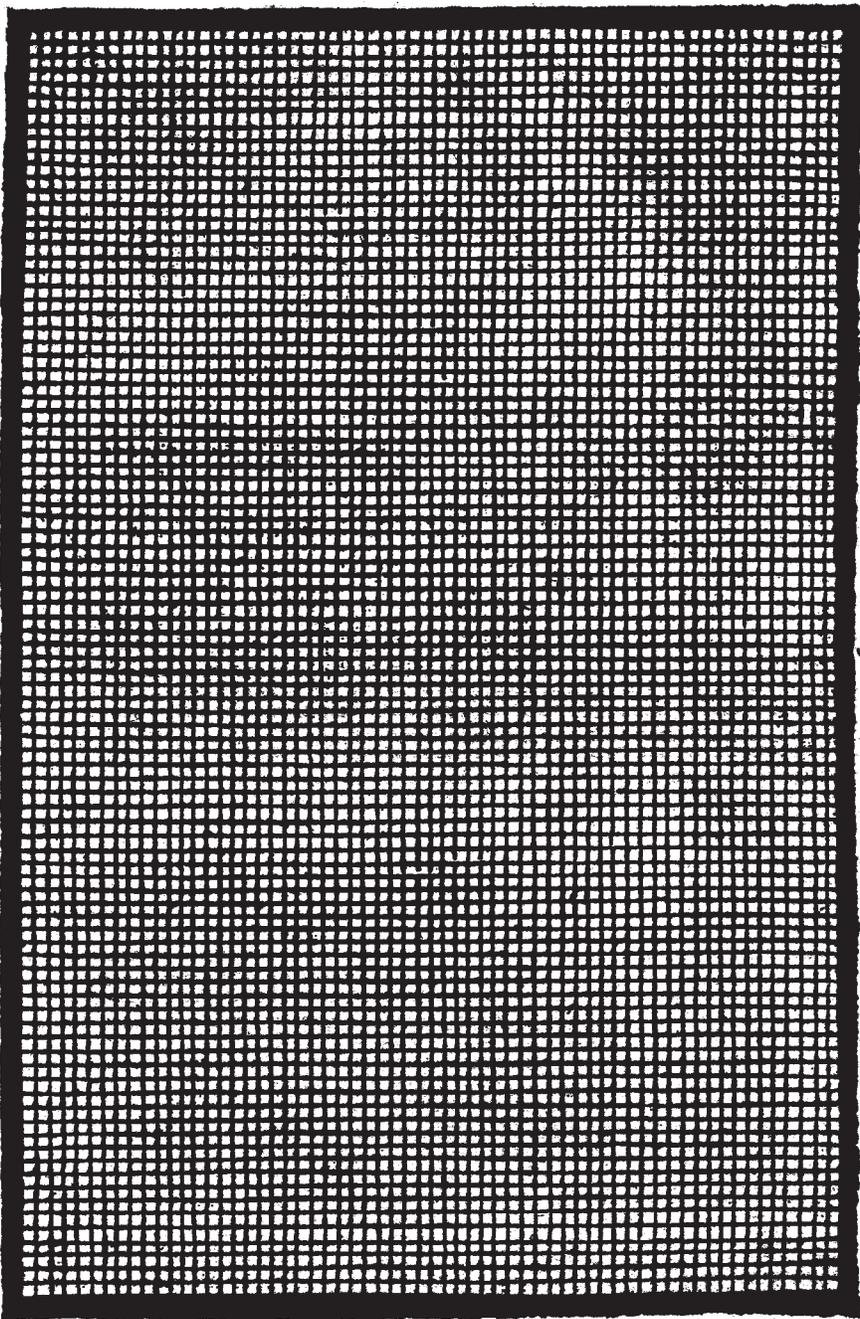


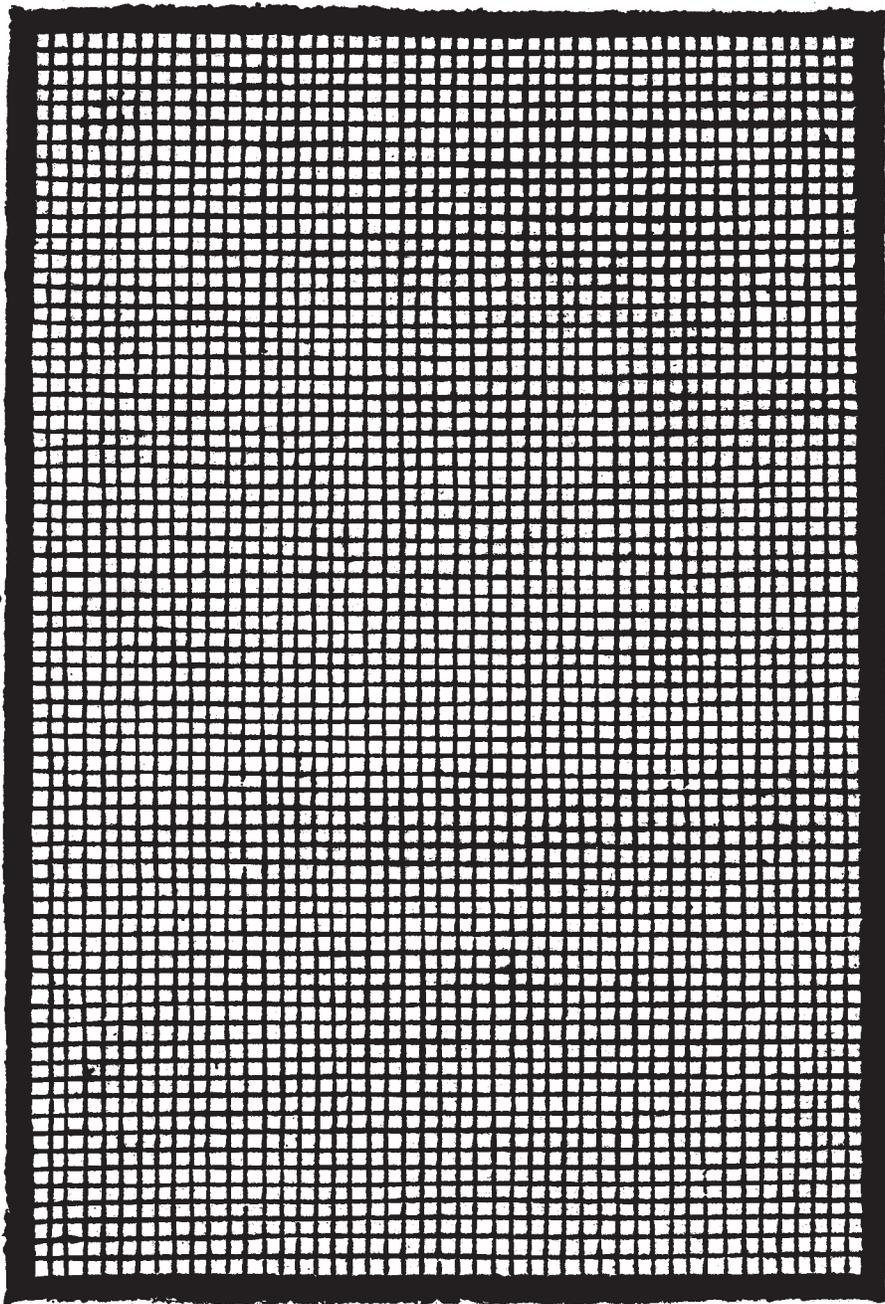


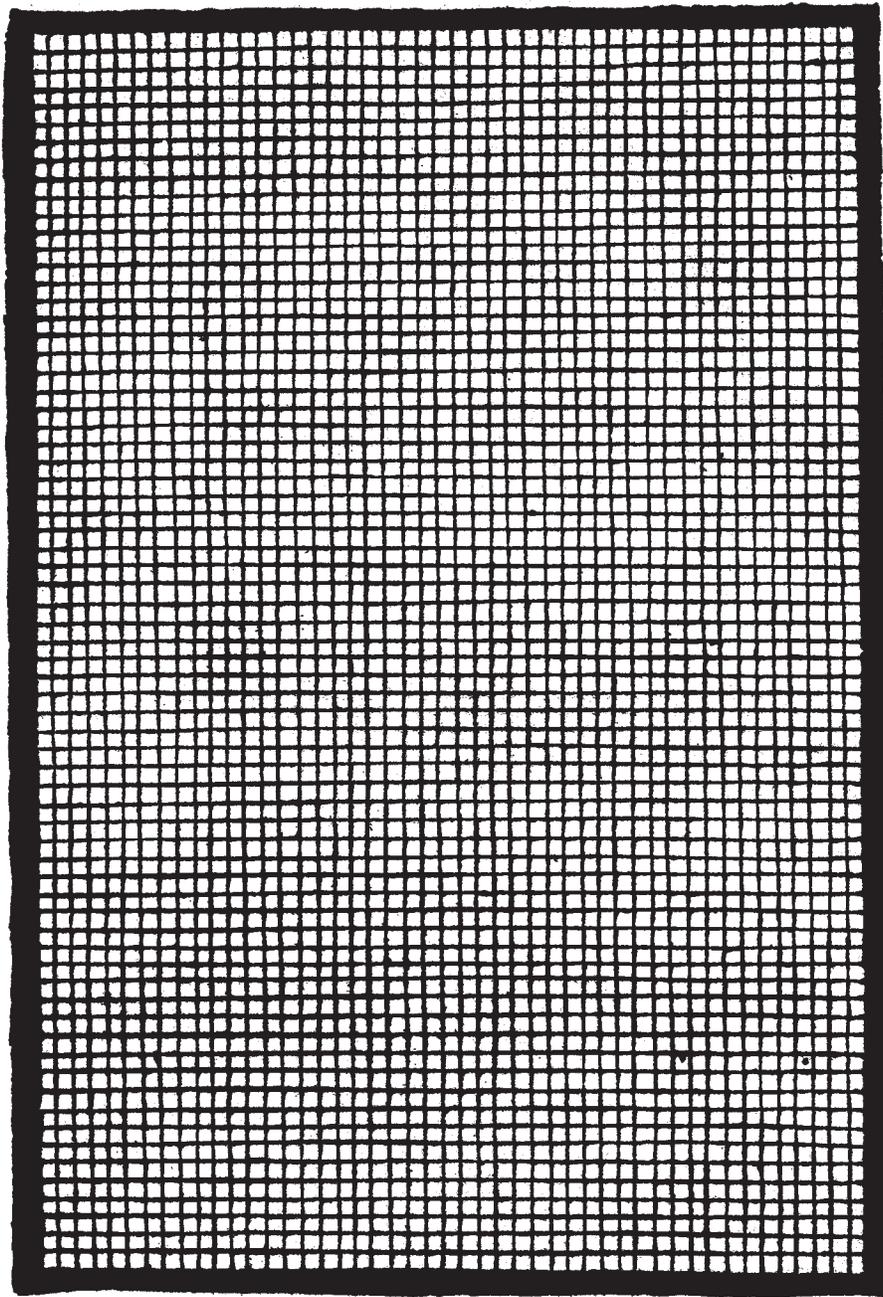


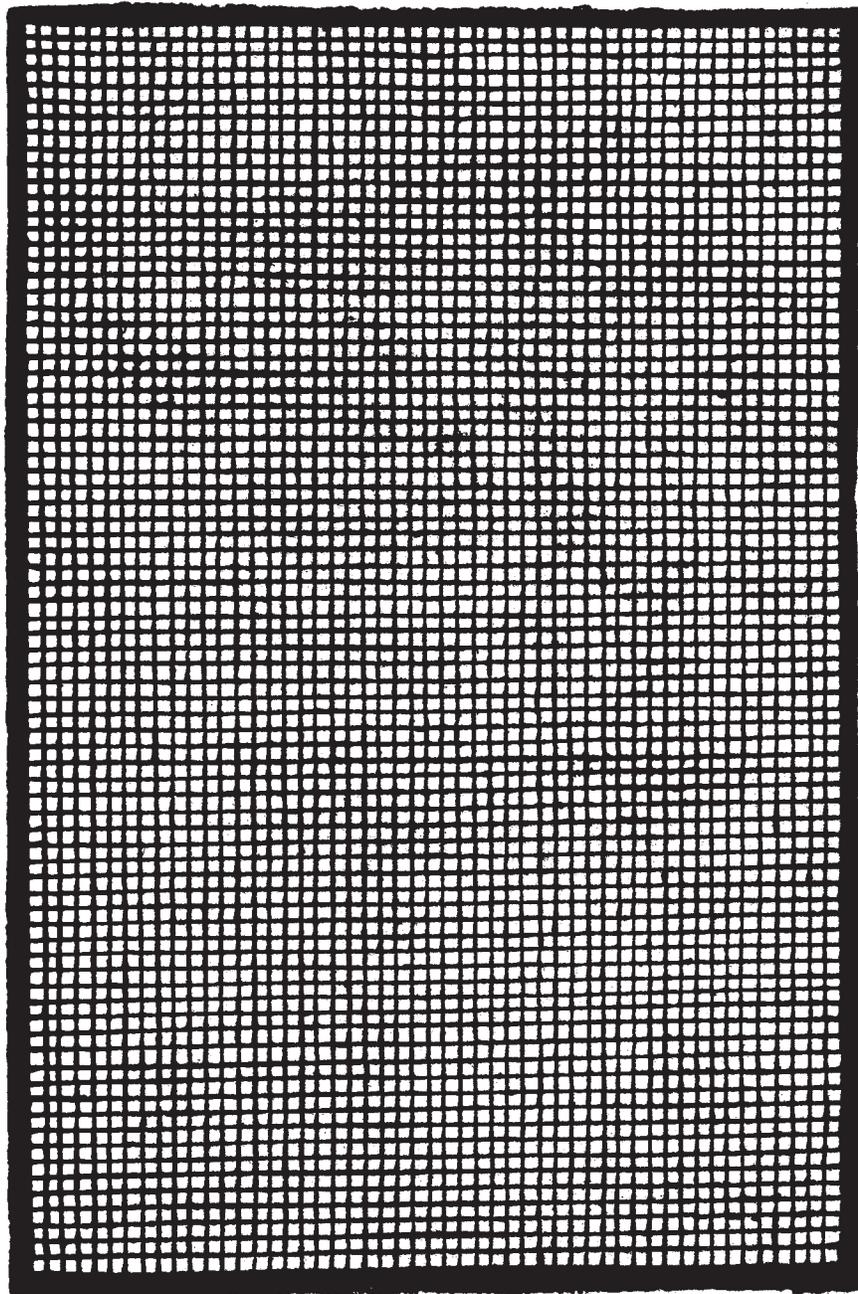


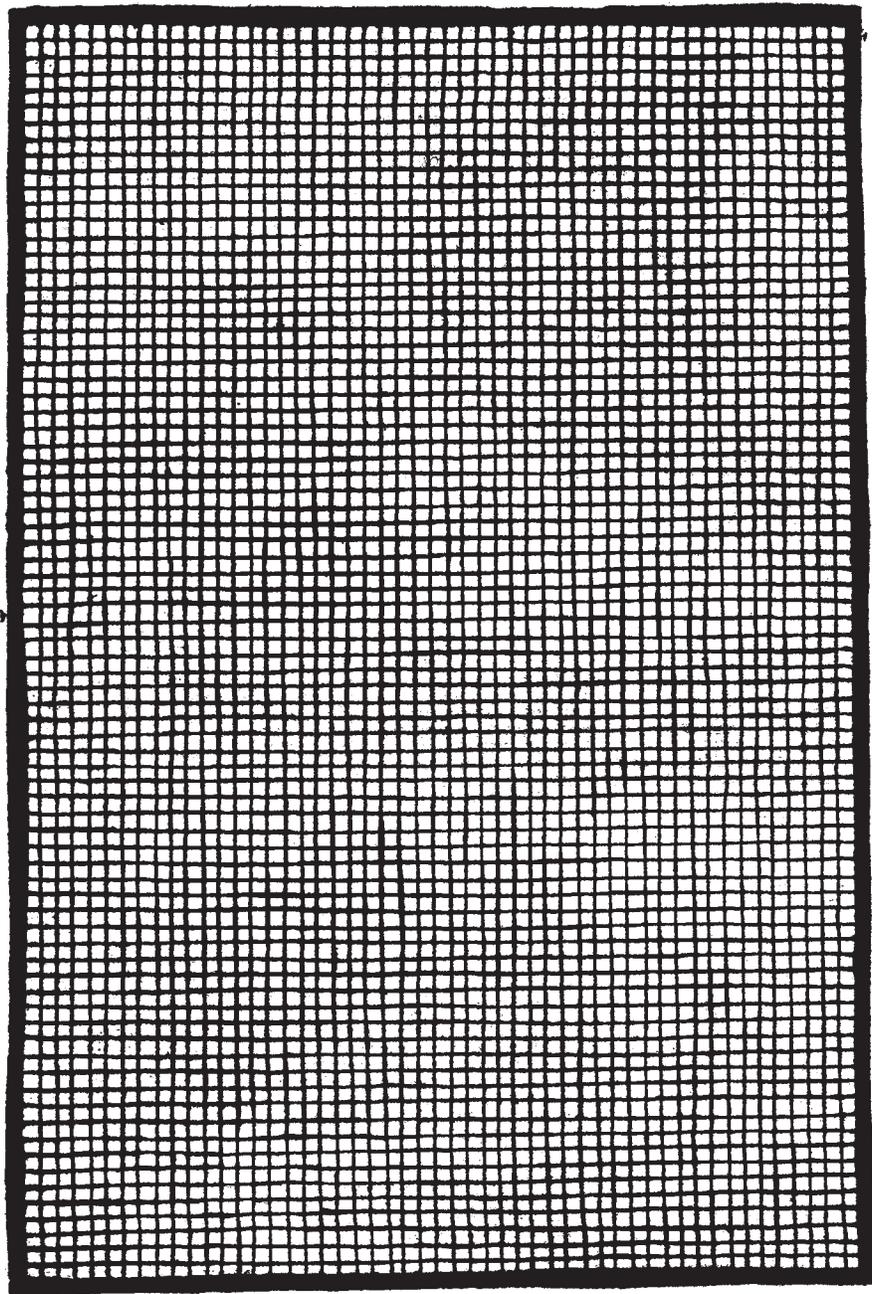


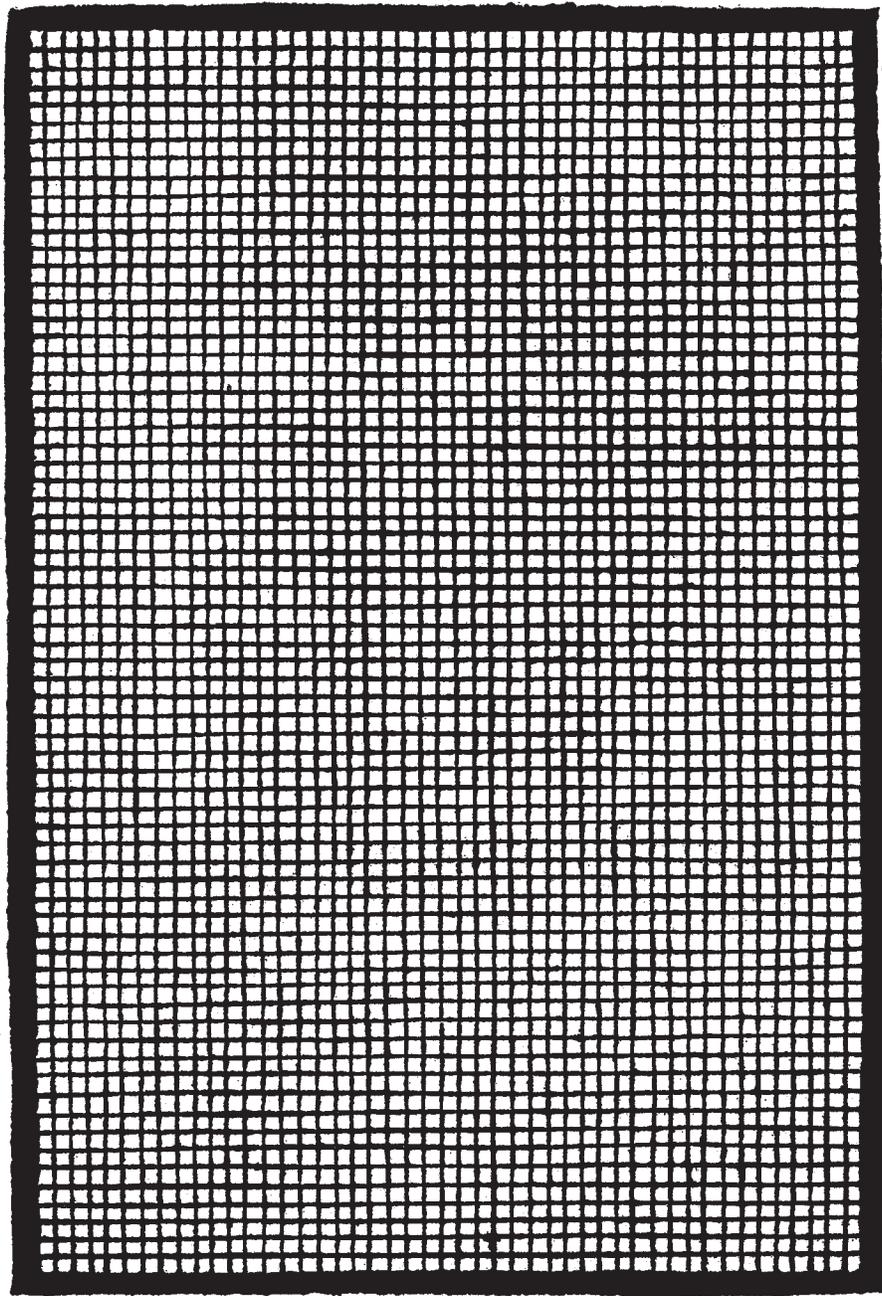


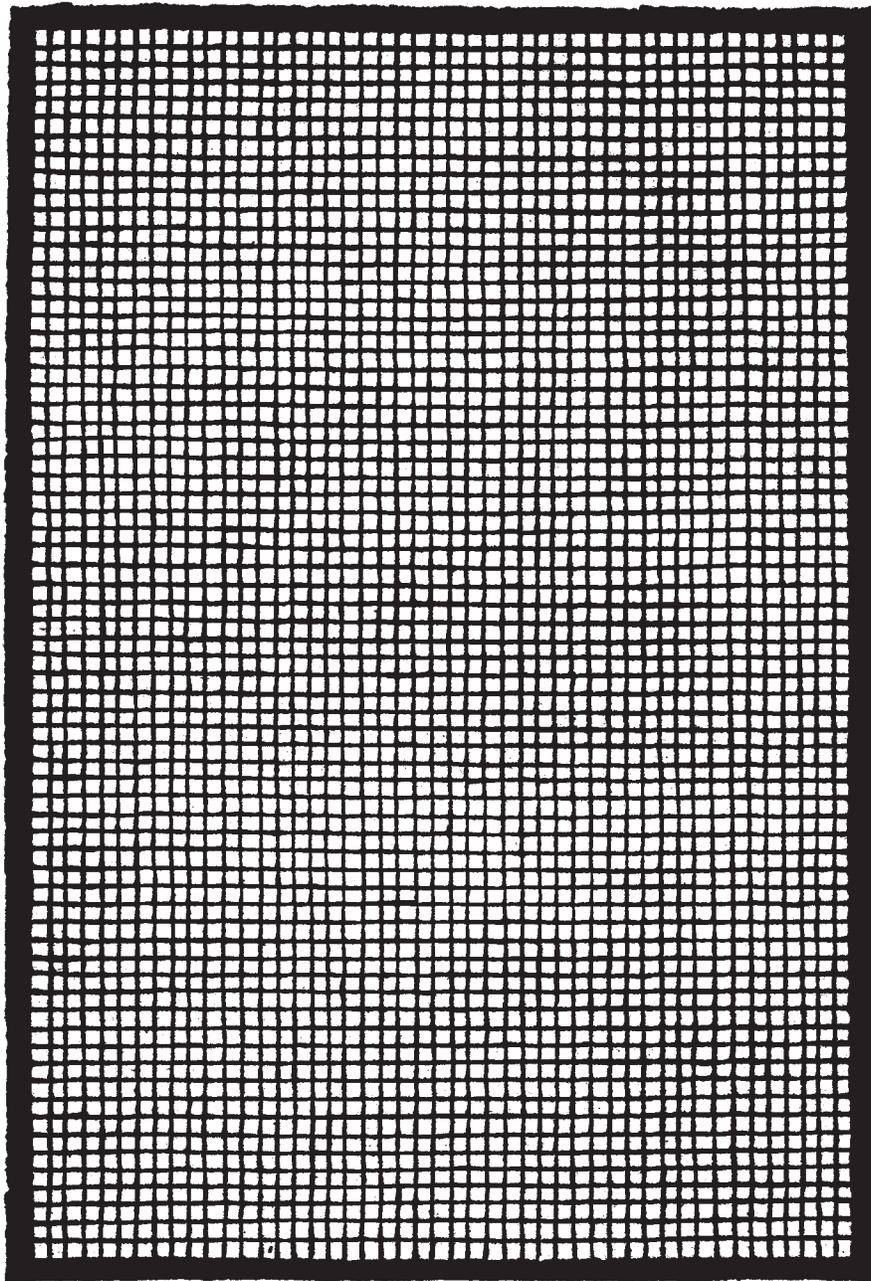


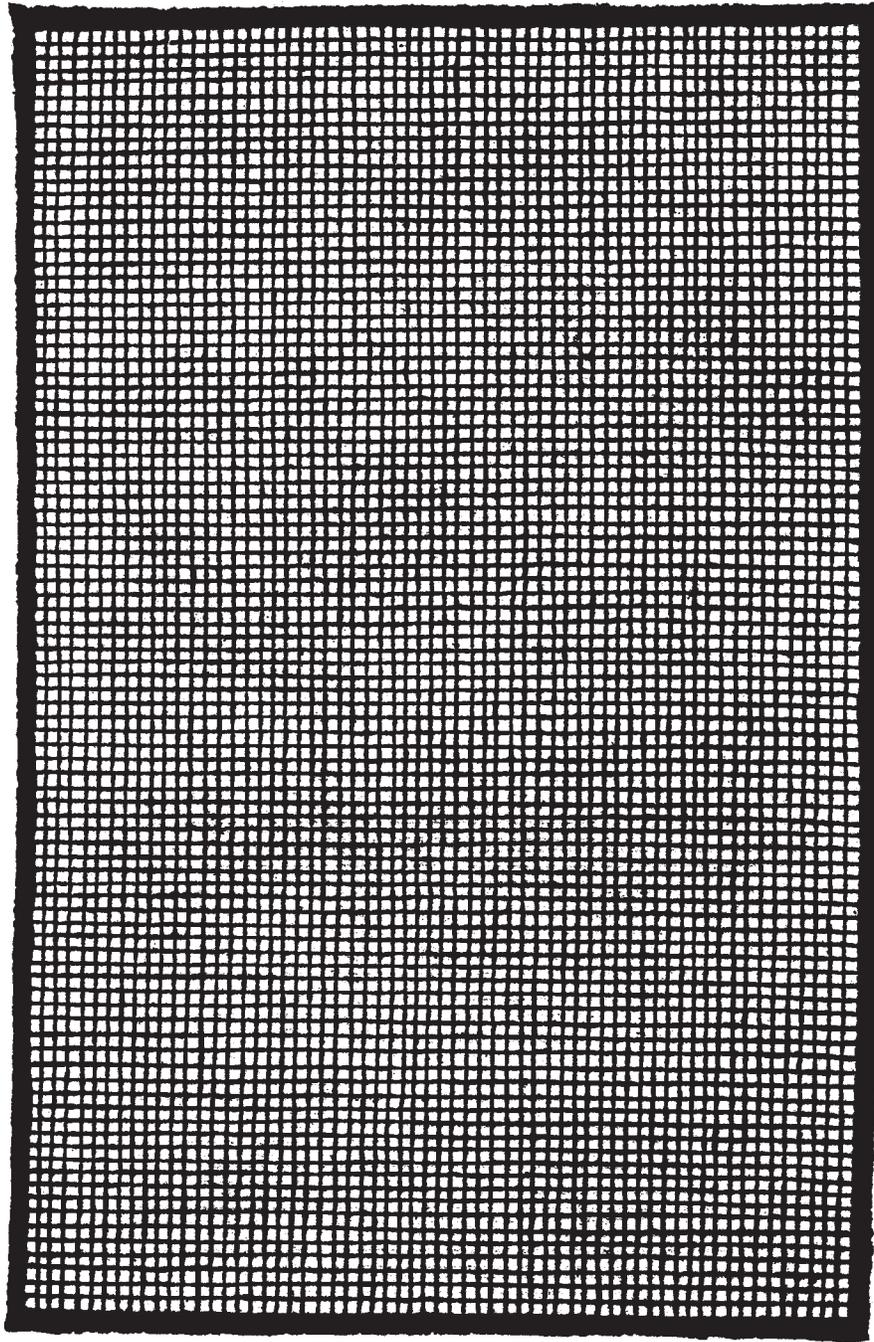


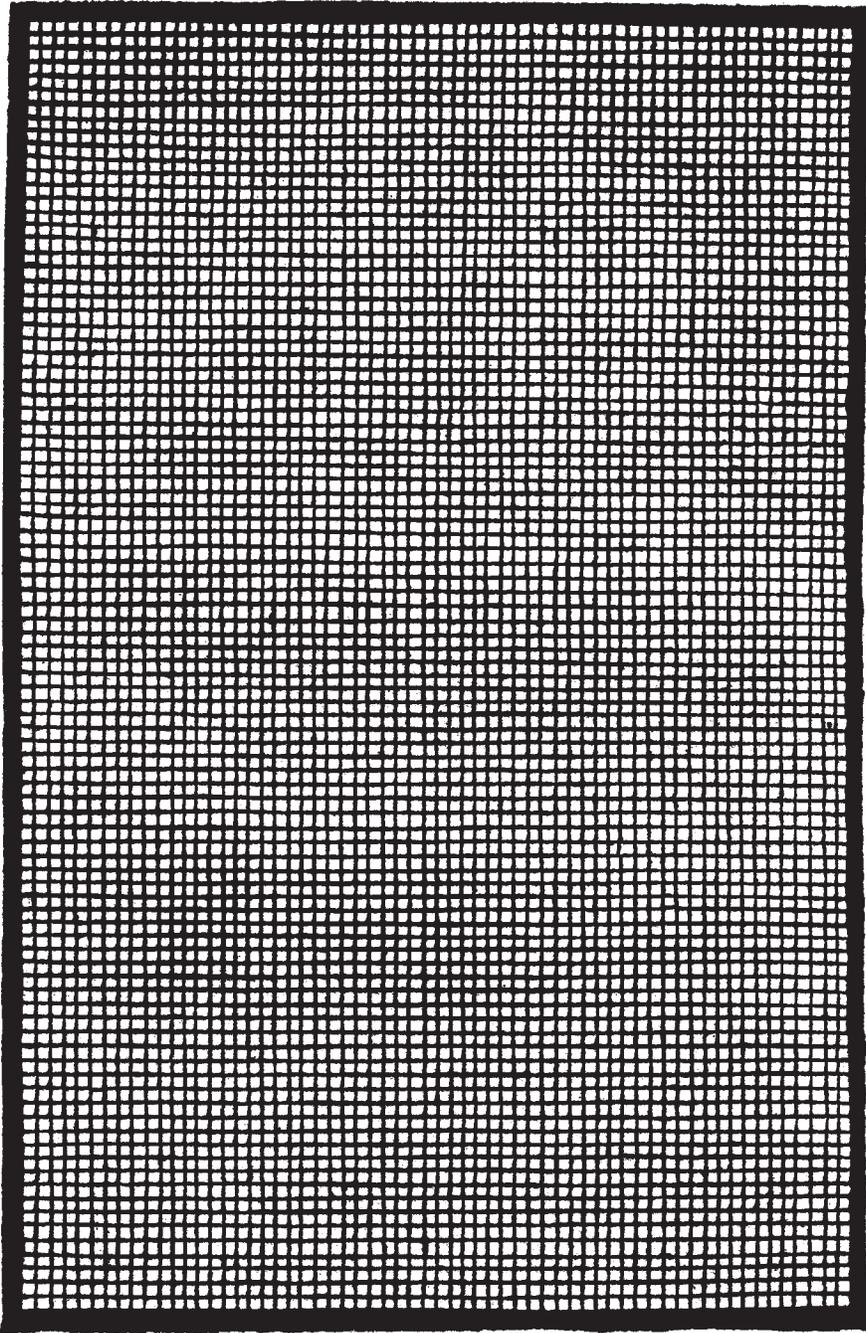


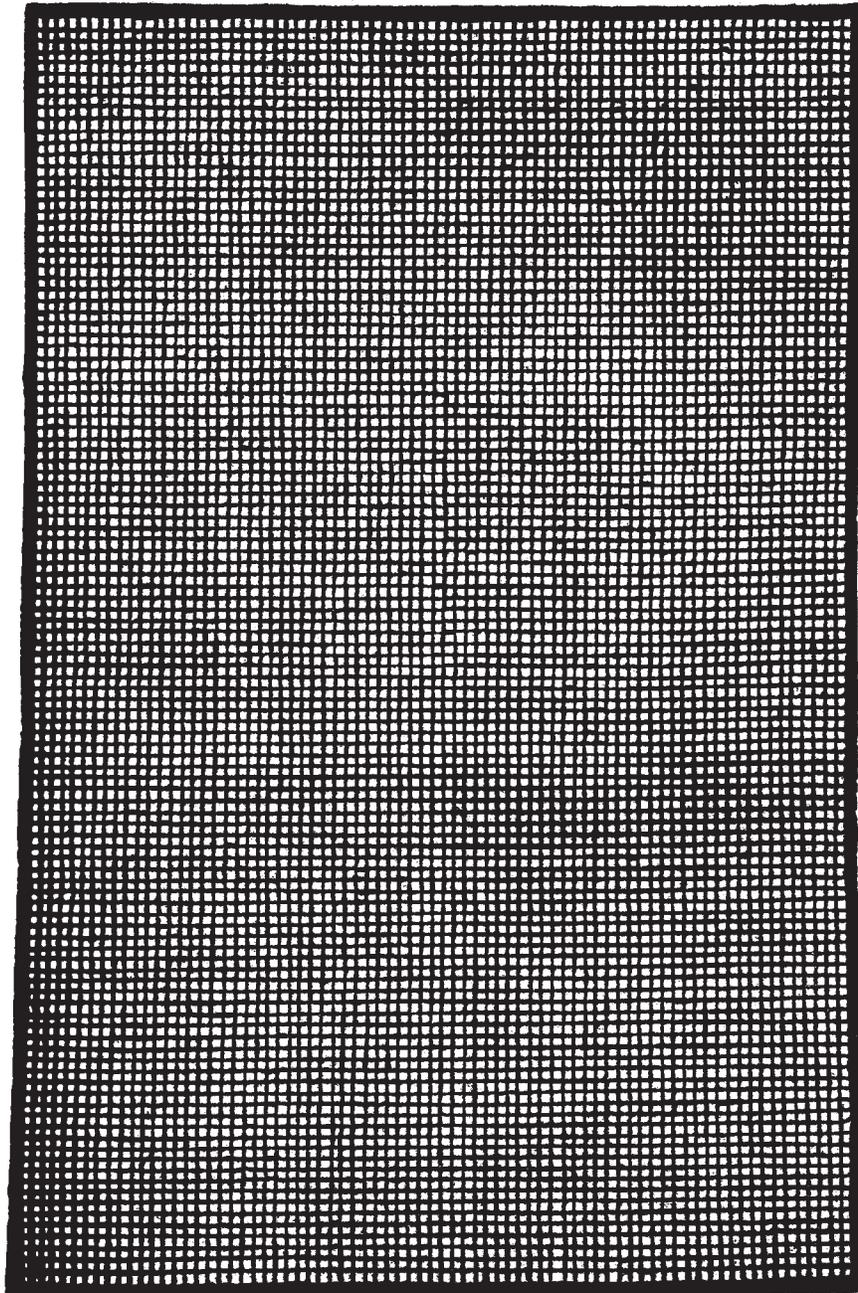


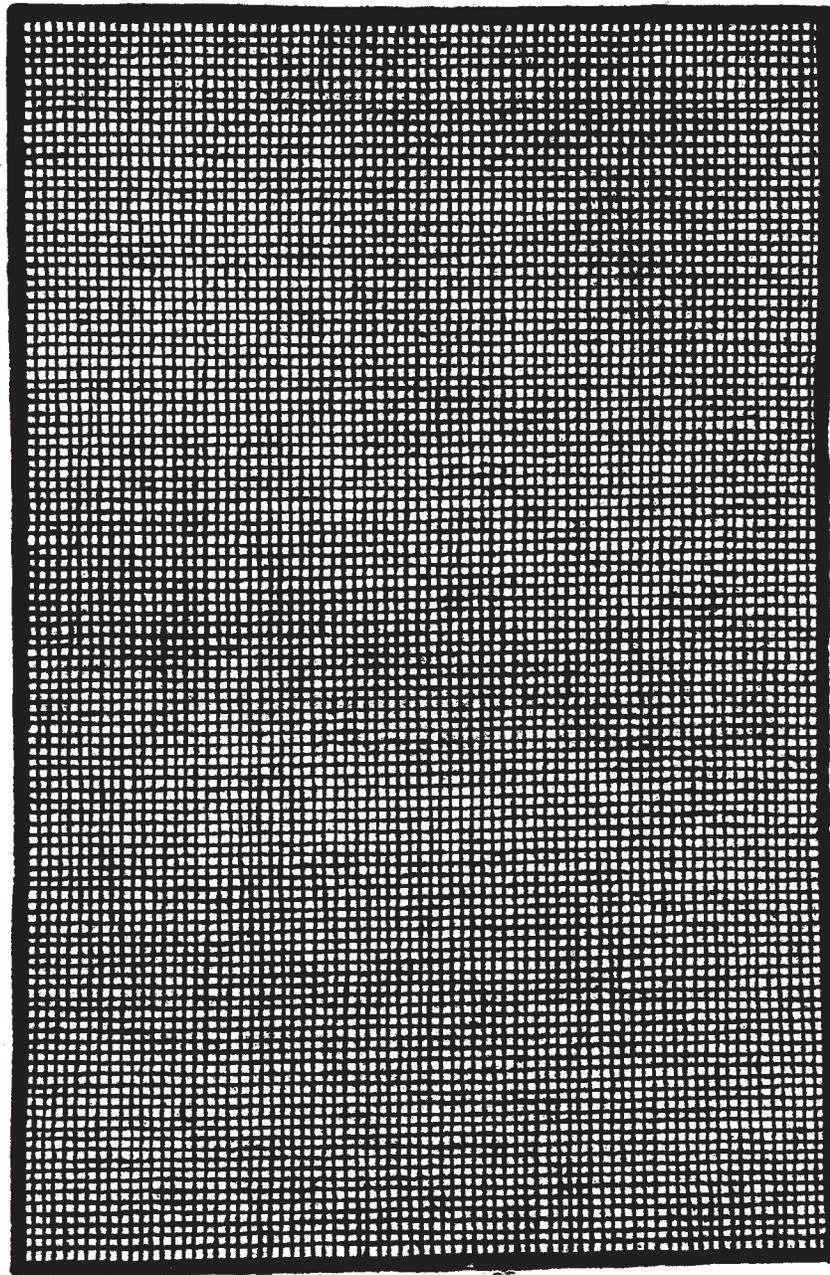


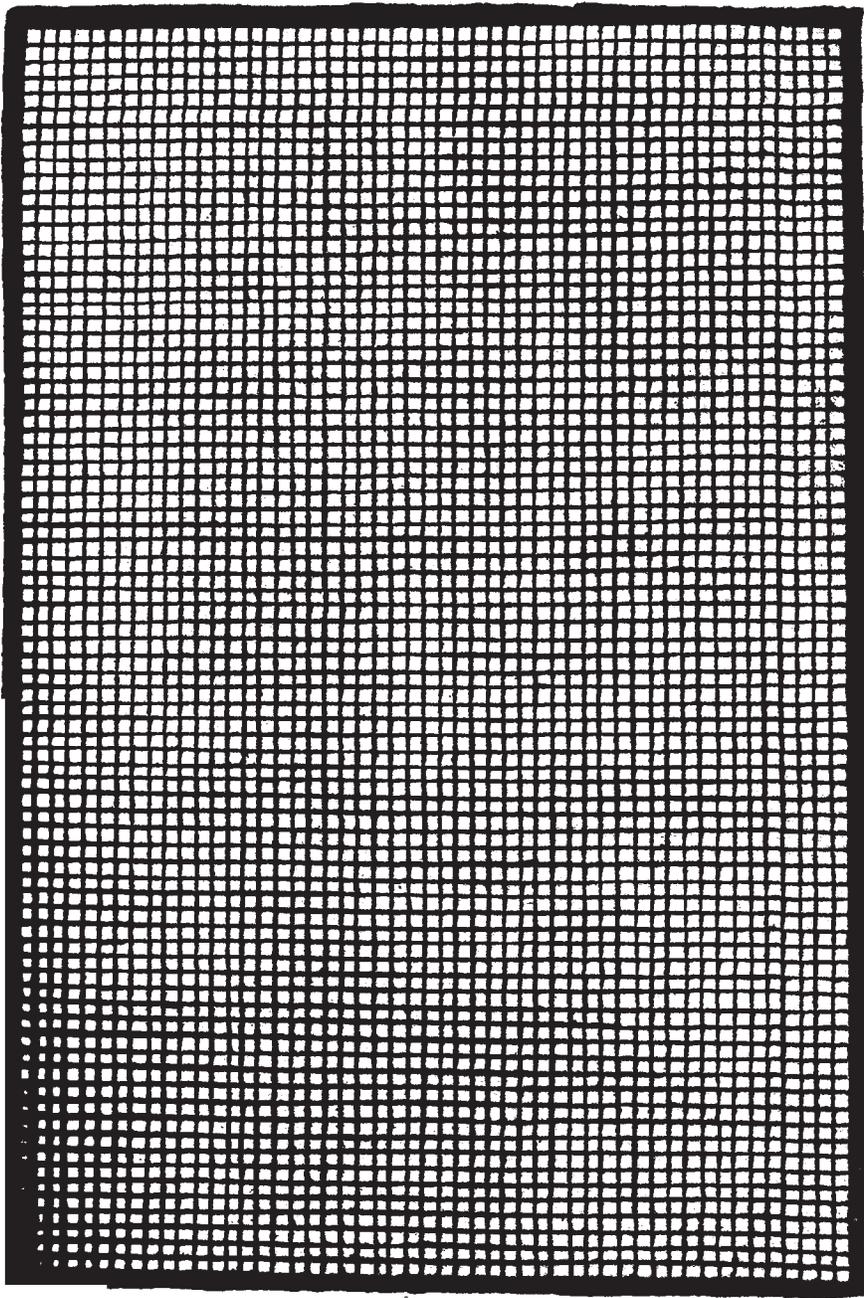


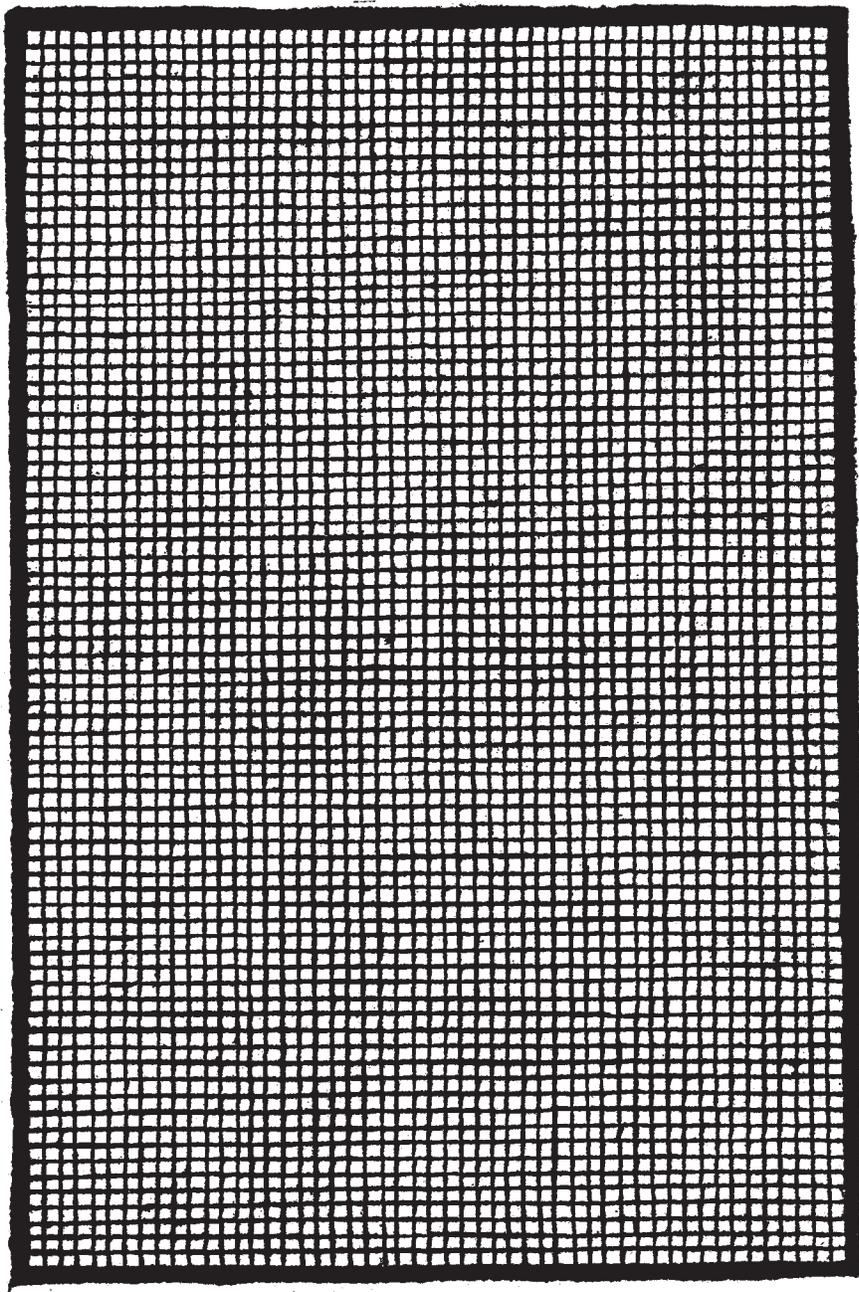


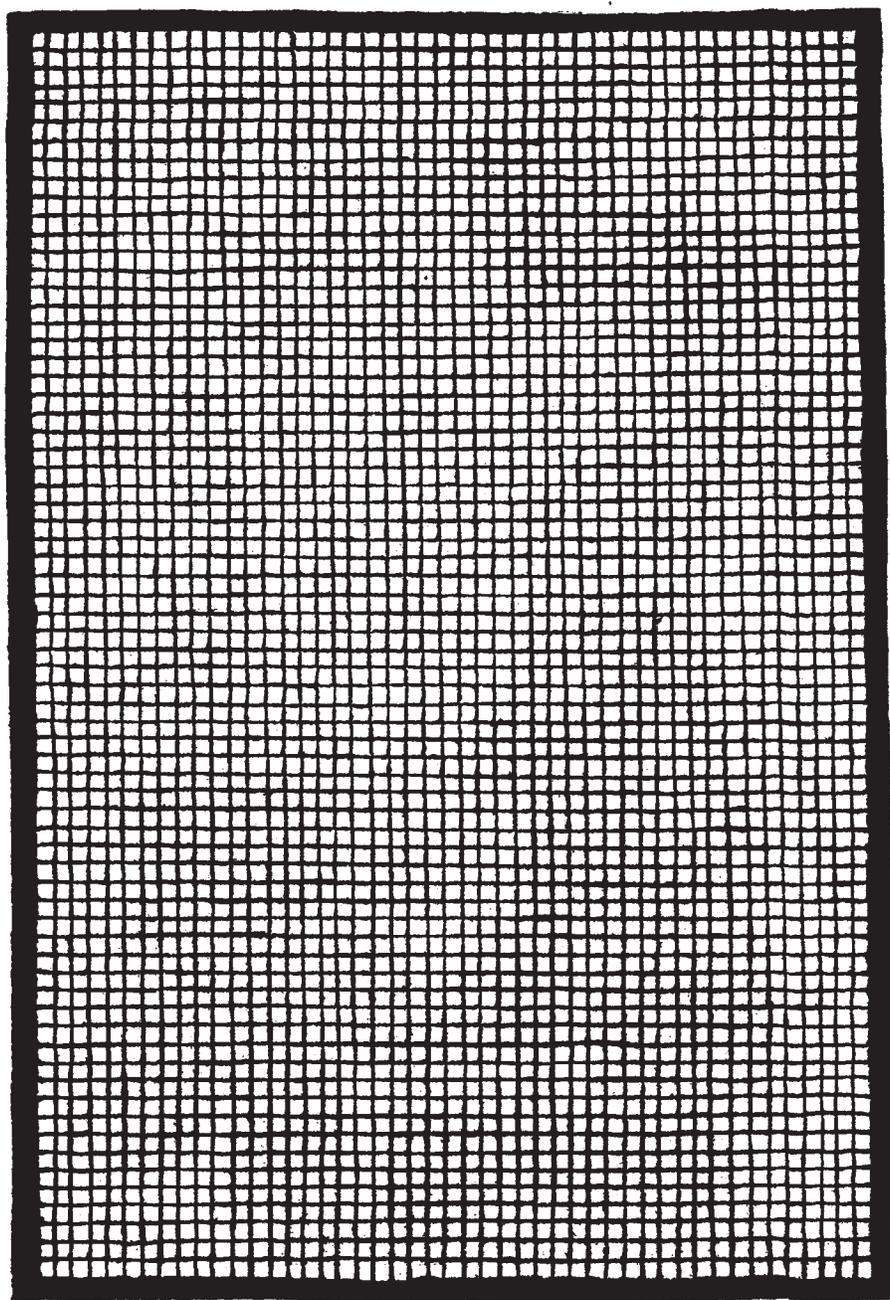


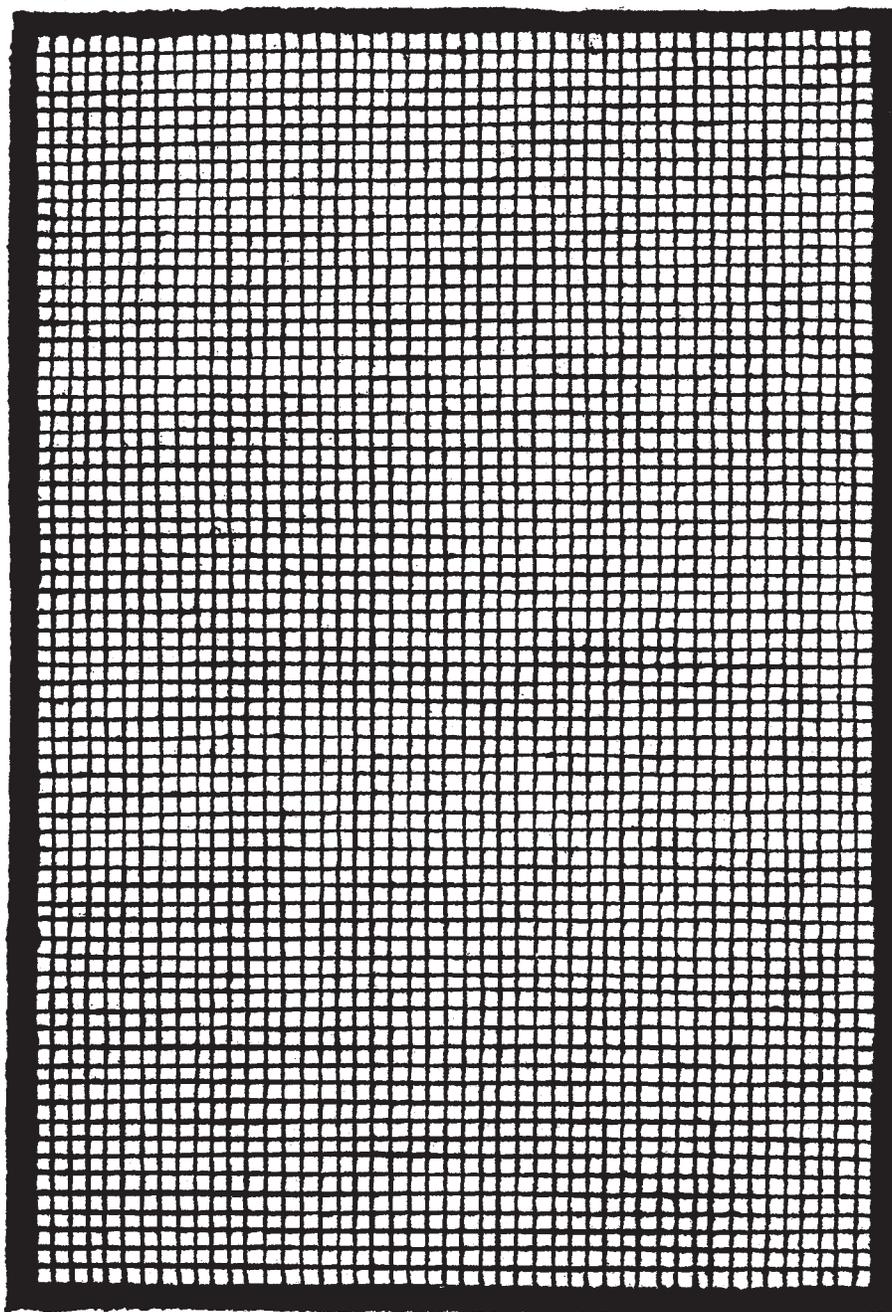


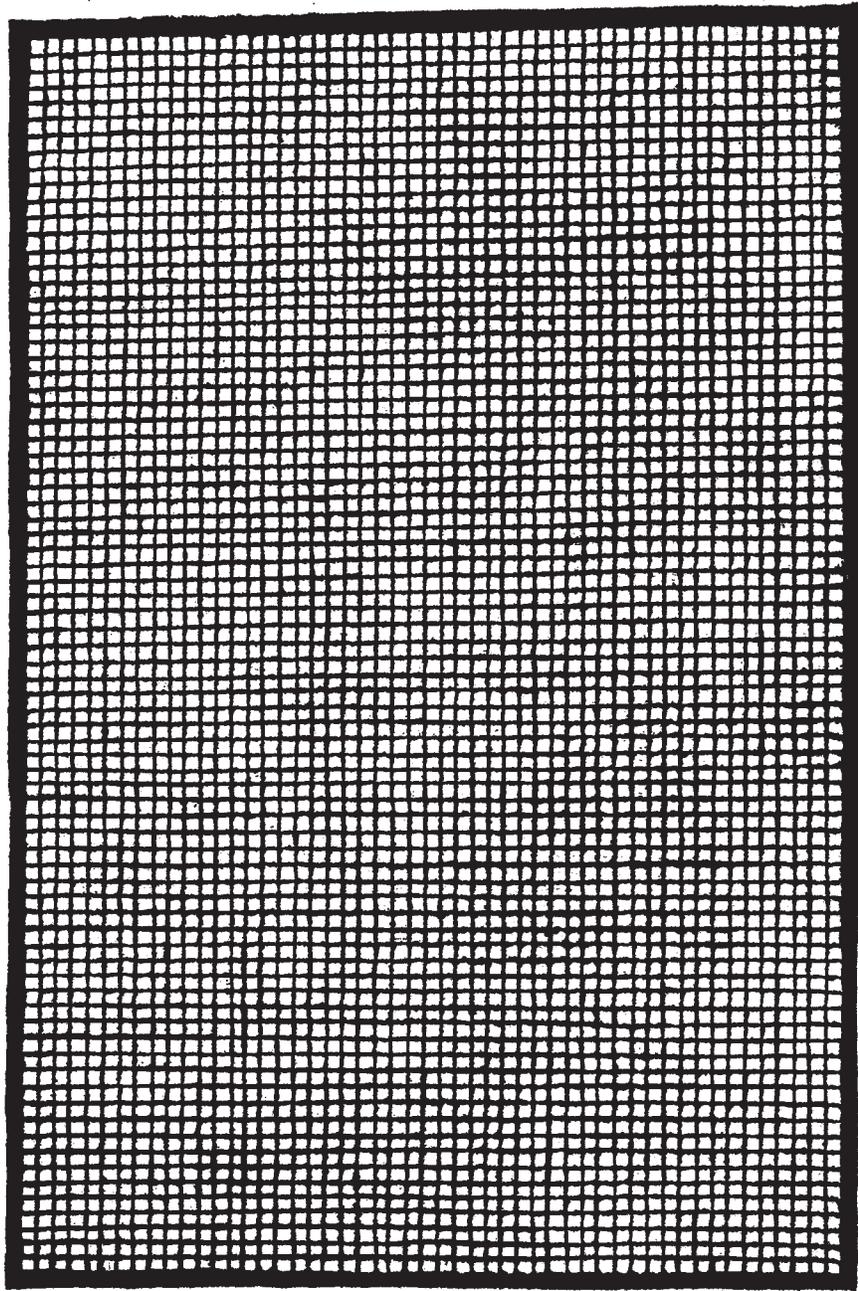


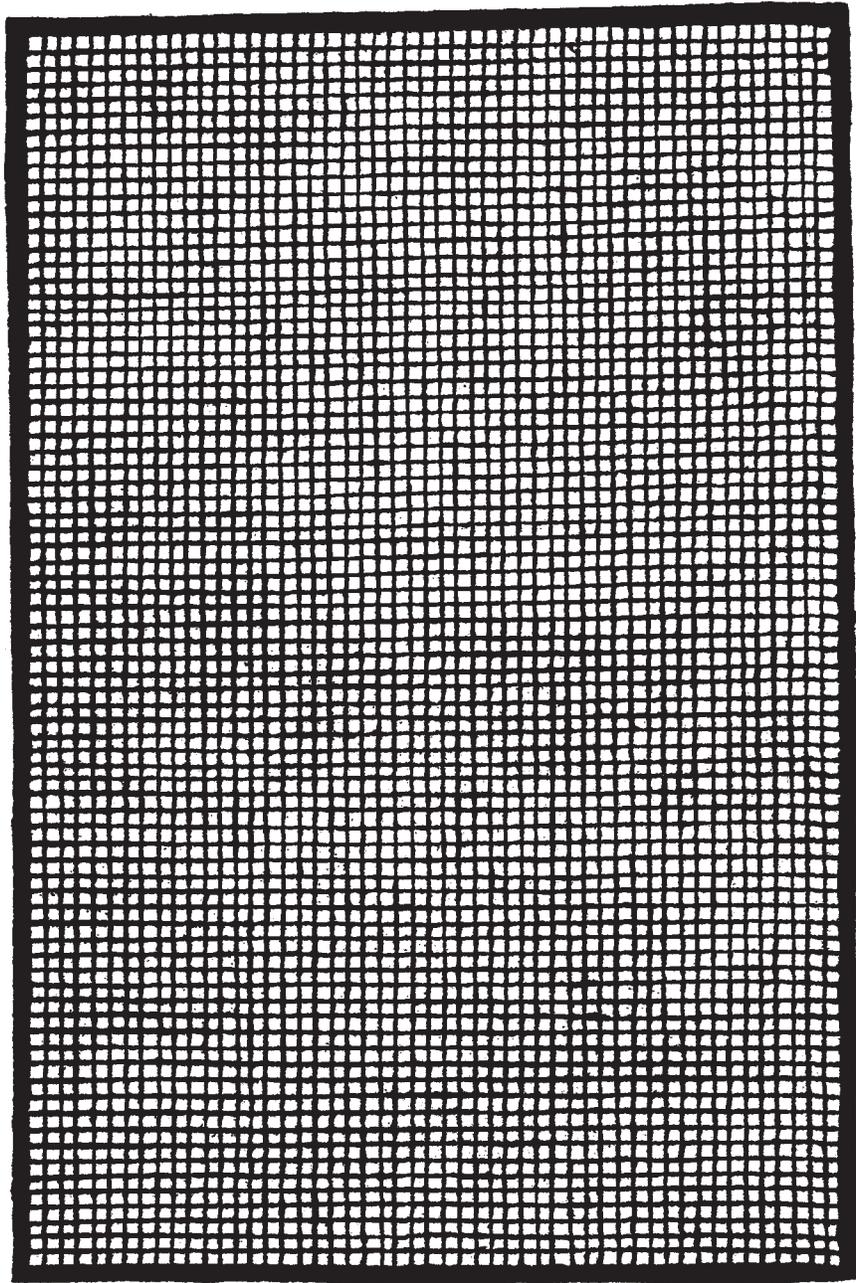


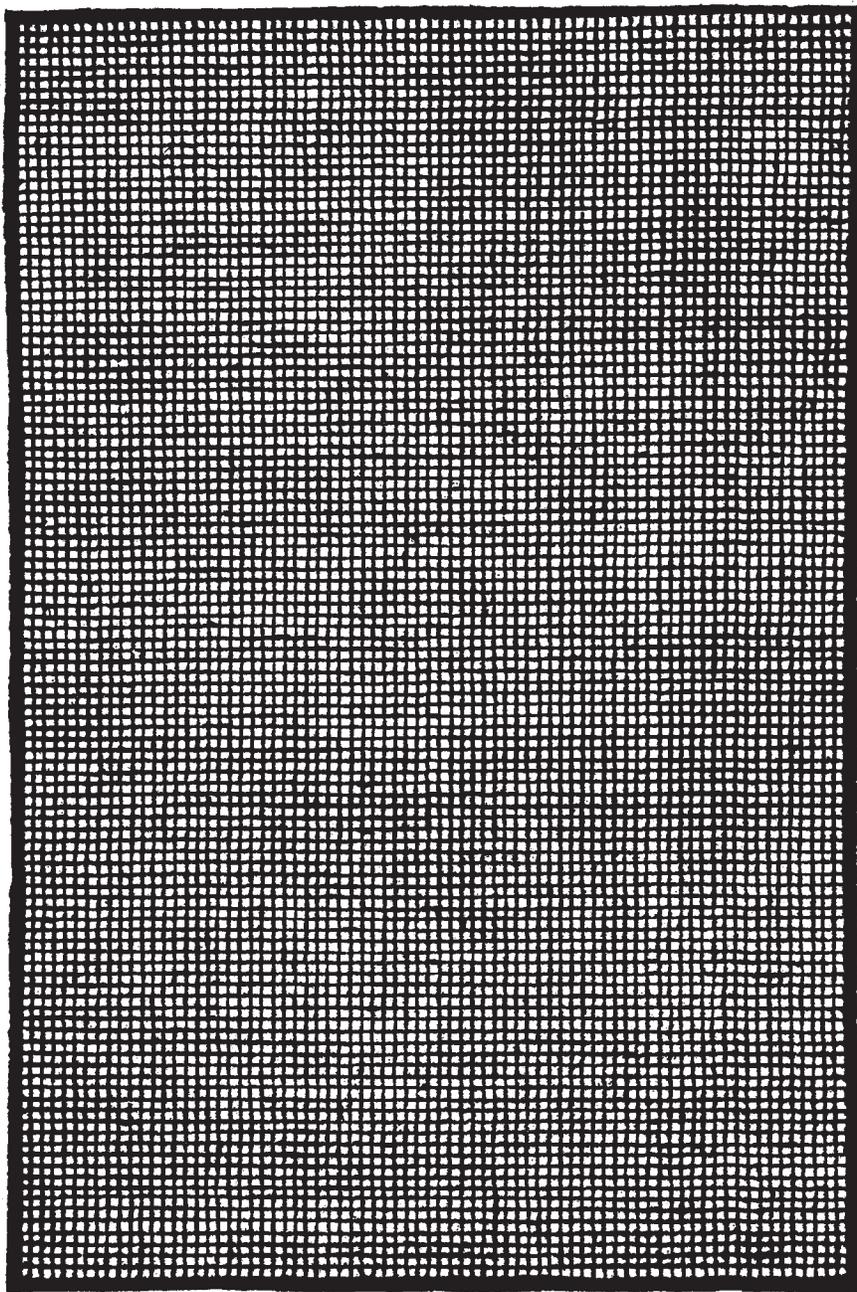


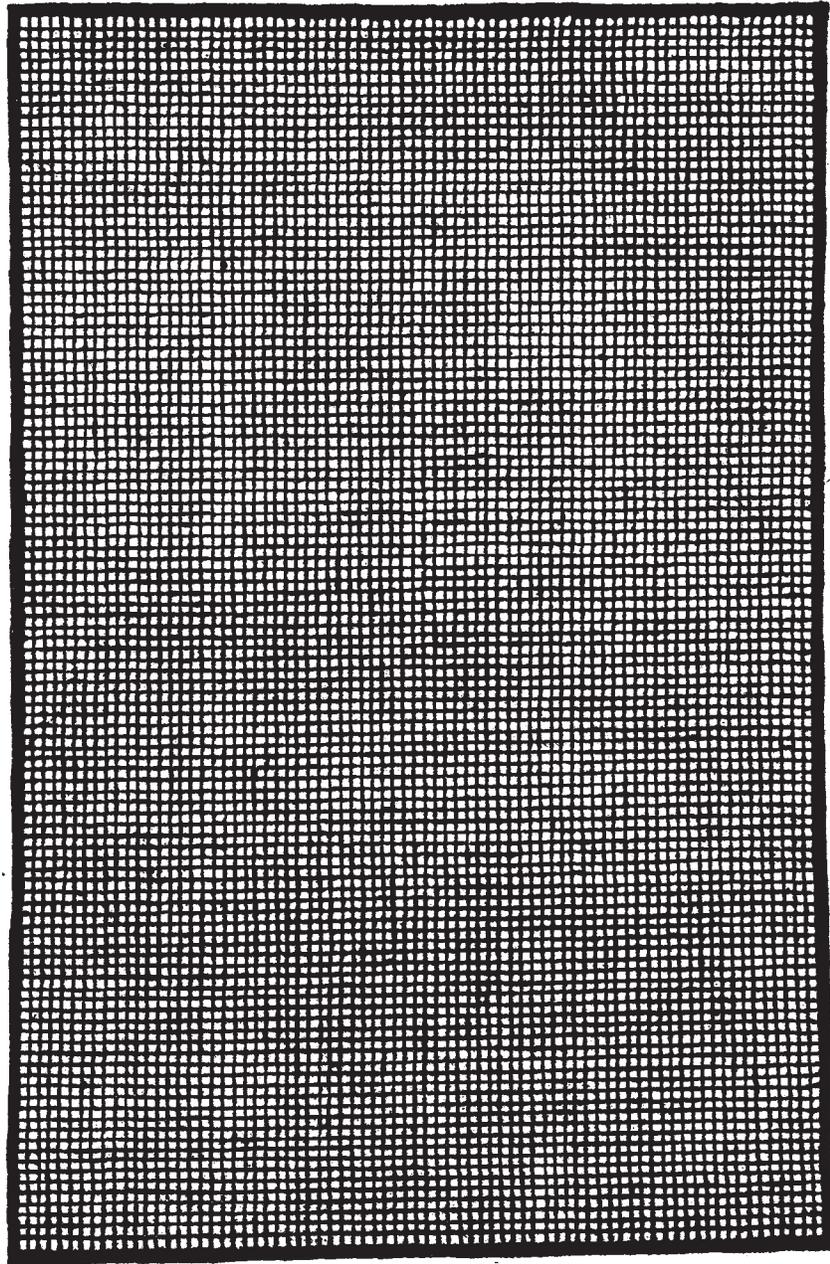


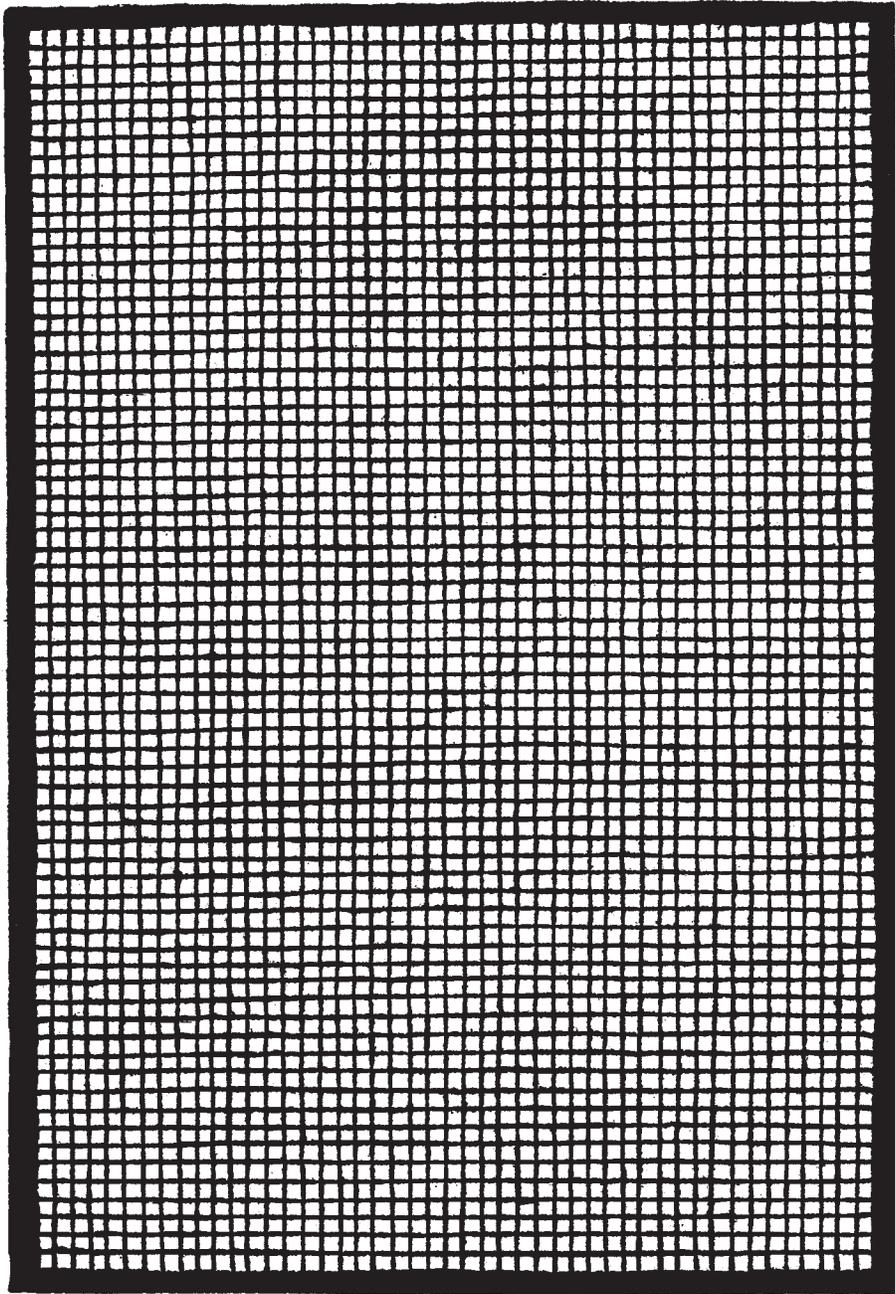


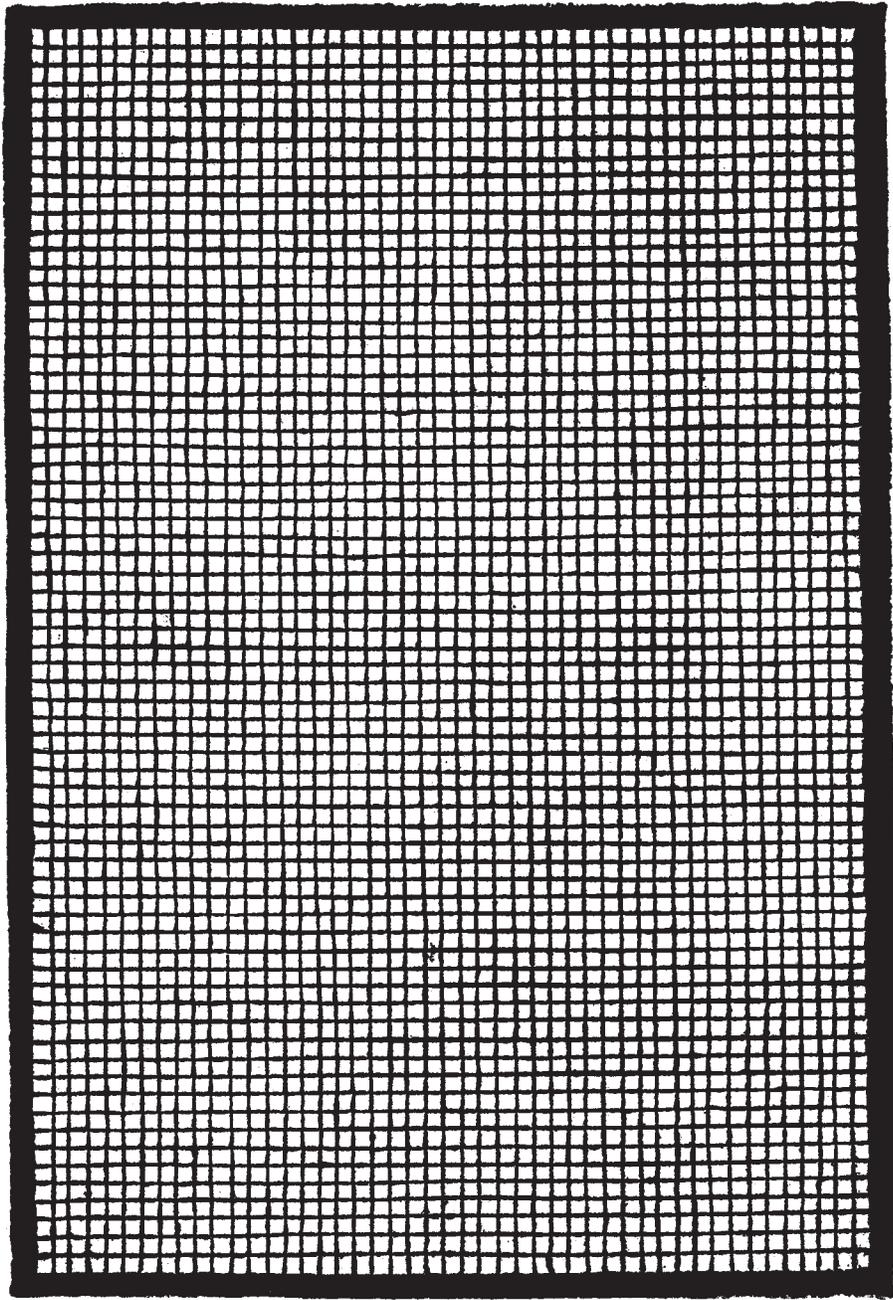


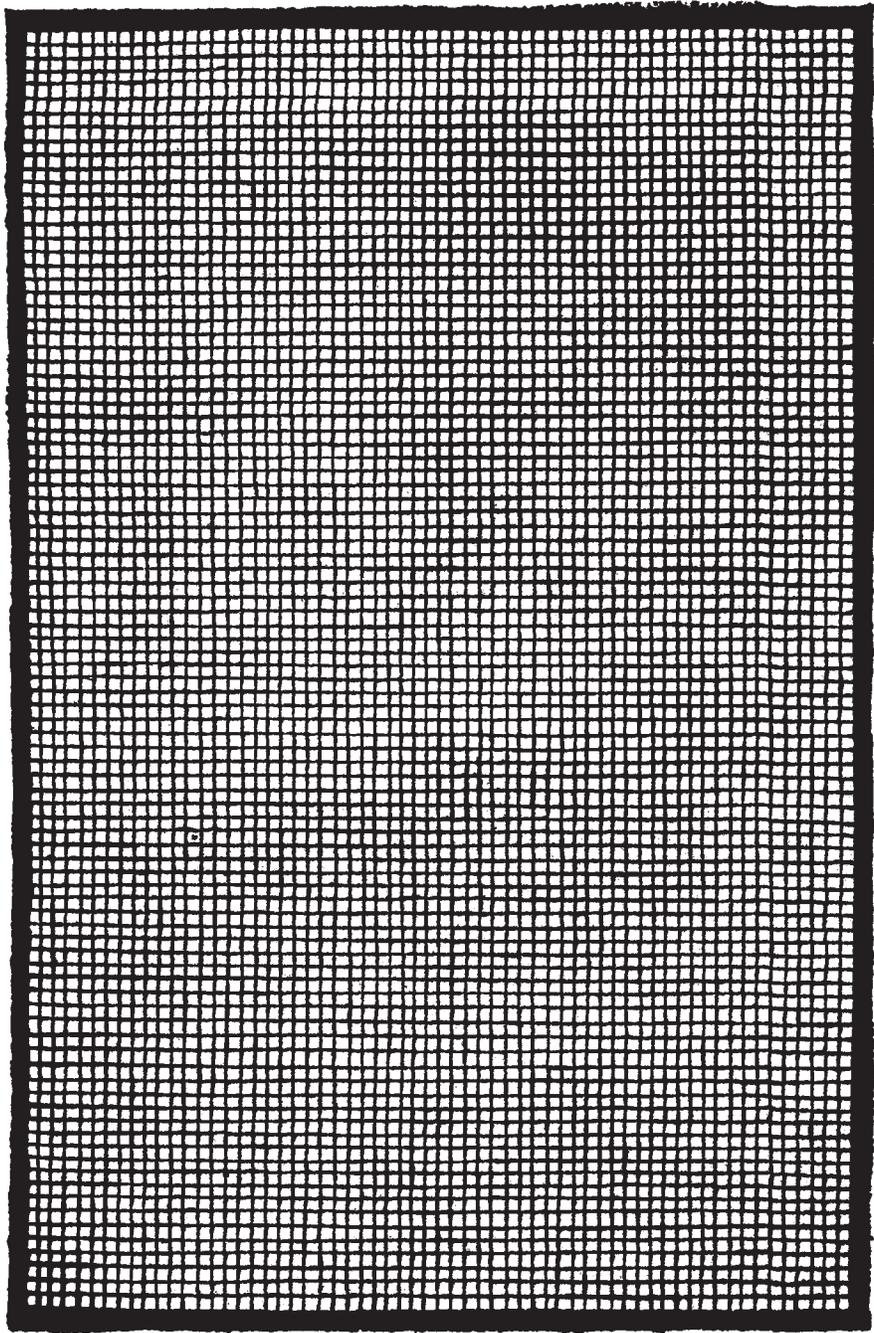


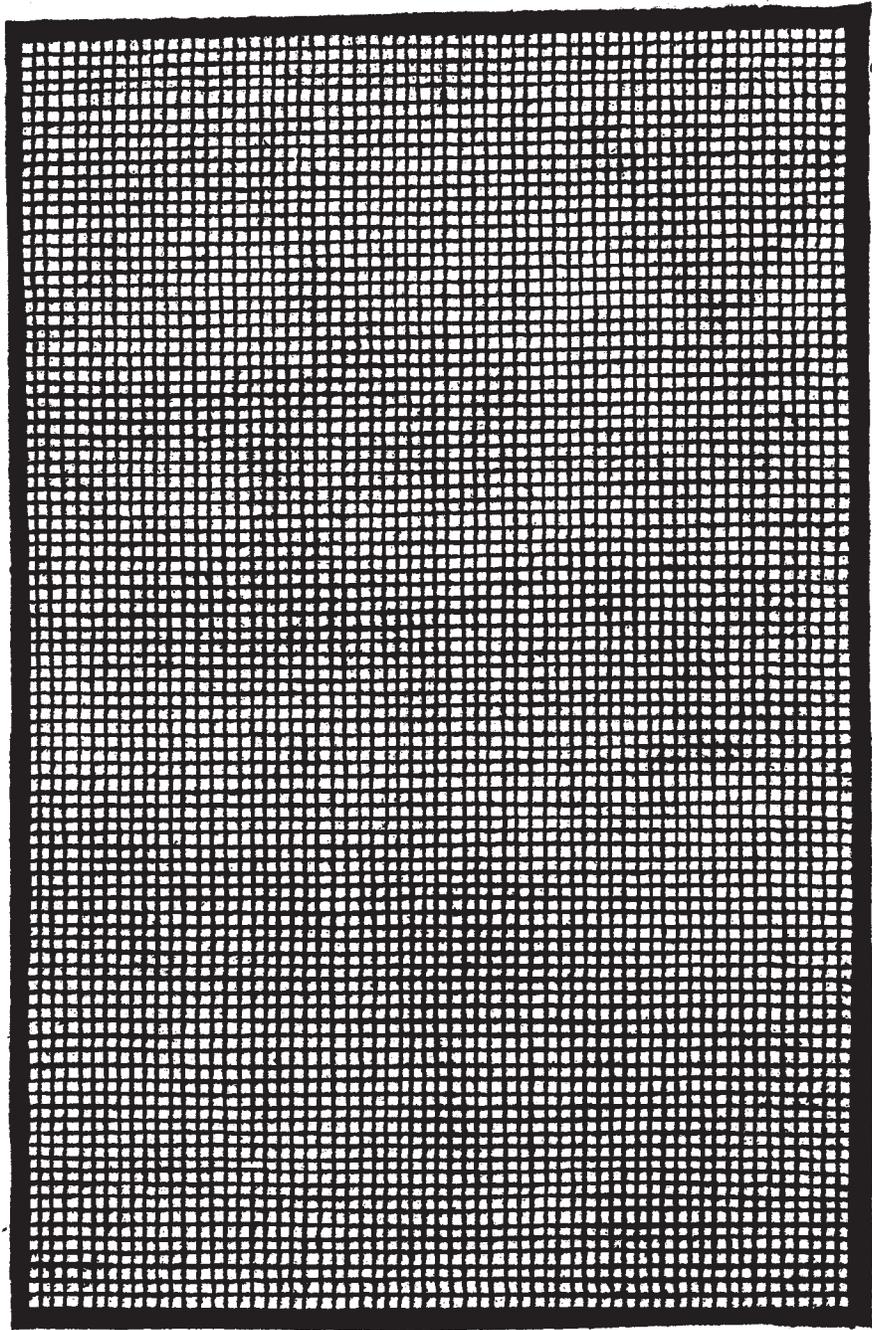


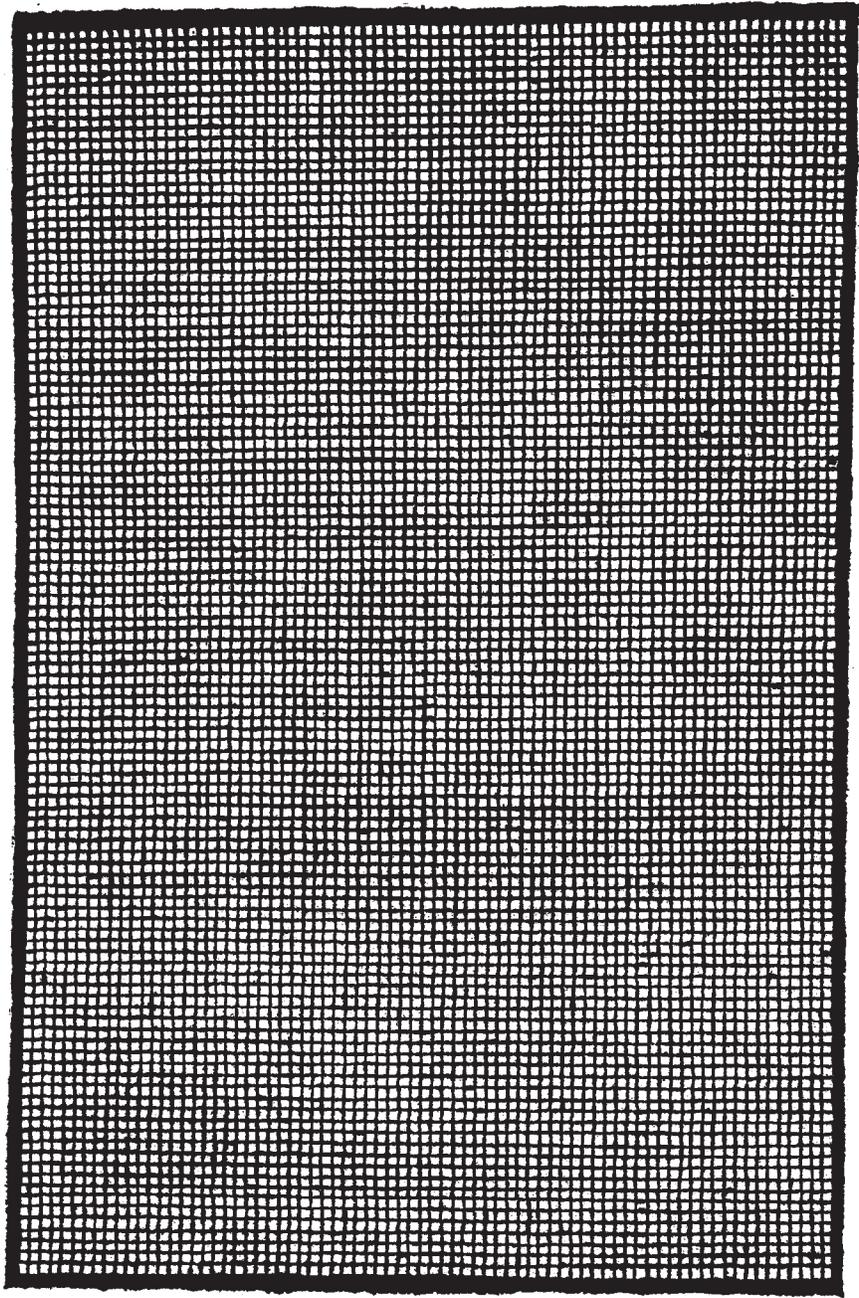


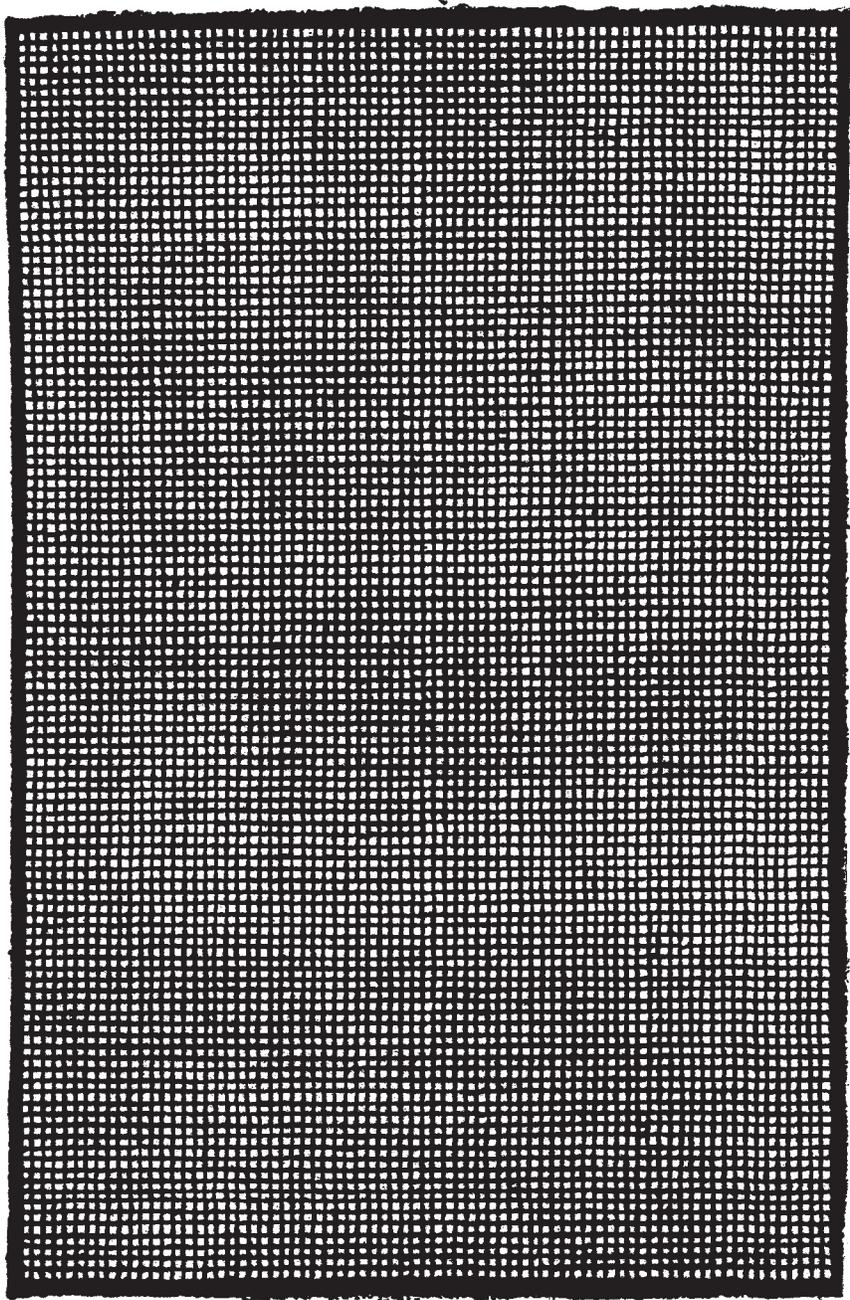


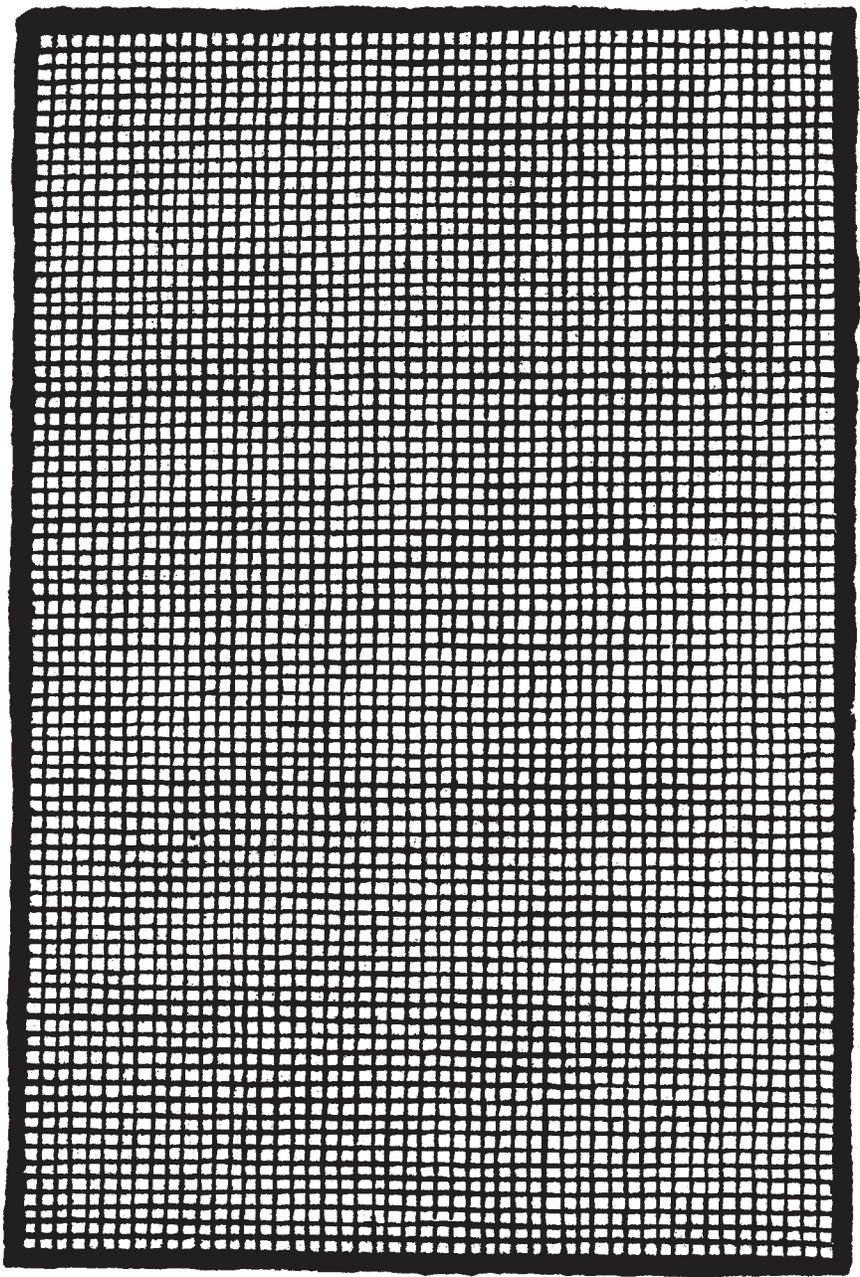


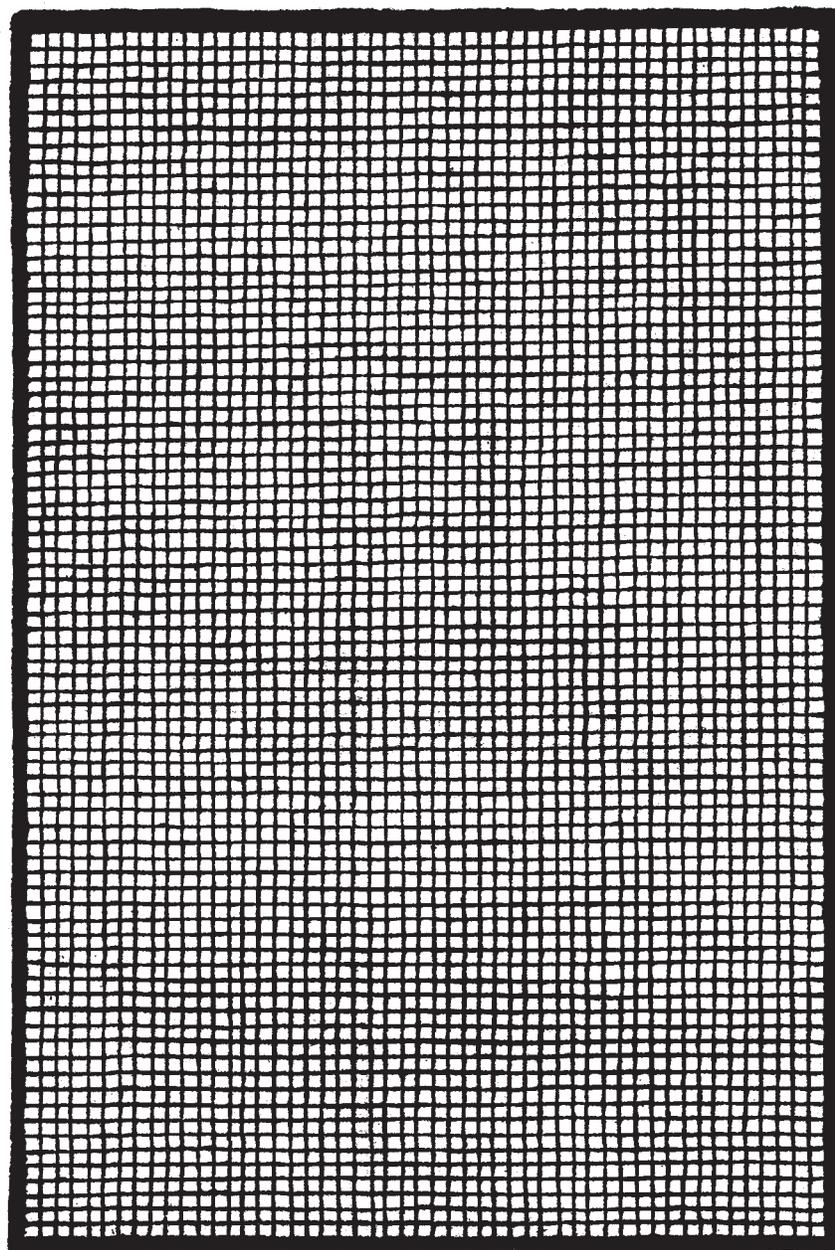


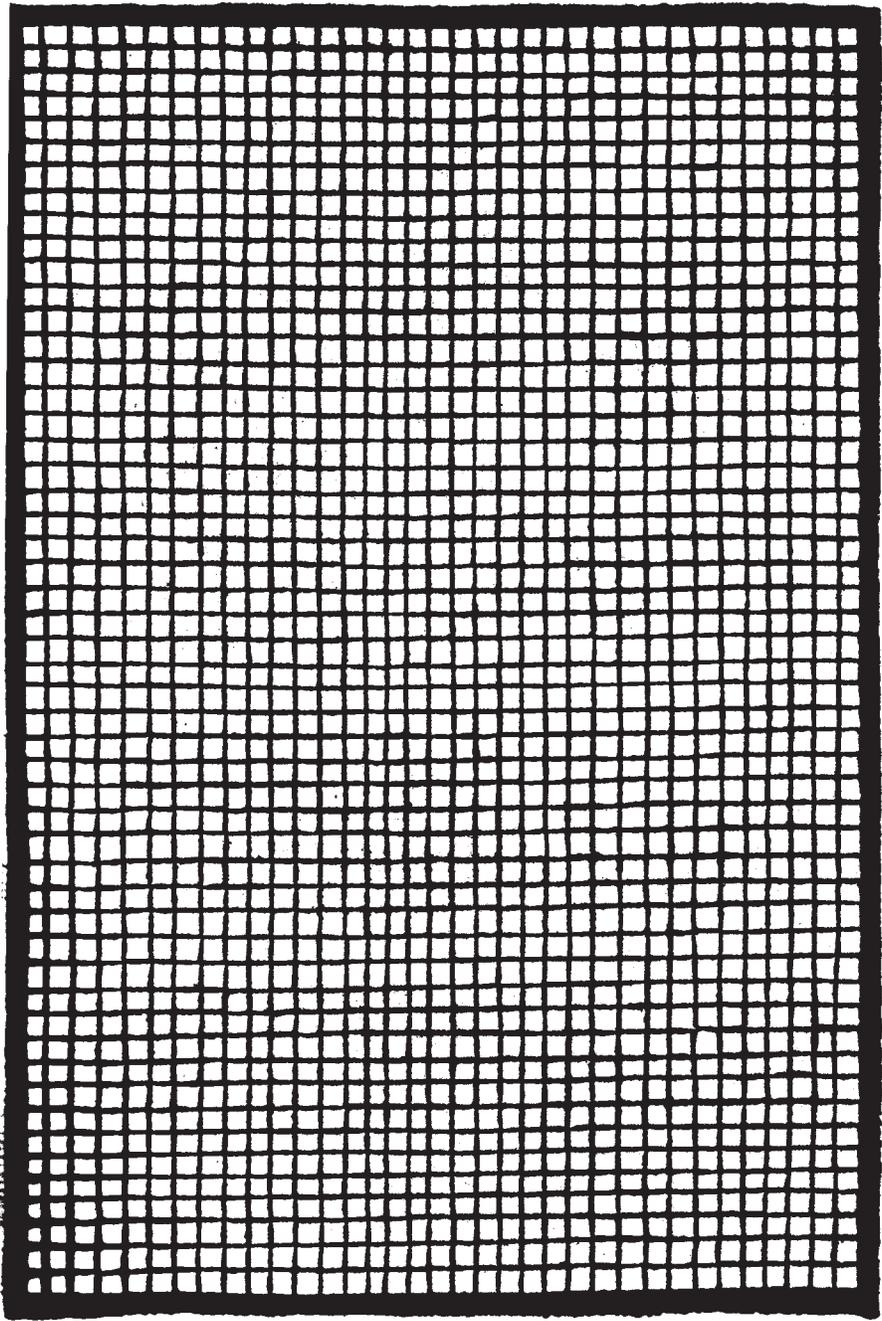












PALEXPAG

BENACENSES ·

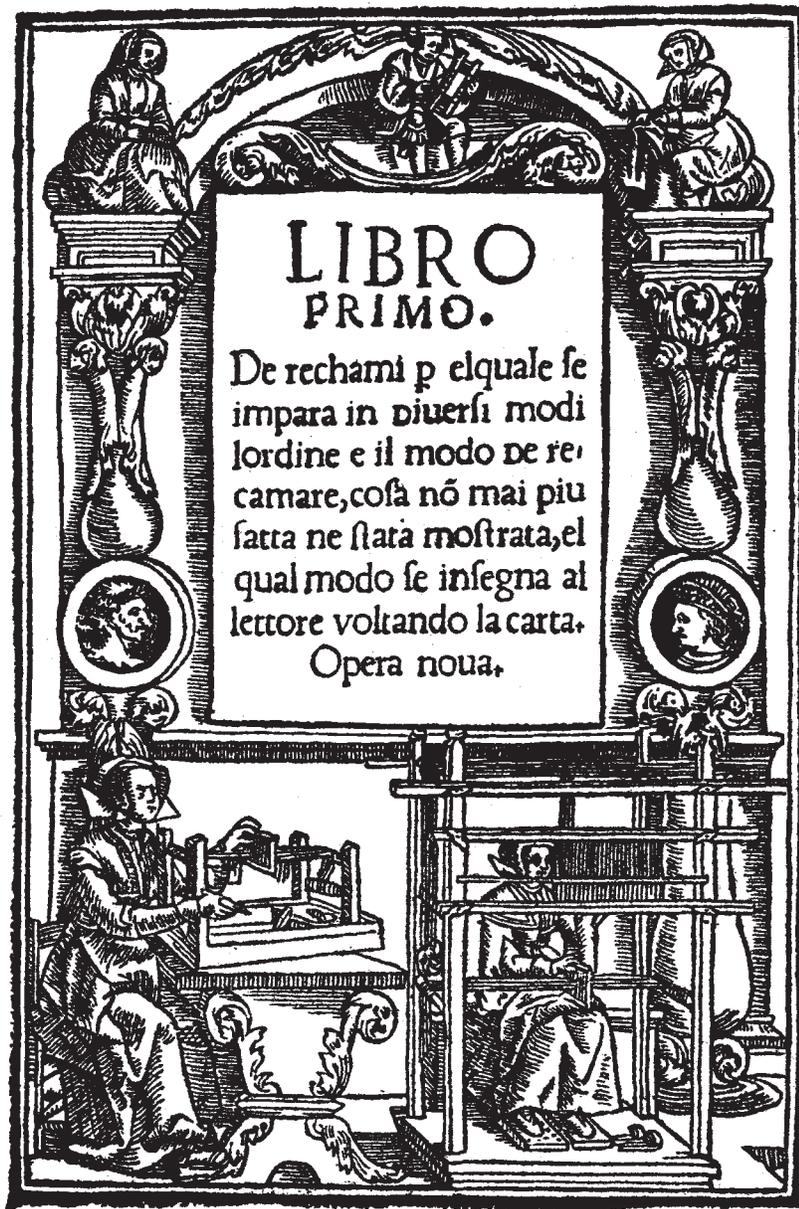
· F ·

BENA ·

· V ·

· V ·





LIBRO
PRIMO.

De rechami p elquale se
impara in diuersi modi
lordine e il modo de re-
camare, cosa nõ mai piu
fatta ne stata mostrata, el
qual modo se insegna al
lettore voltando la carta.
Opera noua.

Alessandro Paganino al Letore. S.

Alto che tu possa candidissimo Lettore meglio vedere: e intede
re la utilita che io te apporto in questo Libro: ti o fata questa pic-
cola Epistoletta in dichiarazione della maestria che seco apporta. E
prima dico che tu pigli quello disegno che piu ti piace e dipoi pi-
glia vno ago sottile e va forando tutto lozo del disegno facendo ch
il buco sia poco distante luno dalaltro: e habbia auertensa che ten-
ghi sotto esso disegno vn pano di lana fina: e quando fulte nouo te
rai disopra el riuerso. e questo perche l'ago non intri troppo a ballo
perche farebbe il buco troppo grande. E auertiffi che quando tu
forerai che basti solamente la punta di l'ago passi. E fatto che tu
harai el foro: piglierai vna pietra pomice dolce e spinerala a gui-
sa di tauoletta: e dipoi piglia el disegno perforato: e riuoltalo sotto
sopra pche l'ago nel forare la carta fa vno reliuo della banda di es-
sa onde con ditta pomice la menerai dolcemente sopra esso perfo-
rato infin tanto che la pomice hara consumata quella carta super-
flua: e dipoi detto perforo seruirà a spouerisare da ambe due le-
bande e habbi auertensa che quando tu trouerai che non si scontra
no i disegni per el dritto della stampa volta il disegno sottosopra
e riscontra il lauoro e dipoi piglia la tua tela o pano di seta o pan-
no di lana: quello che tu voi disegnare: e distendelo sopra vna ta-
uola e confica quello: e dipoi piglia el disegno forato e pollo sopra
ditto panno. E poi piglierai vno poco di carbone di Salice e po-
lo in vno strazo di panno lino sottile vltato: e legalo in esso e pe-
stalo con vna pietra e dipoi lo mena sopra esso perforato infin a-
tanto che rimanzi el disegno sopra ditto panno o tela che sia: di
poi leuerai il perforo e con la bocha soffierai pian piano: infino a
tanto che sia andata via quella poluere superflua: e dipoi piglie-
rai la pena e andrai disegnado come tu vedrai l'opera: dipoi po-
trau lauozare ditto disegno avfo di recamo con cordoncini o a vfo
di Camisa o Fazoletti: come a tu parera e quando tu vorai vfare
ditto perforo in panni colorati: e che il Carbone non te serui in
colore negro: in questo caso piglierai due pietre pomice dolce spia-
nate a vfo di tauola remenadole vna incontra l'altra in modo che

facci poluere sopra el perforo : e dipoi con ditta pomice andrai menando sopra el perforo in fin a tanto che lassi el disegno : e poi pigliara vno poco or Boma e polla in vno scudelino di aqua : e tanto la lassi llare dentro che sia visfatta : dipoi piglia biacha macinata tanto che basti a far el corpo : e polla in quella aqua : e dipoi piglia vno penelo sottile : e con quello disegnarai a modo che con la pena,

Altro modo e da usare detto disegno senza perforarlo: ma auertissi che ditto modo non te serue se non in panni lini: piglia adoncha la tela che tu voi recamare e cusila in lo telaro in modo che la tela sia bene tesa: e dipoi piglia quello disegno che tu vo cauare e cosilo grossamente sopra ditta tela in modo che stia bene teso: e poi vatene in vna camera e fera tutte le fenestre saluo che vna allaquale aperta te ne andrai col telaro e vederai tutto el disegno sculpiato e con la pena tu lo potrai cauare,

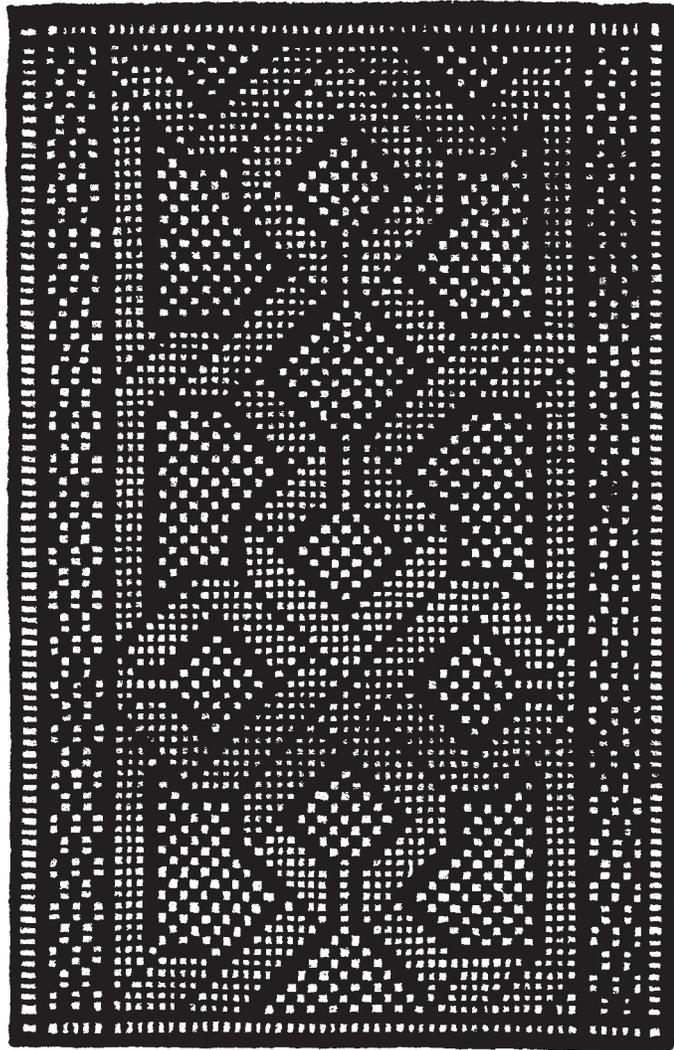
Altro modo si e quando fosse di notte e con migliore comodita piglia el tuo tetaro : e pollo sopra vna bancheti in modo che sotto la tela sia vacuo e sotto quella porra vn lume : e fa che non ve sia altro lume in essa camera che quello che sta sotto la tela: e vedrai el disegno benissimo e con la pena lo potrai cauare a tuo piacere.

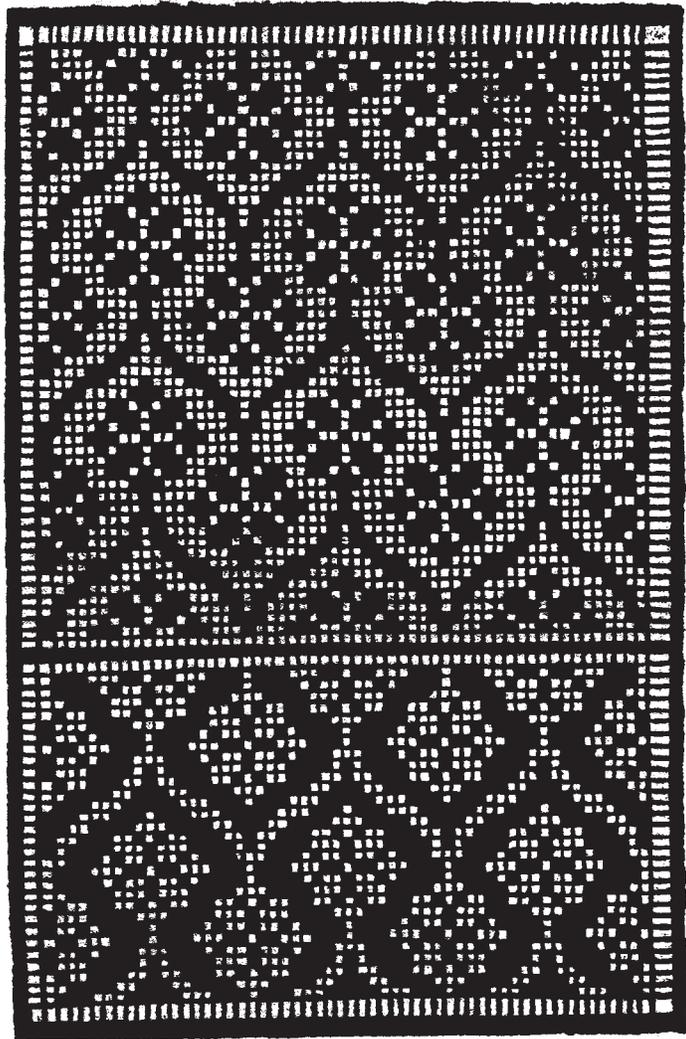
Altro modo de usare questo disegno: ma serue solamete in panni lini raramente tessuti: come sono tela di Landra e stamegna: piglia el disegno che te piace : e distendelo sopra vna tanola e dipoi piglia la tela che voi disegnare e polla sopra ditto disegno: e con vna man andrai accompagnato la tela a basso: e vedrai tutto el disegno perfettamente non piu veduta ne operata.

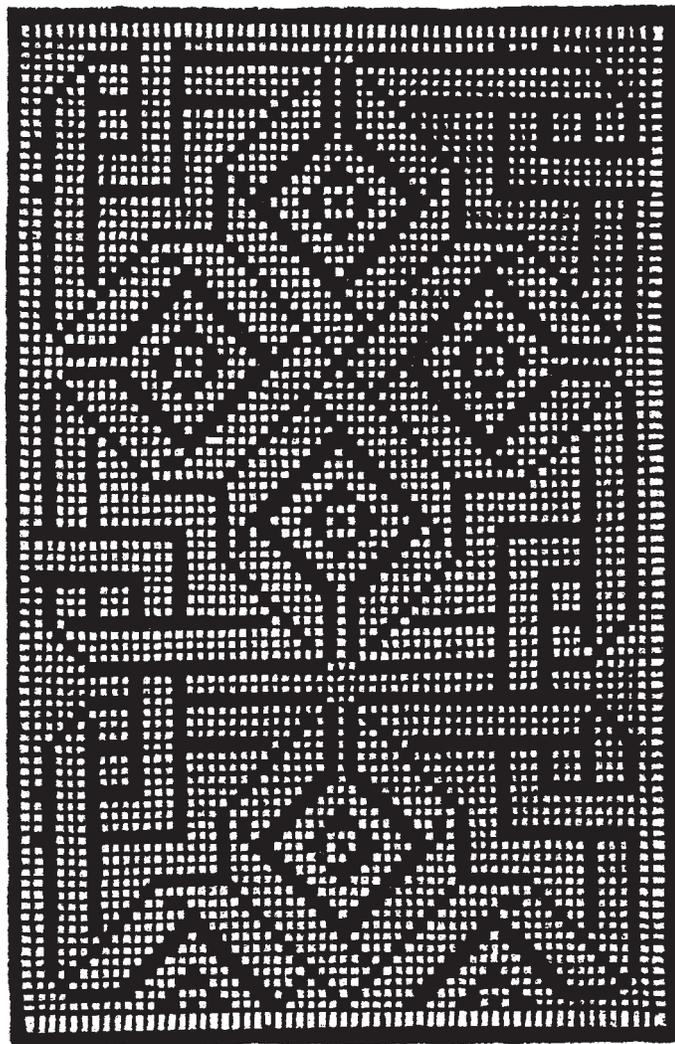
E auertisse Lettoee carissimo che a ogni vna Carte di lauoci fa vna camera fornita e lauoci grandi serue per Colari : e lauoci piccoli per damano: quali possono ancora seruire per Colari stretti e non tanto per quello: quanto anchora per tutti quanti li altri lauoci che fanno a Supponi: a Sagi. a Baste: e in tutte le cose che l'huomo vo lesse ornare con recami : come tu medesimo operando potrai vedere: essendo colegati questi lauoci in modo con ordine e disegno che tu potrai tirare a lungo ogni lauoro quanto tu vorai seruando l'ordine del disegno.

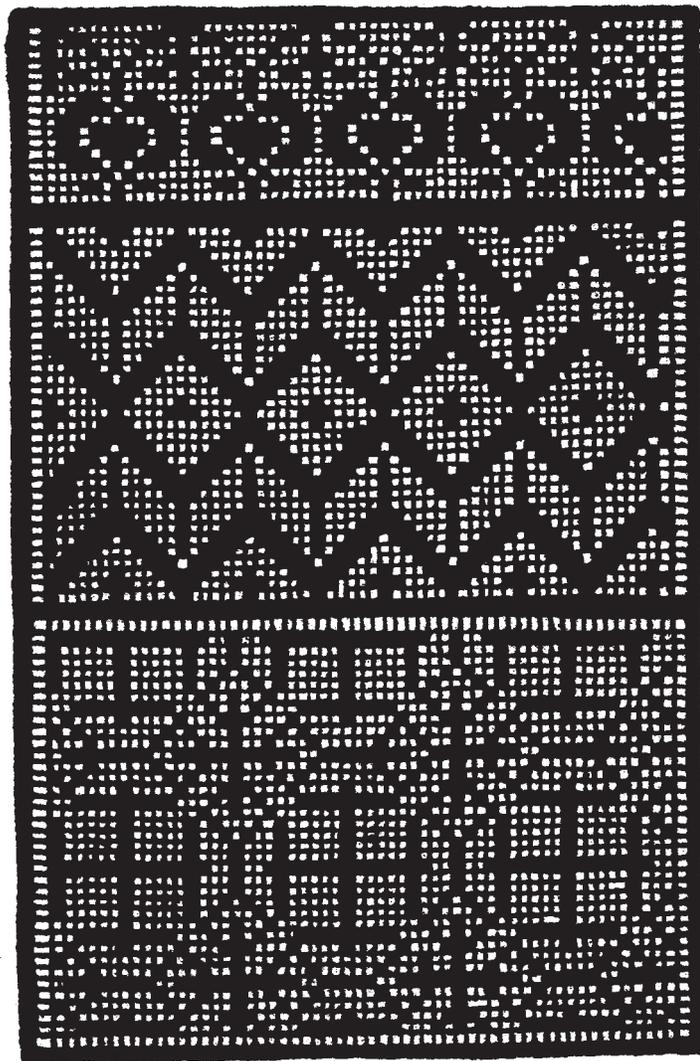
E auertite con el disegno infernè ti appoſtiamo vn poſſito belliffi-
mo e vago a loccho coſa non mancho da tenerſe cara che eſſo di
legno: laqual coſa da noi ſono ſtata con grandiffima fatica com-
poſta e ordinata a tua vtilità e pochiffima ſpeſa. **Eale**

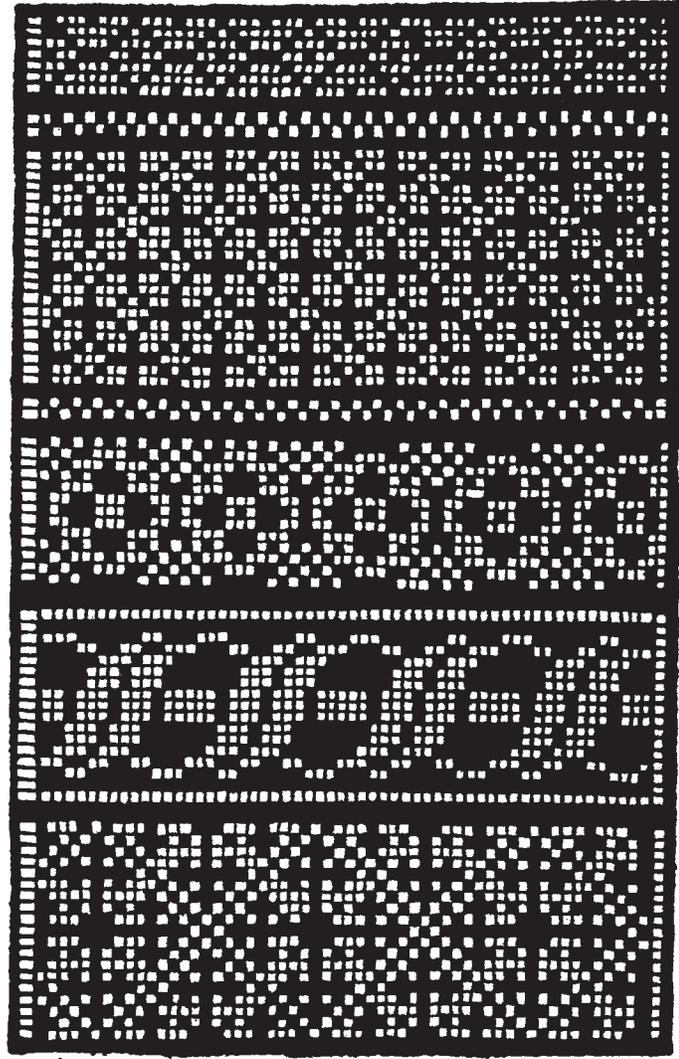




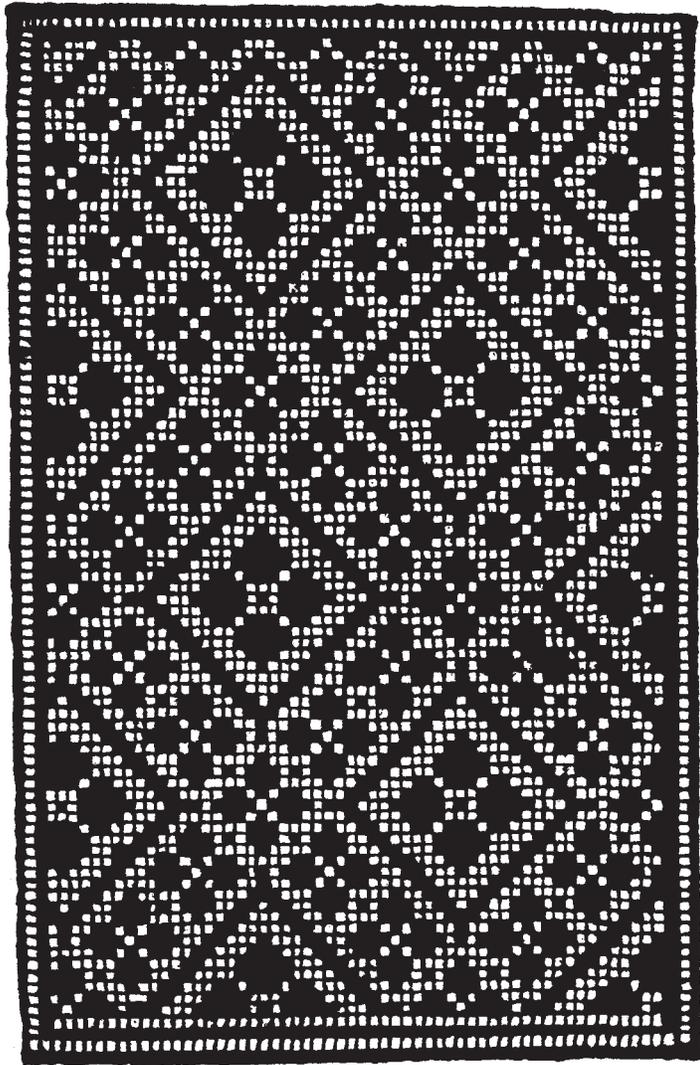


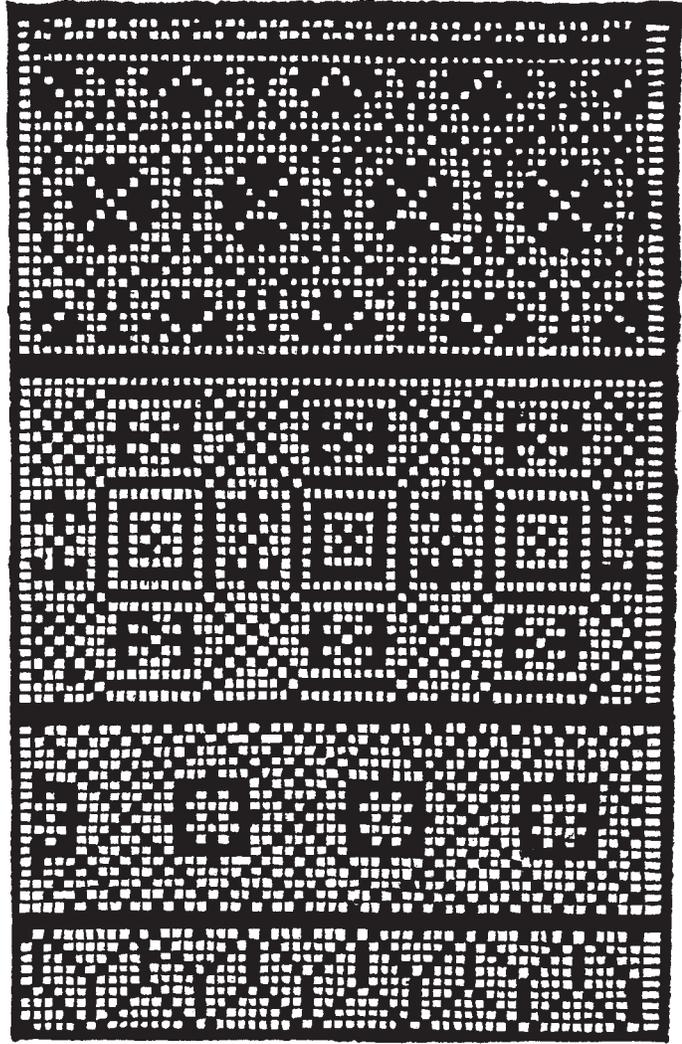




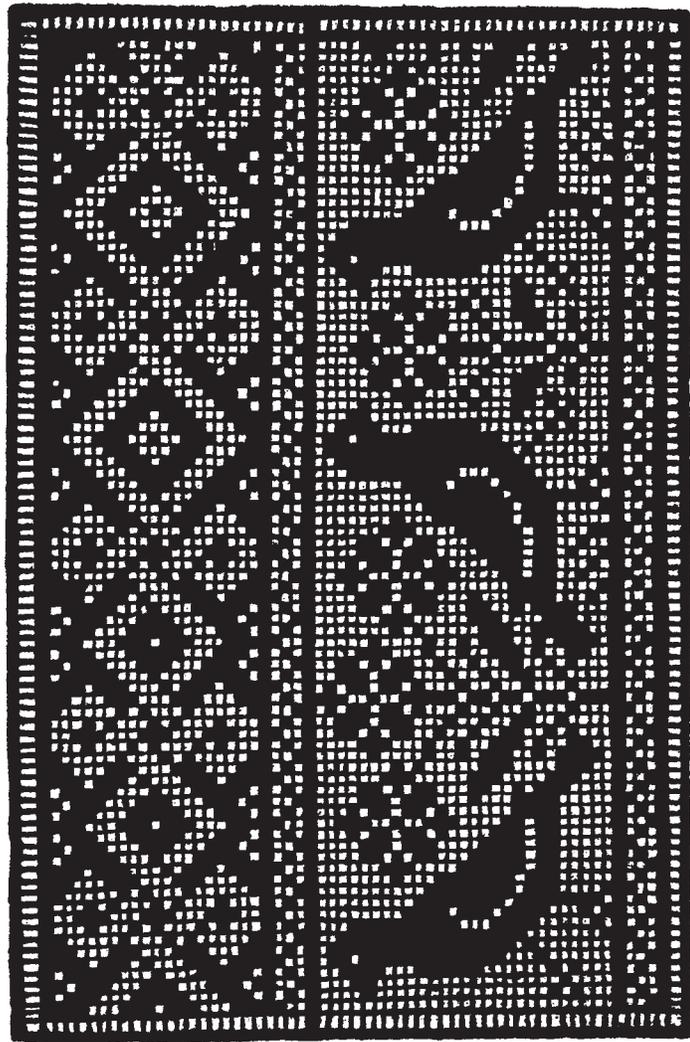


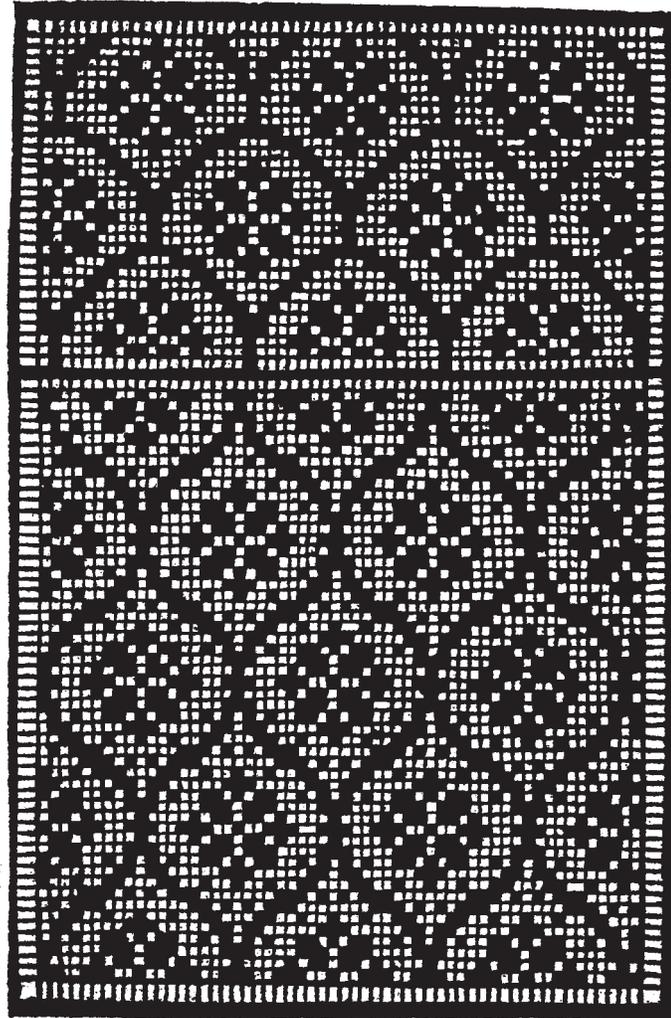
V



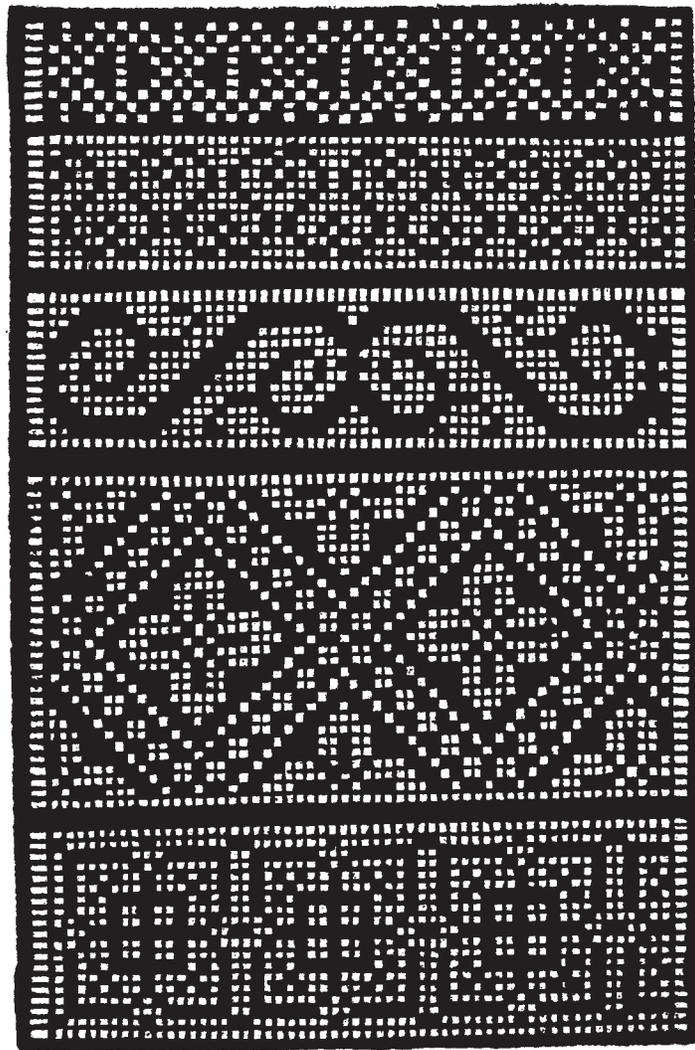


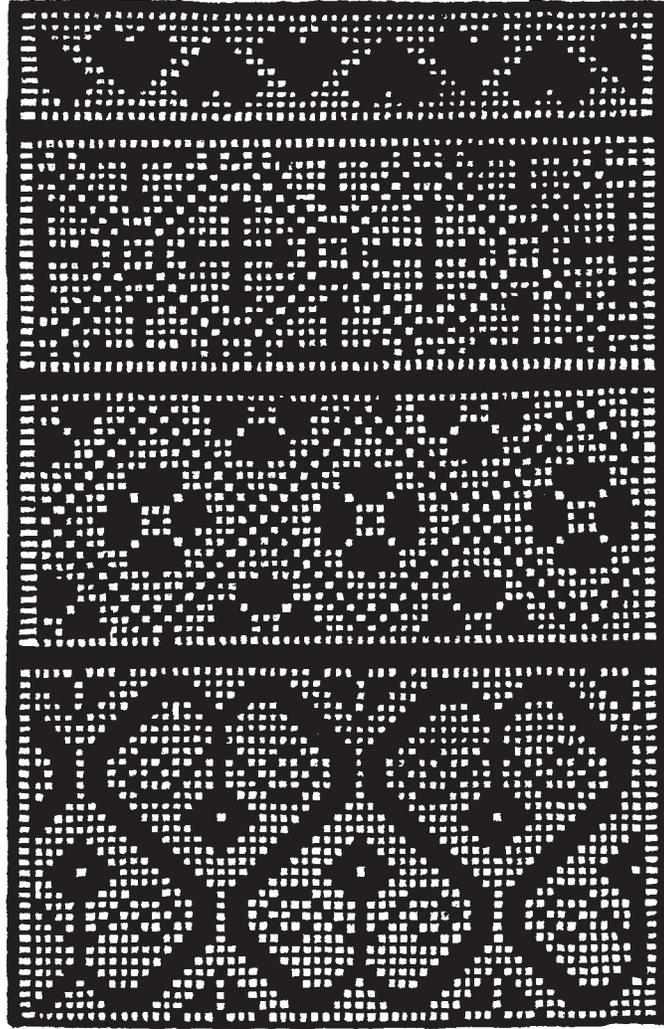
V i



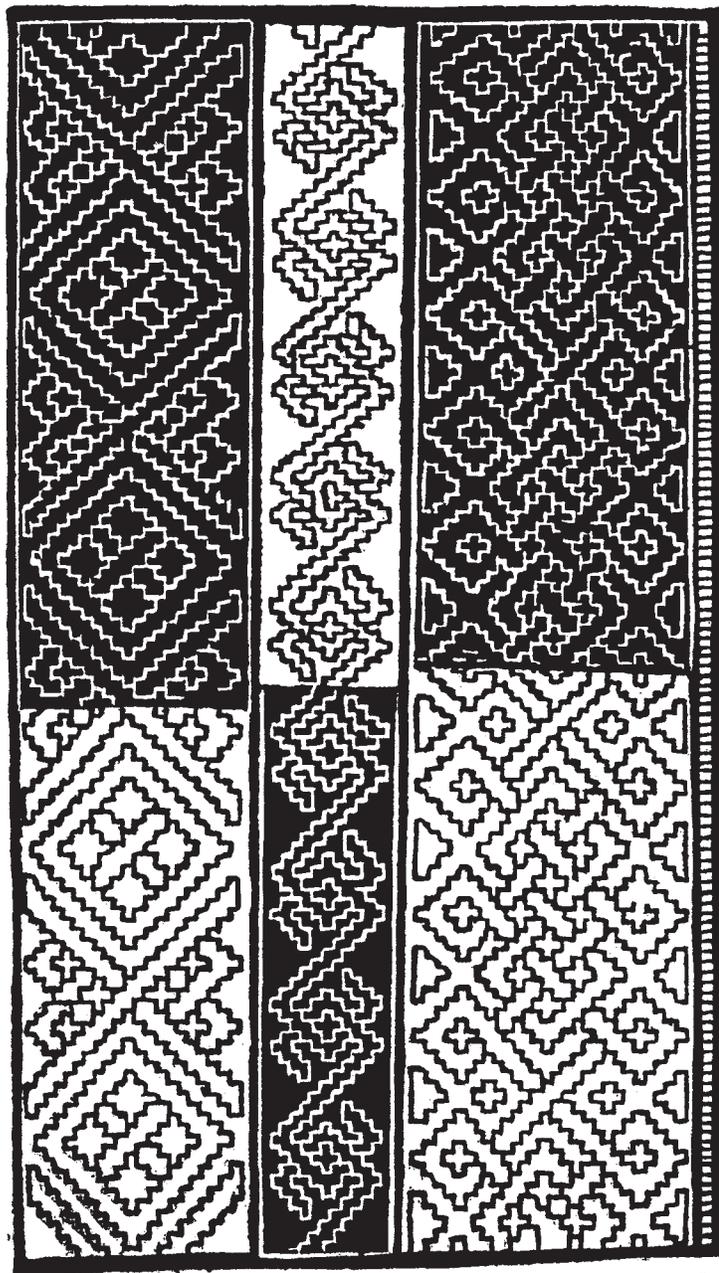


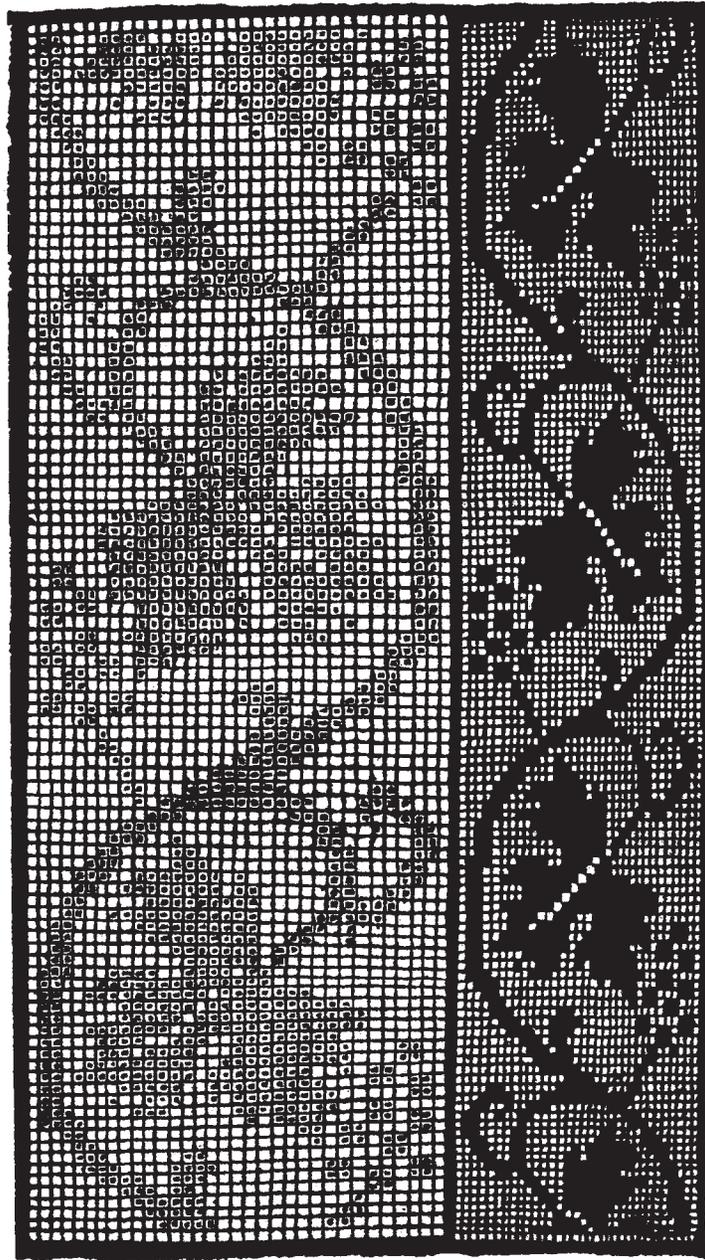
Vii

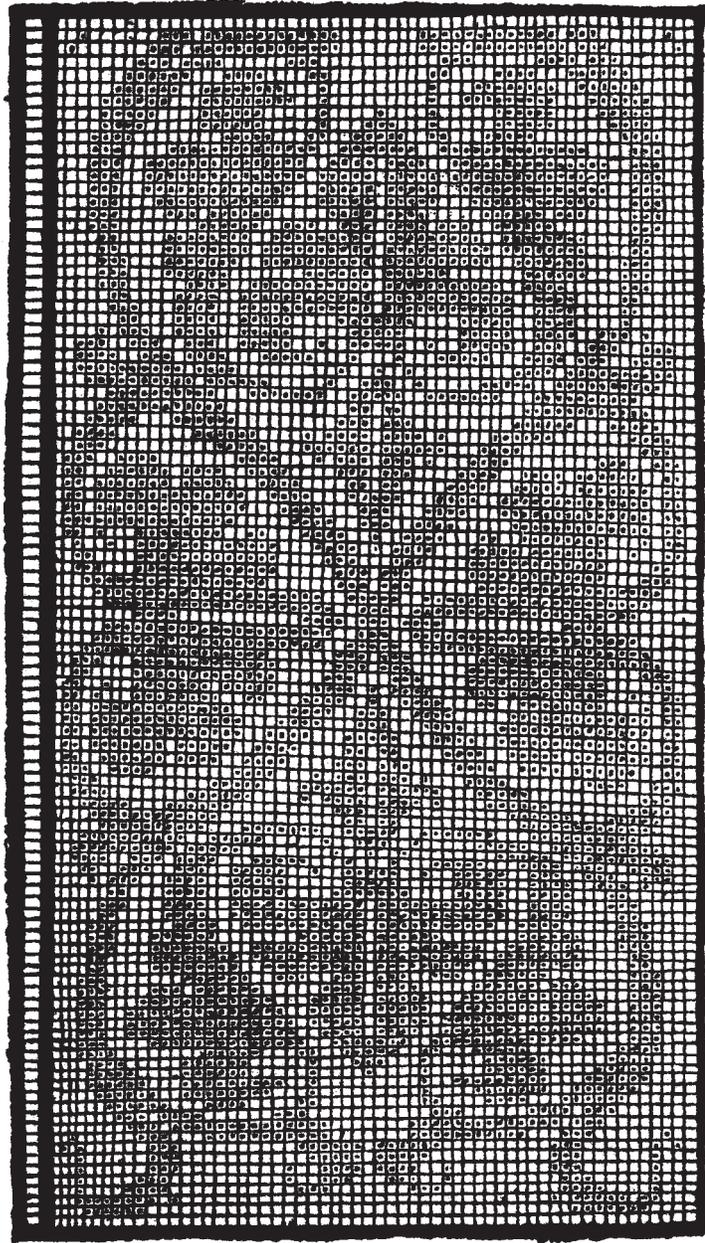


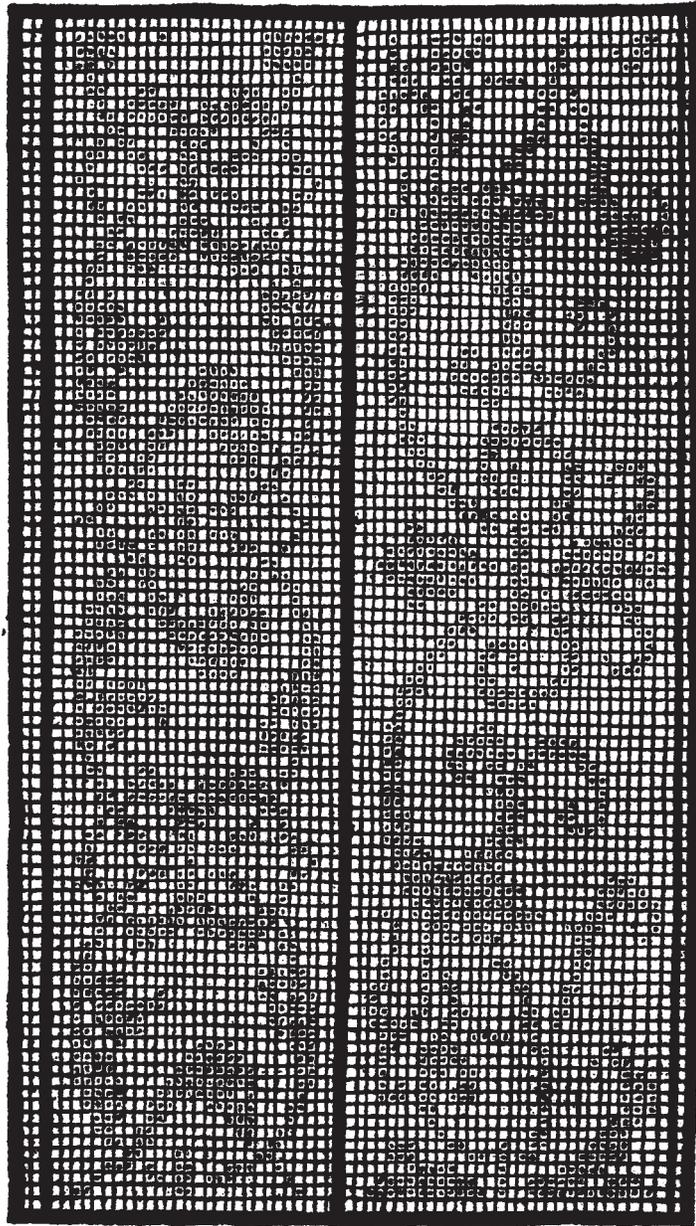


Viii

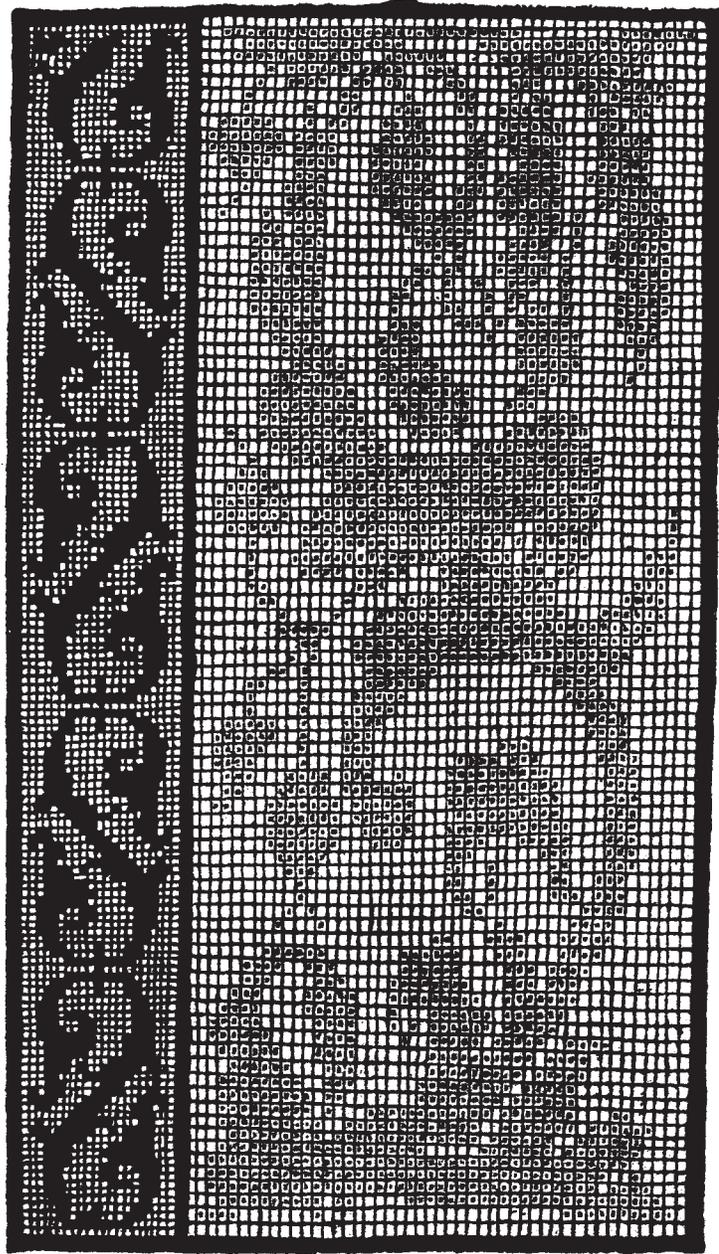


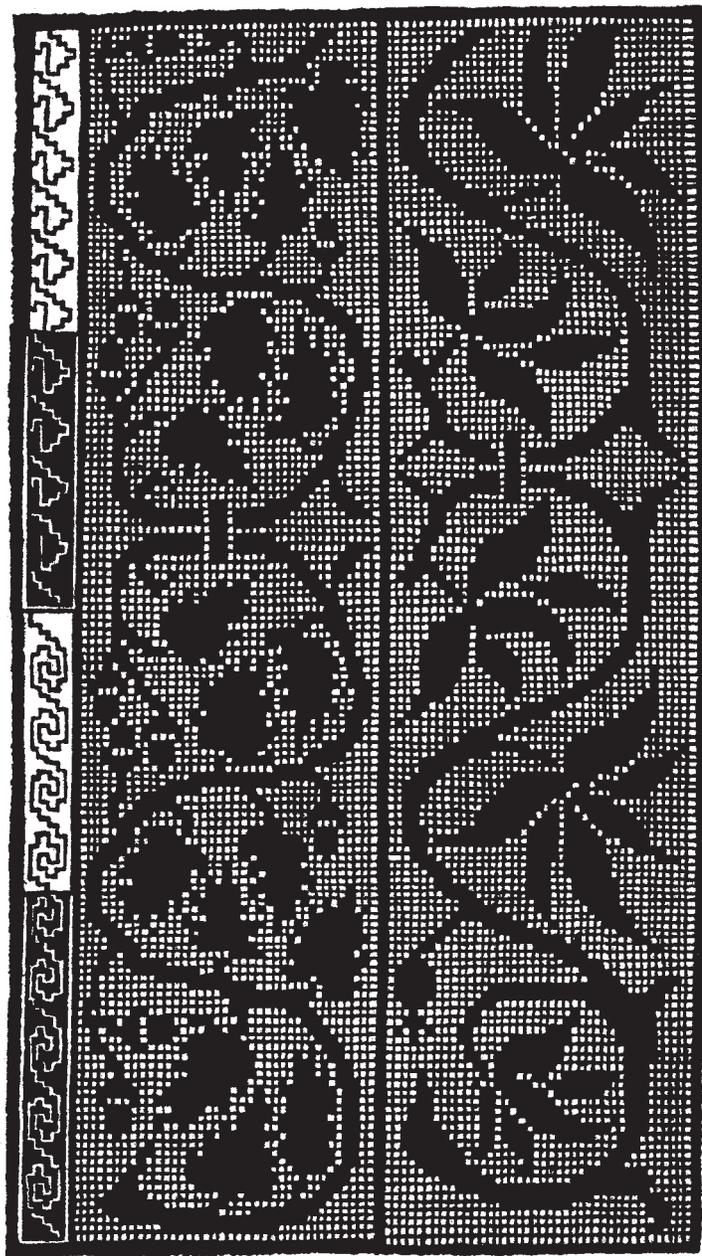


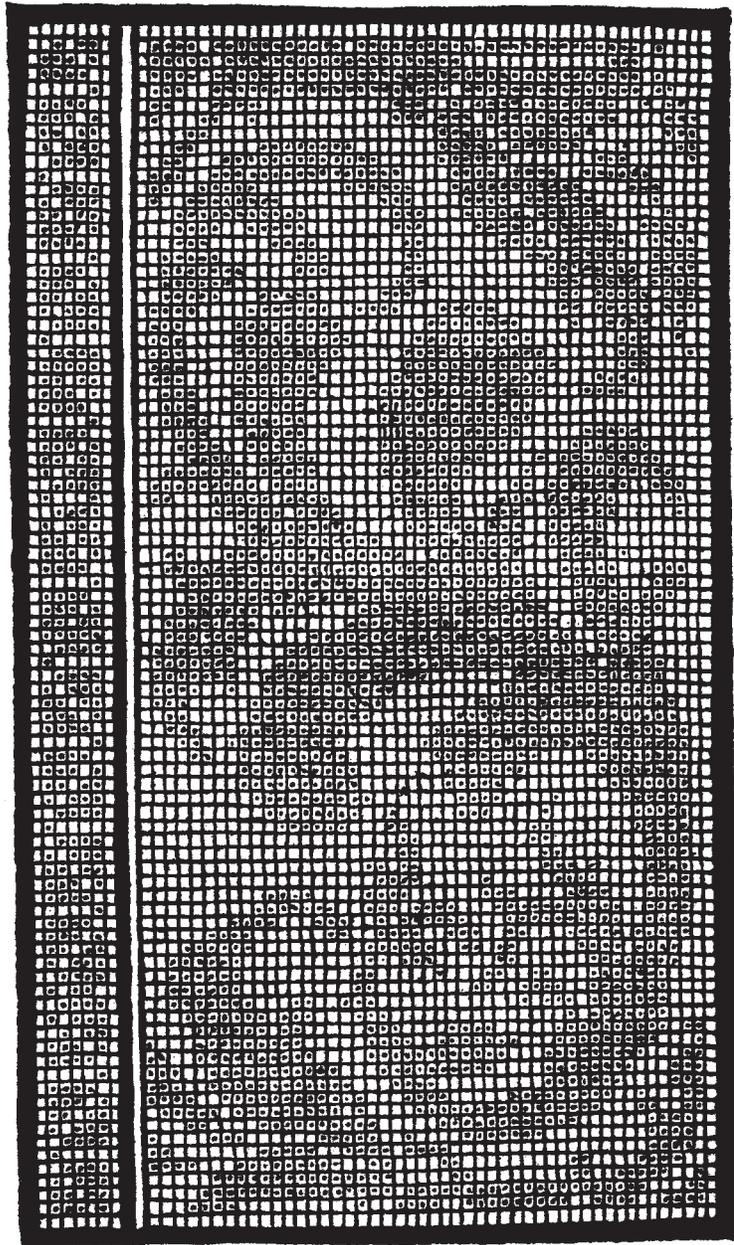


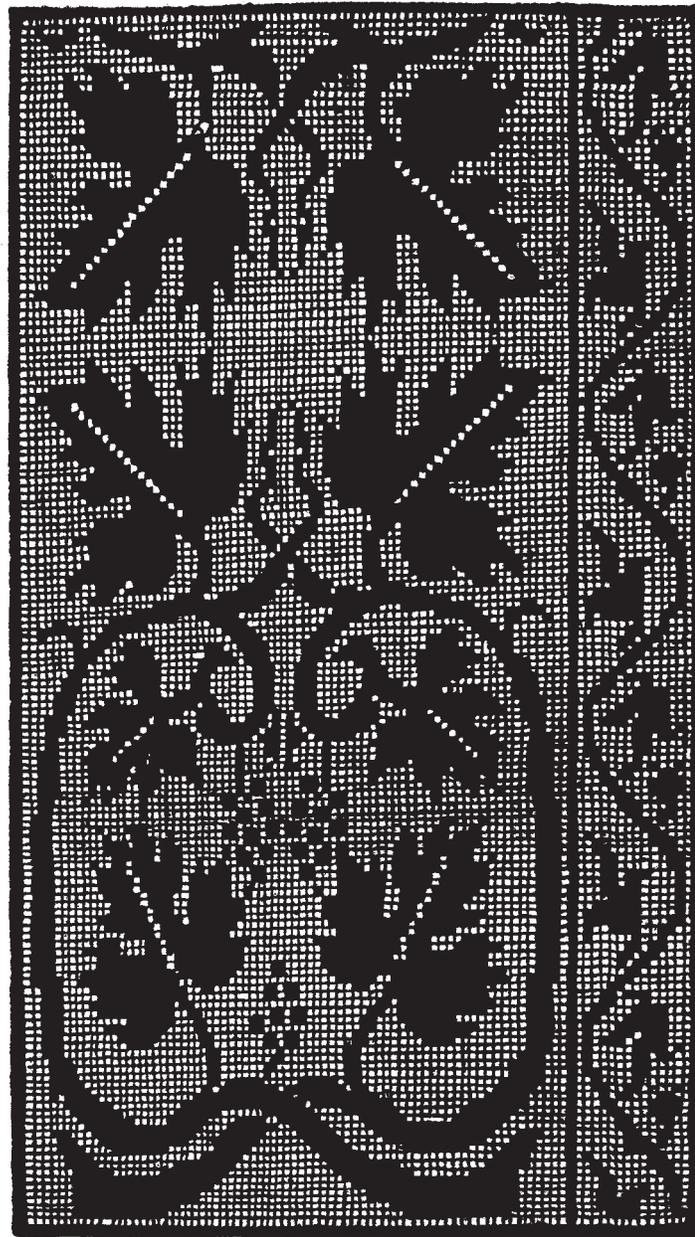


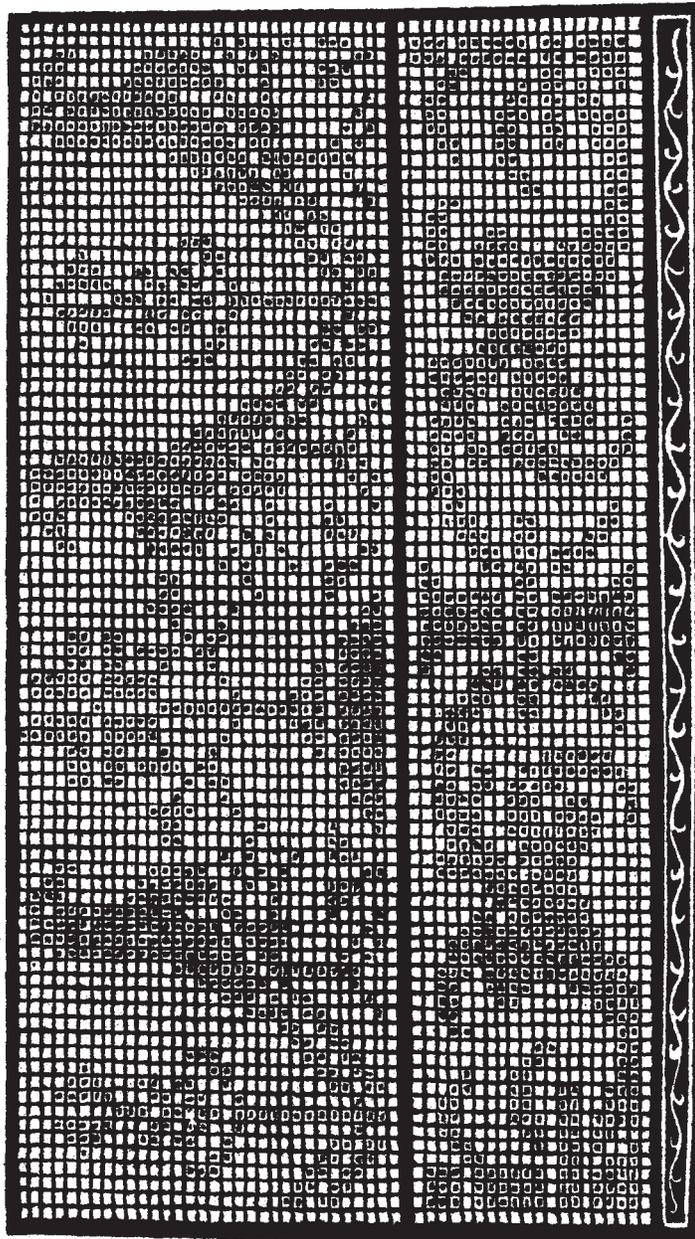
X

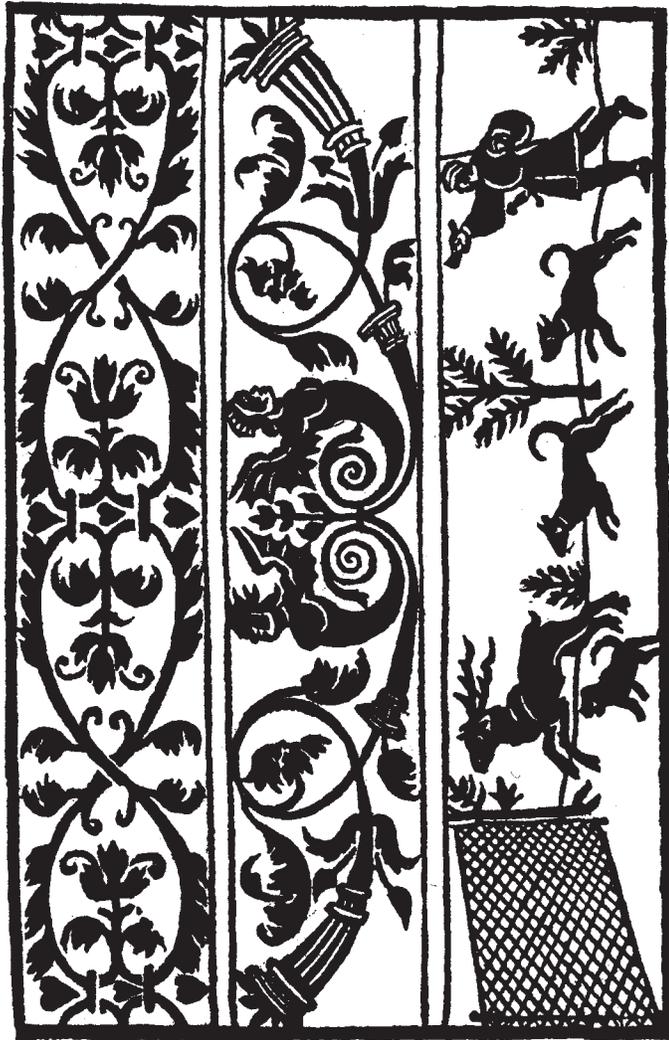














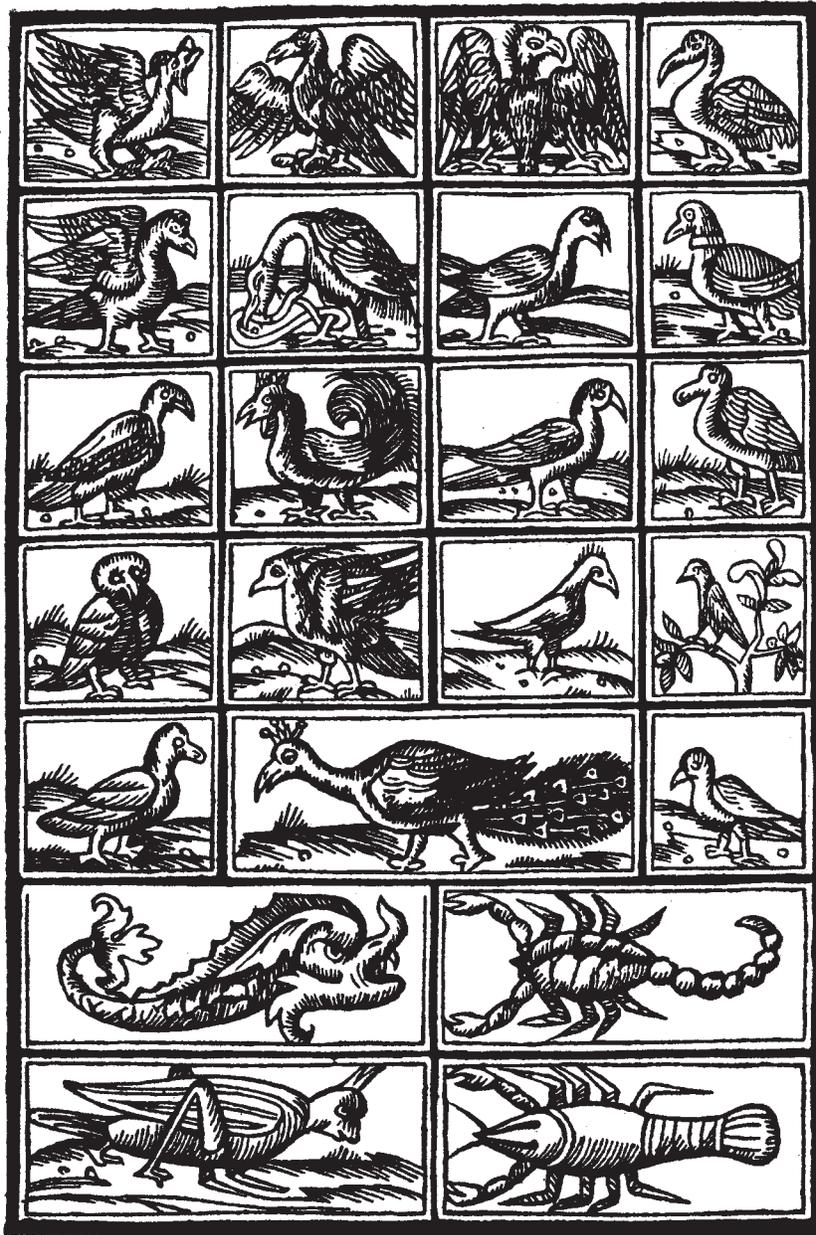












PALEXPAG

BENACENSES ·

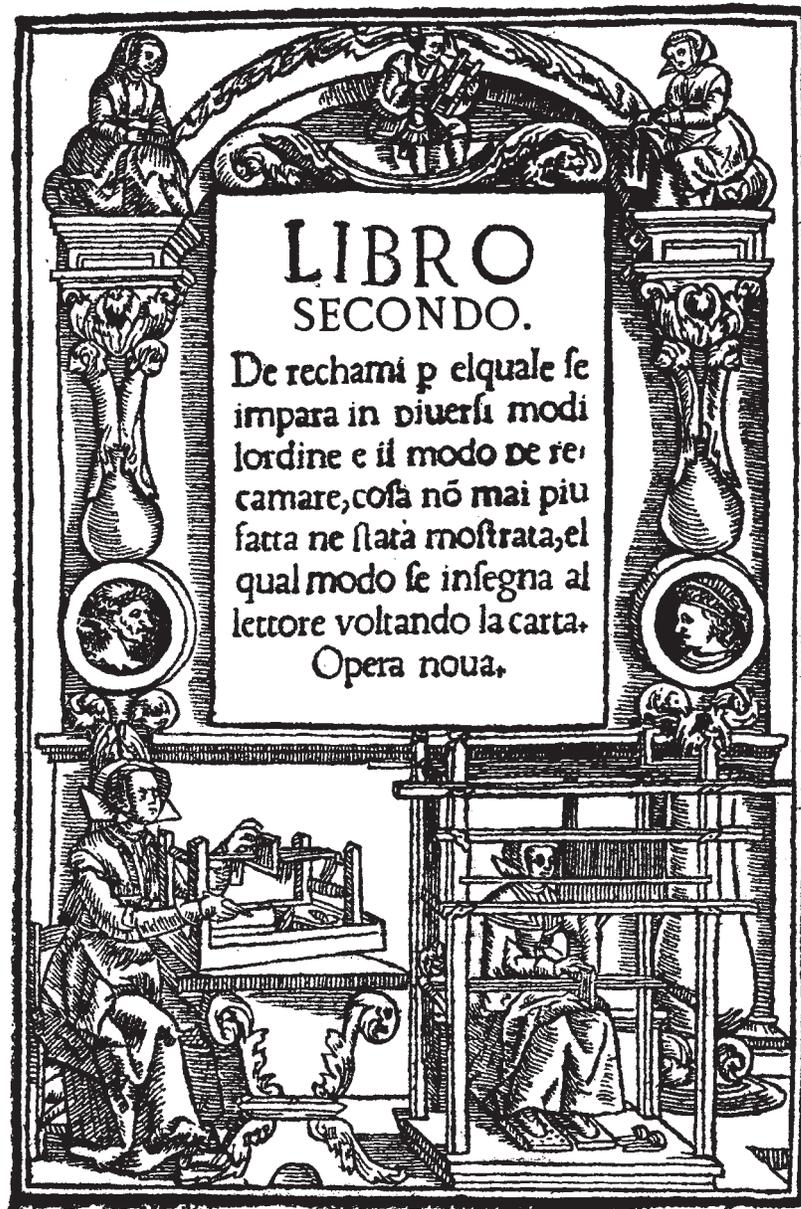
· F ·

BENA ·

· V ·

· V ·





LIBRO
SECONDO.

De rechamā p elquale se
impara in diuersi modi
lordine e il modo de re-
camare, cosa nō mai piu
fatta ne statā mostrata, el
qual modo se insegna al
lettore voltando la carta.

Opera noua.

Alessandro Paganino al Letore. S.

Allo che tu possa candidissimo Lettore meglio vedere: e intedere la utilita che io te apporto in questo Libro: ti o fata questa piccola Epistoletta in dichiarazione della maestria che seco apporta. Et prima dico che tu pigli quello disegno che piu ti piace e dipoi piglia vno ago sottile e va forando tutto lozlo del disegno facendo che il buco sia poco distante luno dalaltro: e habbia auertenza che tenghi sotto esso disegno vn pano di lana fina: e quando fusse nouo terai disopra el riuerso. e questo perche l'ago non intri troppo a baillo perche farebbe il buco troppo grande. Et auertissi che quando tu forerai che basti solamente la punta di l'ago passi. Et fatto che tu harai el foro: piglierai vna pietra pomice dolce e spinerala a guisa di tauoletta: e dipoi piglia el disegno perforato: e riuoltalo sottosopra pche l'ago nel forare la carta fa vno reliuo della banda di essa onde con ditta pomice la menerai dolcemente sopra esso perforato infin tanto che la pomice hara consumata quella carta superflua: e dipoi detto perforo seruirà a spouerizare da ambe due bande e habbi auertenza che quando tu trouerai che non si scontra no i disegni per el dritto della stampa volta il disegno sottosopra e ricontra il lauoro e dipoi piglia la tua tela o pano di seta o pano di lana: quello che tu voi disegnare: e distendelo sopra vna tauola e confica quello: e dipoi piglia el disegno forato e pollo sopra ditto panno. Et poi piglierai vno poco di carbone di Salice e pollo in vno strazo di panno lino sottile vnto: e legalo in esso e pestalo con vna pietra e dipoi lo mena sopra esso perforato infin a tanto che rimangi el disegno sopra ditto panno o tela che sia: di poi leuerai il perforo e con la bocha soffierai pian piano: infino a tanto che sia andata via quella poluere superflua: e dipoi piglierai la pena e andrai disgnado come tu vedrai l'opera: dipoi potrai lauozare ditto disegno avfo di recamo con cordoncini o a vfo di Camisa o Fazoleti: come a tu parera e quando tu vorai vfare ditto perforo in panni colorati: e che il Carbone non te serui in colore negro: in questo caso piglierai due pietre pomice dolce spianate a vfo di tauola remenadole vna incontra l'altra in modo che

facci poluere sopra el perforo : e dipoi con ditta pomice andrai menando sopra el perforo in fin a tanto che lassi el disegno : e poi pigliara vno poco di Bòma e polla in vno scudelino di aqua : e tanto la lassi stare dentro che sia disfatta: dipoi piglia biacha macinata tanto che basti a far el corpo : e polla in quella acqua : e dipoi piglia vno penelo sottile : e con quello disegnarai a modo che con la pena,

Altro modo e da usare detto disegno senza perforarlo: ma auertissi che ditto modo non te serue se non in panni lini: piglia adoncha la tela che tu voi recamare e cusila in lo telaro in modo che la tela sia bene tesa: e dipoi piglia quello disegno che tu vo cauare e cofilo grossamente sopra ditta tela in modo che stia bene teso: e poi vatenene in vna camera e fera tutte le fenestre saluo che vna allaquale aperta te ne andrai col telaro e vederai tutto el disegno sculpito e con la pena tu lo potrai cauare,

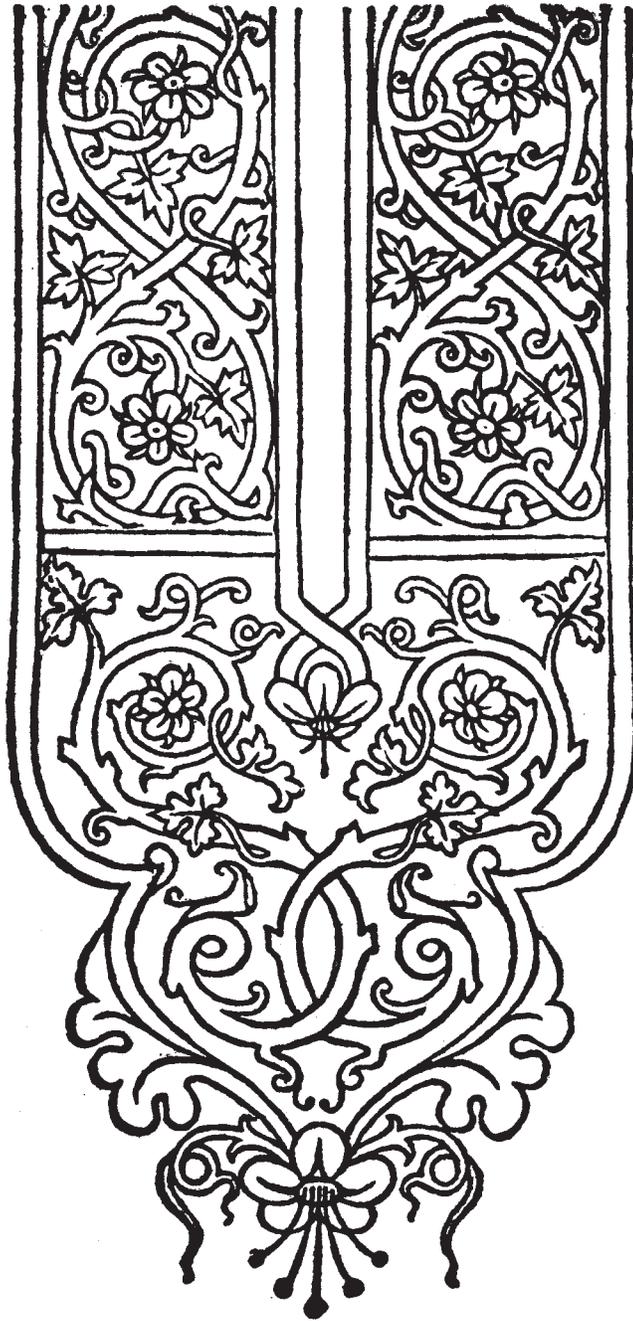
Altro modo si e quando fosse di notte e con migliore comodita piglia el tuo telaro : e pollo sopra dua bancheti in modo che sotto la tela sia vacuo e sotto quella porra vn lume : e fa che non ve sia altro lume in essa camera che quello che sta sotto la tela: e vederai el disegno benissimo e con la pena lo potrai cauare a tuo piacere.

Altro modo de usare questo disegno: ma serue solamete in panni lini raramente tessuti: come sono tela di Landra e flamegna: piglia el disegno che te piace : e distendelo sopra vna tauola e dipoi piglia la tela che voi disegnare e polla sopra ditto disegno: e con vna man andrai accompagnato la tela a basso: e vederai tutto el disegno perfettamente non piu veduta ne operata.

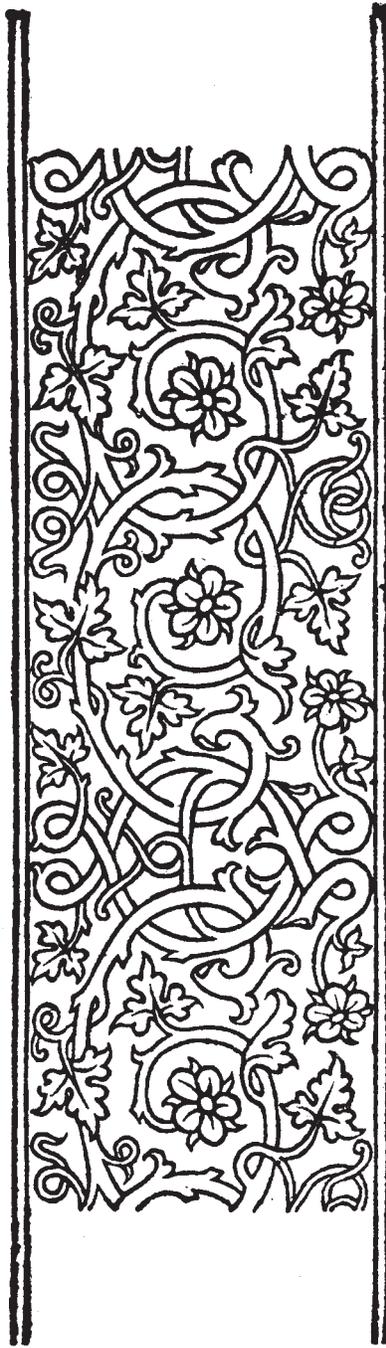
L auertissi Lettoee carissimo che a ogni dua Carte di lauoei fa vna camera fornita e lauoi grandi serue per Colari : e Lauoi piccoli per damanos: quali possono ancora seruire per Colari stretti e non tanto per questo: quanto anchora per tutti quanti li altri lauoi che se fanno a Supponi: a Sagi. a Beste: e in tutte le cose che l'huomo volesse ornare con recami : come tu medesimo operando potrai vedere: essendo colegati questi lauoi in modo con ordine e disegno che tu potrai tirare a lungo ogni lauoro quanto tu vorai seruando l'ordine del disegno.

E auertite con el disegno inferne ti appoiamo vn pozzo bellissimo e vago a lochio cosa non mancho da tenerse cara che esso di legno: laqual cosa da noi sono stata con grandissima fatica composta e ordinata a tua vtilita e pochissima spesa. Vale

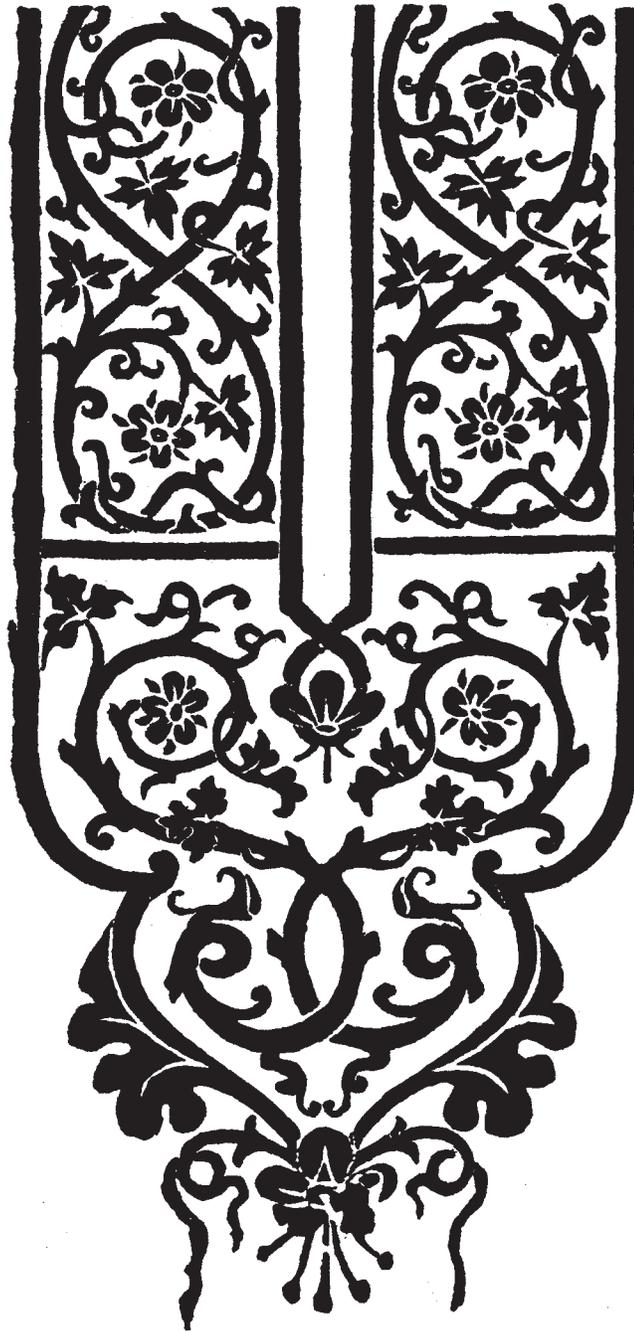




A iii



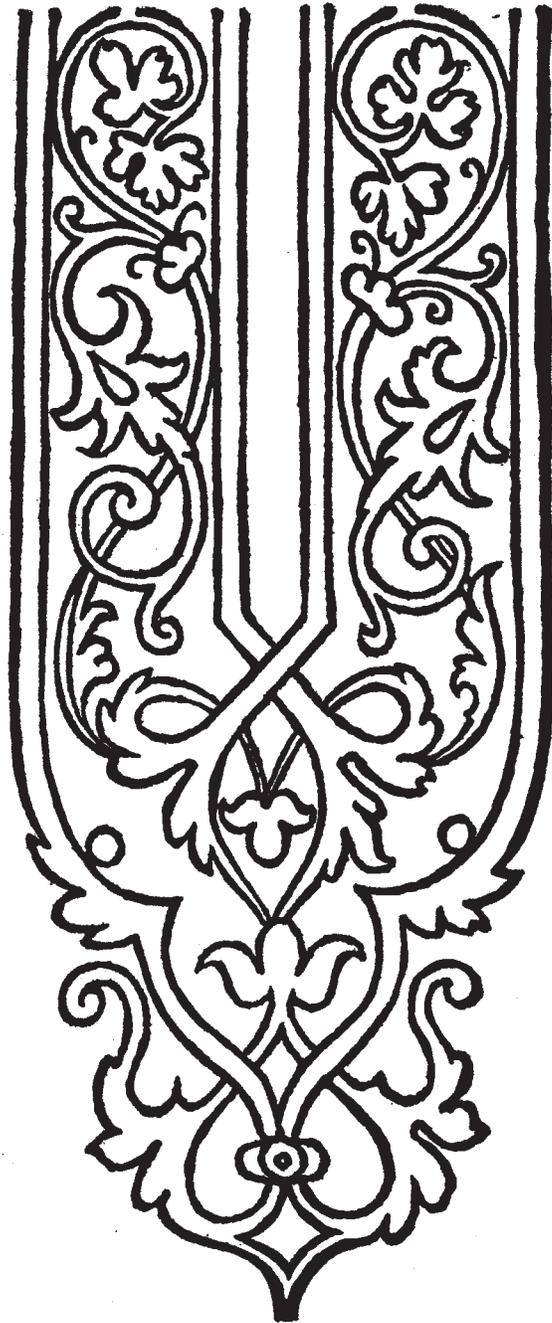
A iiii



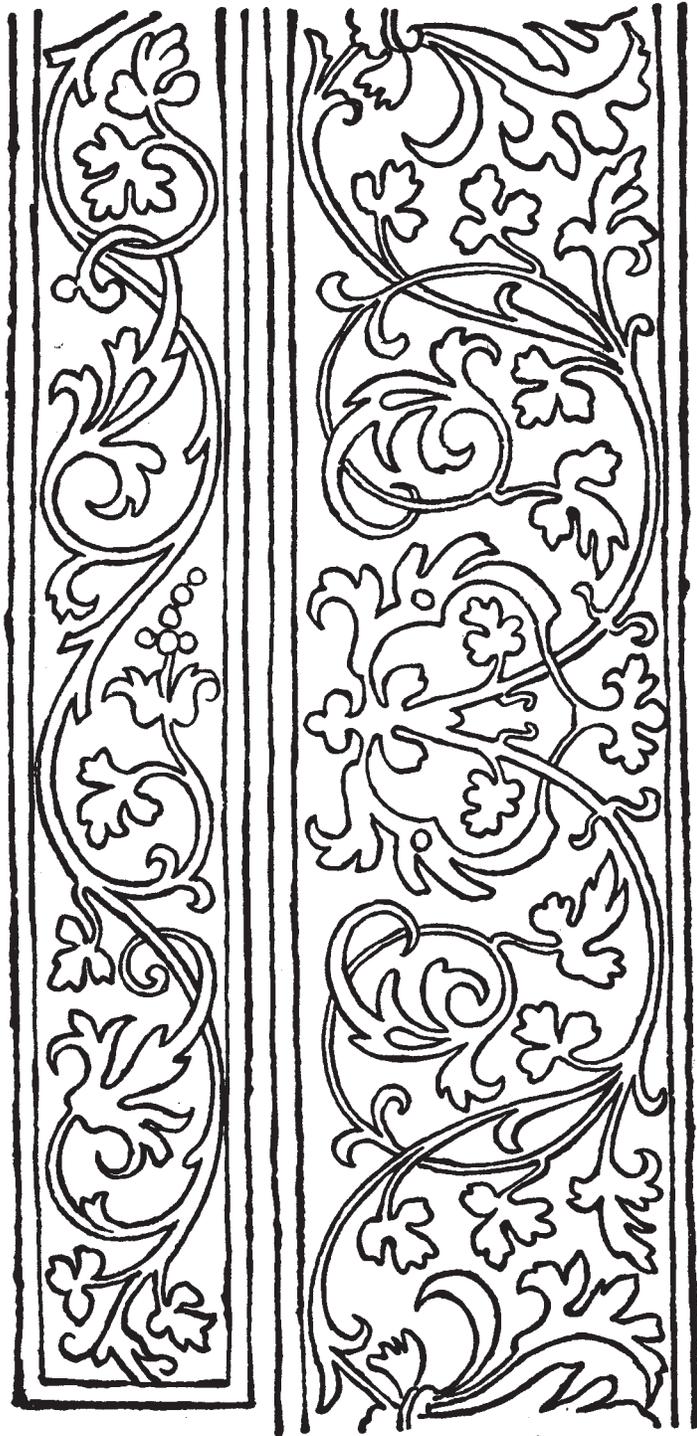
A V



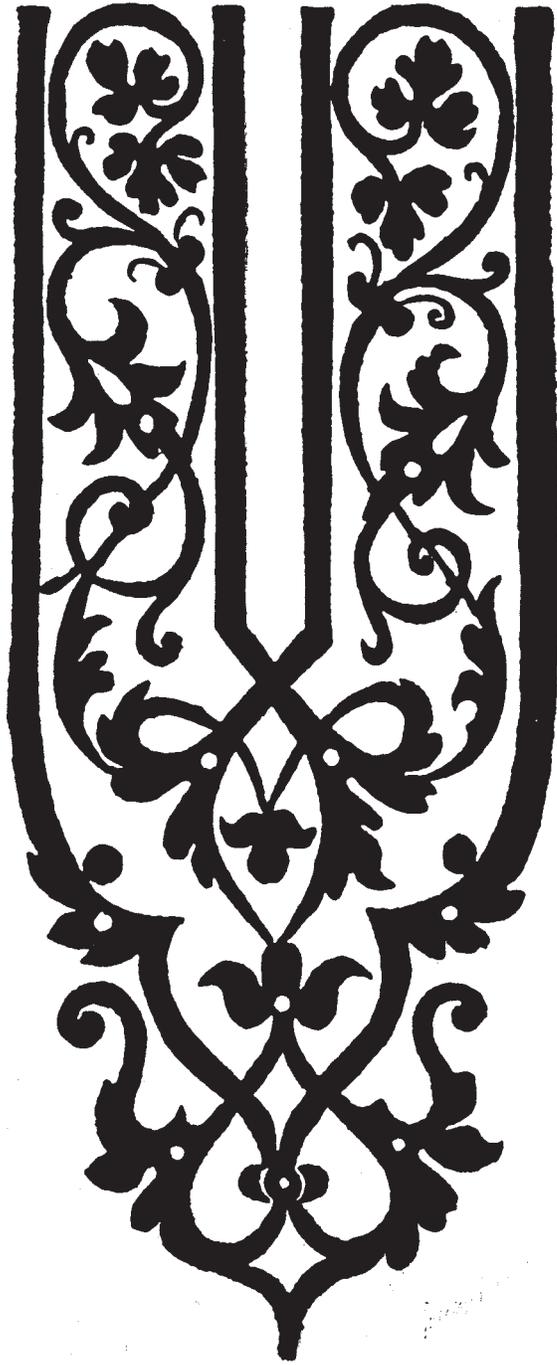
A VI



A VII



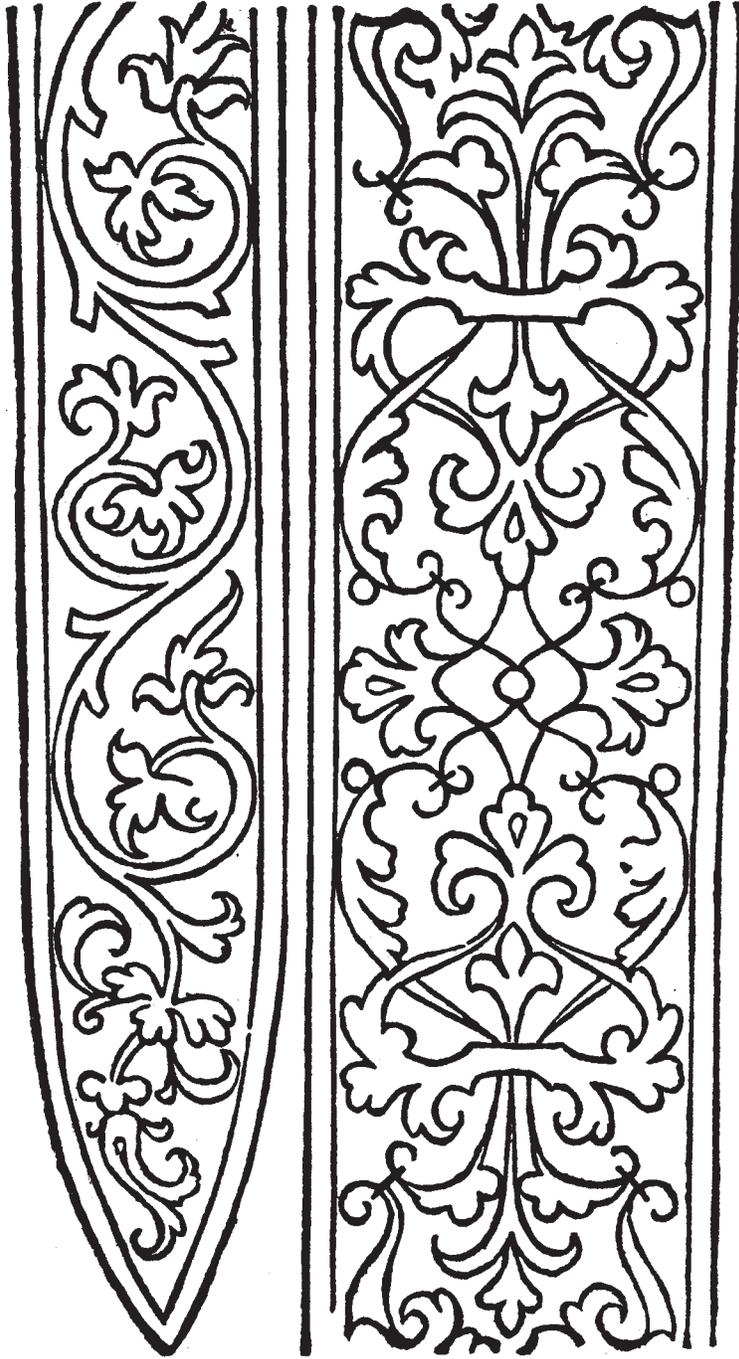
A X





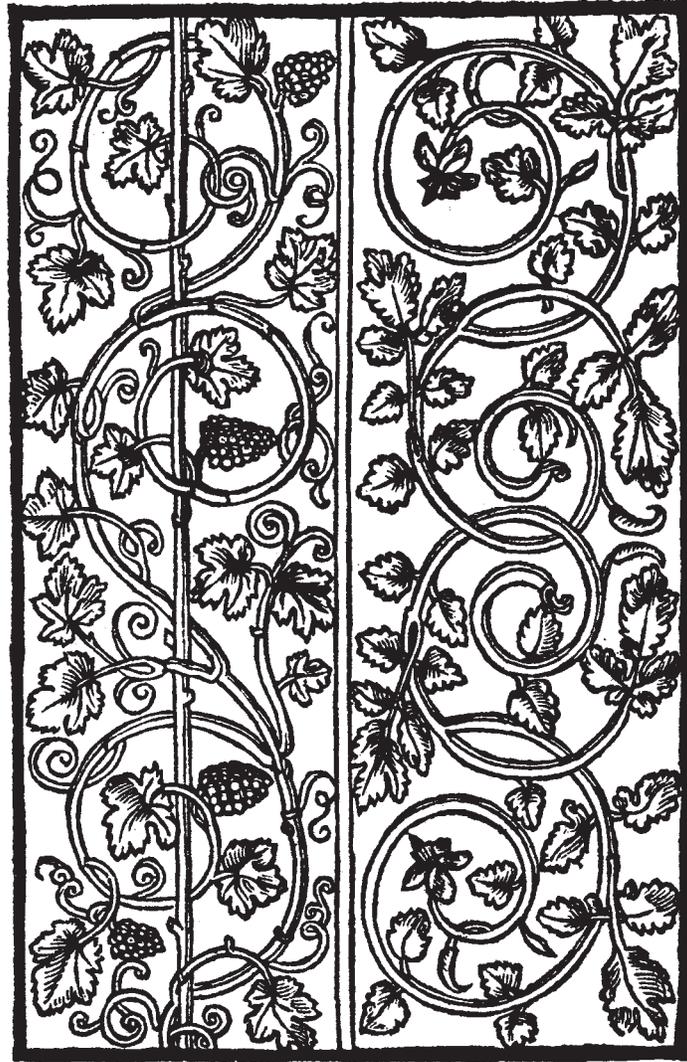
A X



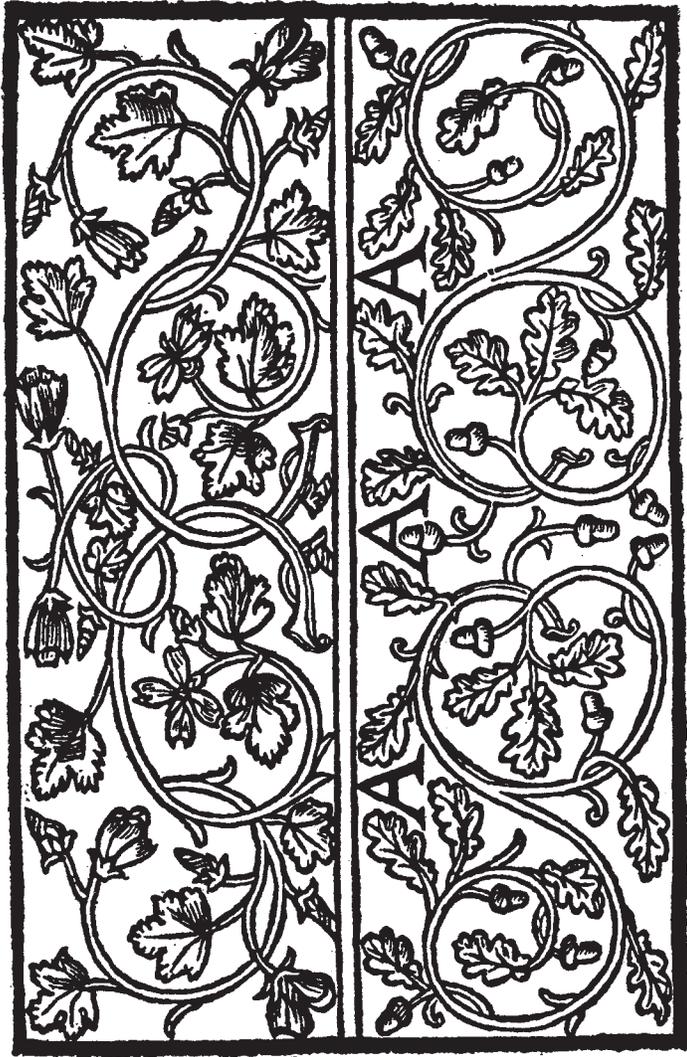


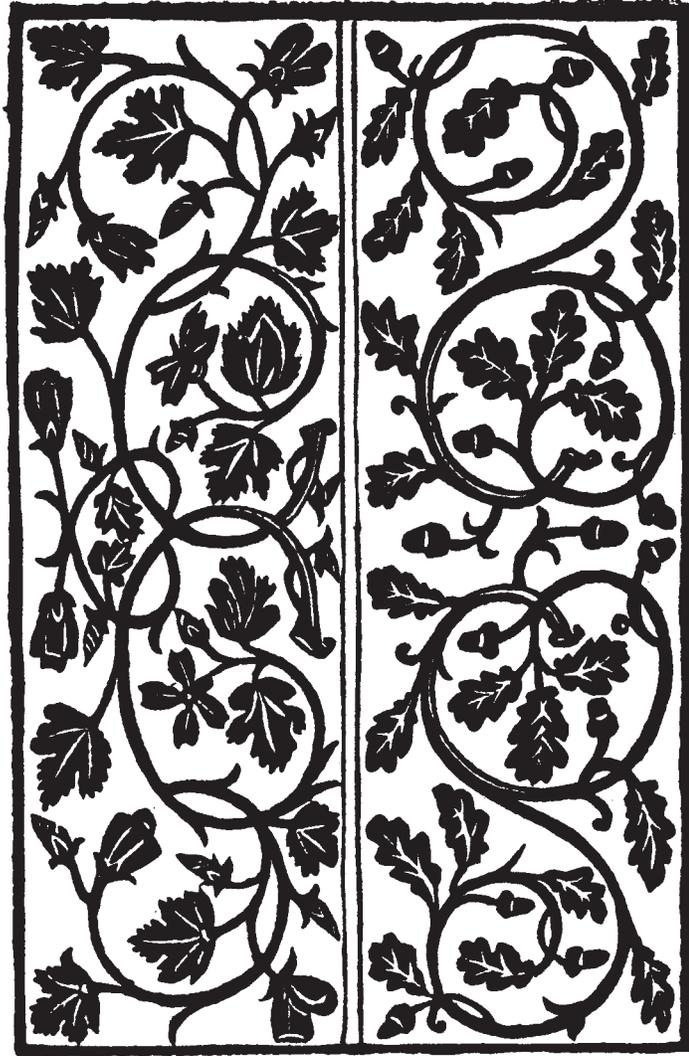




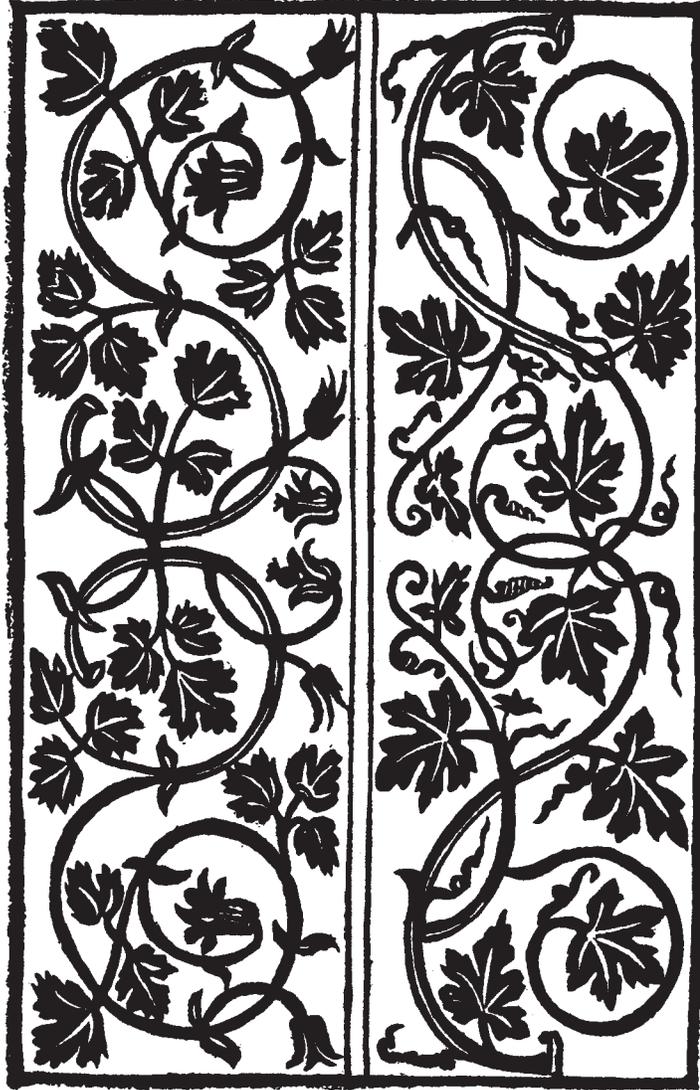












PALEXPAG

BENACENSES ·

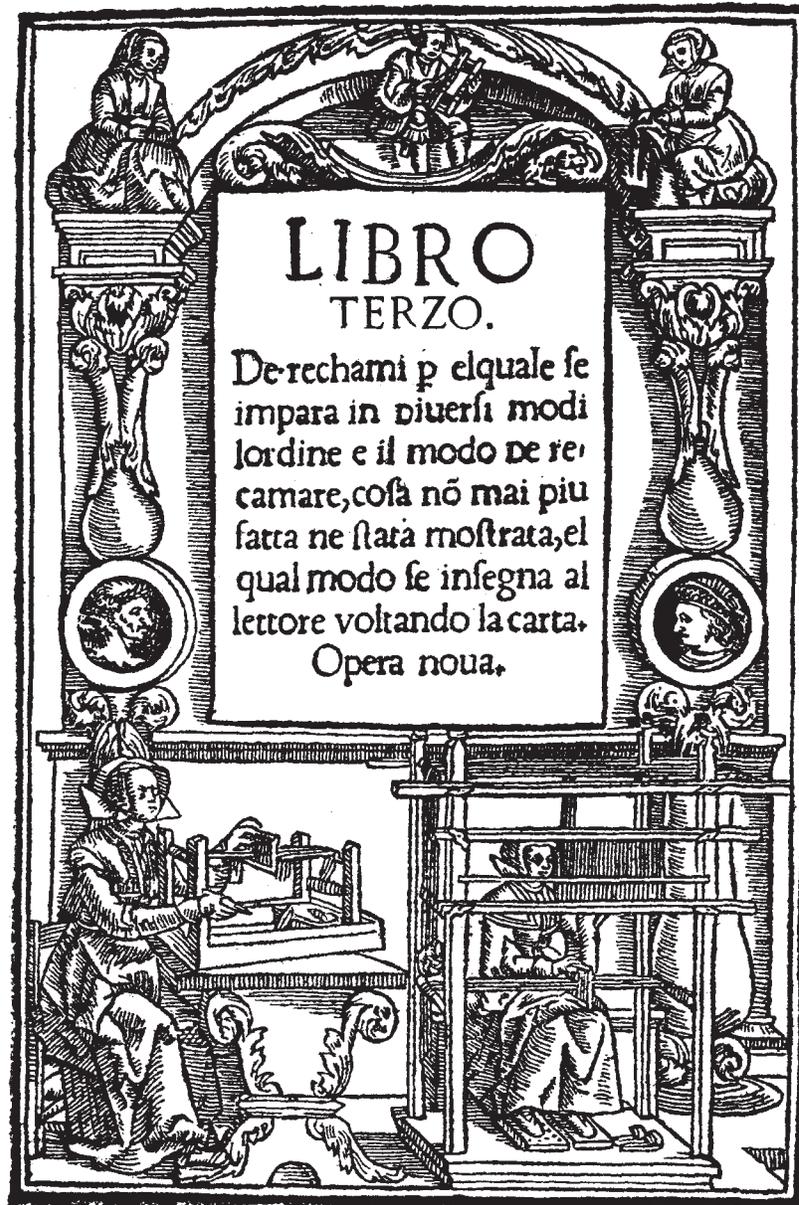
· F ·

BENA ·

· V ·

· V ·





LIBRO
TERZO.

De rechami p elquale se
impara in diuersi modi
lordine e il modo de re-
camare, cosa nō mai piu
fatta ne stata mostrata, el
qual modo se insegna al
lettore voltando la carta.
Opera noua.

Alessandro Paganino al Letore. S.

Acto che tu possa candidissimo Lettore meglio vedere: e intedere la utilita che io te apporto in questo Libro: ti o fata questa piccola Epistoletta in dichiaratione della maestria che seco apporta. Et prima dico che tu pigli quello disegno che piu ti piace e dipoi piglia vno ago sottile e va forando tutto lozolo del disegno facendo che il buco sia poco distante luno dalaltro: e habbia auertenza che tenerai sotto esso disegno vn pano di lana fina: e quando fusse nouo terai disopra el riuerso. e questo perche l'ago non intri troppo a basso perche farebbe il buco troppo grande. Et auertissi che quando tu forerai che basti solamente la punta di l'ago passi. Et fatto che tu harai el foro: piglierai vna pietra pomice dolce e spinerala a guida di tauoletta: e dipoi piglia el disegno perforato: e rinoltalo sottosopra perche l'ago nel forare la carta fa vno reliuo della banda di essa onde con ditta pomice la menerai dolcemente sopra esso perforato infin tanto che la pomice hara consumata quella carta superflua: e dipoi detto perforo seruirà a spouerisare da ambe due bande e habbi auertenza che quando tu trouerai che non si scontrano i disegni per el dritto della stampa volta il disegno sottosopra e riscontra il lauoro e dipoi piglia la tua tela o pano di seta o pano di lana: quello che tu voi disegnare: e distendelo sopra vna tauola e confica quello: e dipoi piglia el disegno forato e pollo sopra ditto pano. Et poi piglierai vno poco di carbone di Salice e pollo in vno strazzo di pano lino sottile vsato: e legalo in esso e pestalo con vna pietra e dipoi lo mena sopra esso perforato infin a tanto che rimangi el disegno sopra ditto pano o tela che sia: di poi leuerai il perforo e con la bocha soffierai pian piano: infino a tanto che sia andata via quella poluere superflua: e dipoi piglierai la pena e andrai disegnado come tu vedrai l'opera: dipoi potrai lauorare ditto disegno a vso di recamo con cordoncini o a vso di Camisa o fasoleti: come a tu parera e quando tu vorai vsare ditto perforo in panni colorati: e che il Carbone non te serui in colore negro: in questo caso piglierai due pietre pomice dolce spianate a vso di tauola remenadole vna in contra l'altra in modo che

facci poluere sopra el perforo : e dipoi con ditta pomice andrai menando sopra el perforo in fin a tanto che lassi el disegno : e poi piglura vno poco di Boma e polla in vno scudelino di aqua : e tanto la lassi stare dentro che sia disfatta : dipoi piglia biacha macinata tanto che basti a far el corpo : e polla in quella aqua : e dipoi piglia vno penelo sottile : e con quello disegnarai a modo che con la pena,

Altro modo e da usare detto disegno senza perforarlo: ma auertissi che ditto modo non te serue se non in panni lini: piglia adoncha la tela che tu voi recamare e cufila in lo telaro in modo che la tela sia bene tesa: e dipoi piglia quello disegno che tu vo cauare e cofilo grossamente sopra ditta tela in modo che stia bene teso: e poi vatene in vna camera e sera tutte le fenestre saluo che vna allaquale aperta te ne andrai col telaro e vederai tutto el disegno sculpito e con la pena tu lo potrai cauare,

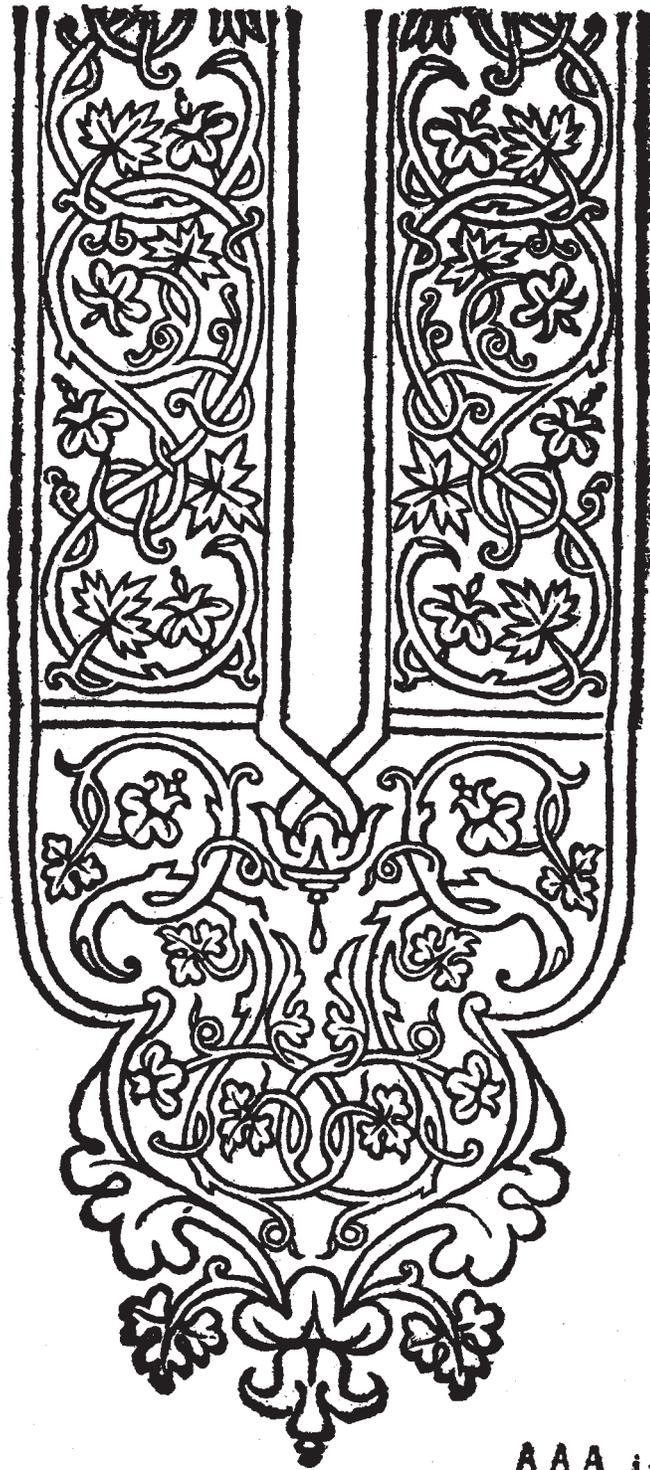
Altro modo si e quando fosse di notte e con migliore comodita piglia el tuo tetaro : e pollo sopra dua bancheti in modo che sotto la tela sia vacuo e sotto quella porra vn lume : e fa che non ve sia altro lume in essa camera che quello che sta sotto la tela: e vederai el disegno benissimo e con la pena lo potrai cauare a tuo piacere.

Altro modo de usare questo disegno: ma serue solamete in panni lini raramente tessuti: come sono tela di Landra e flamegna: piglia el disegno che te piace : e distendelo sopra vna tauola e dipoi piglia la tela che voi disegnare e polla sopra ditto disegno: e con vna man andrai accompagnando la tela a basso: e vederai tutto el disegno perfettamente non piu veduta ne operata.

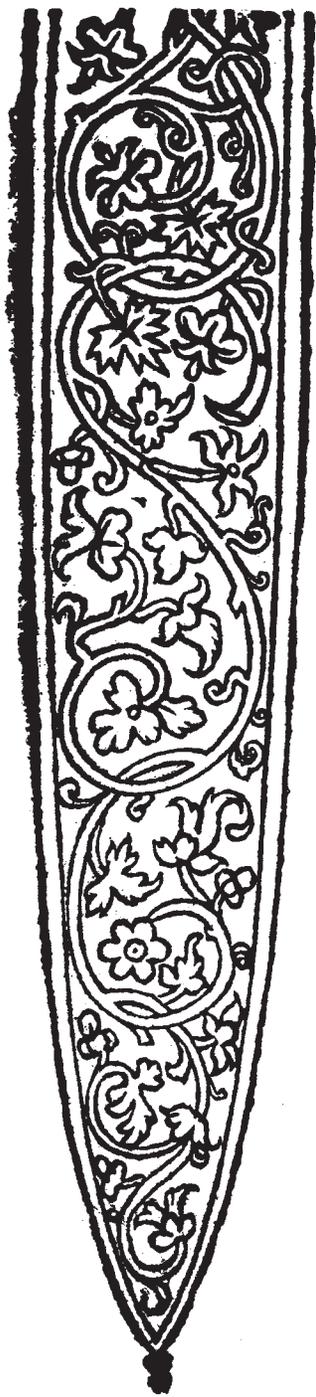
Auertisse Lettoee carissimo che a ogni dua Carte di lauoi fa vna camila fornita e lauoi grandi serue per Colari : e lauoi piccoli per damano: quali possono ancora seruire per Colari stretti e non tanto per questo: quanto anchora per tutti quanti li altri lauoi chese fanno a Supponi: a Sagi. a Geste: e in tutte le cose che l'huomo volesse ornare con recami : come tu medesimo operando potrai vedere: essendo colegati questi lauoi in modo con ordine e disegno che tu potrai tirare a lungo ogni lauoro quanto tu vorai seruando l'ordine del disegno.

E auertisse con el disegno insieme ti appoñiamo vn poñilo bellissimo e vago a lochjo cosa non mancho da tenerse cara che esso di legno: laqual cosa da noi sono stata con grandissima fatica composta e ordinata a tua vtilita e pochissima spesa. **Vale**

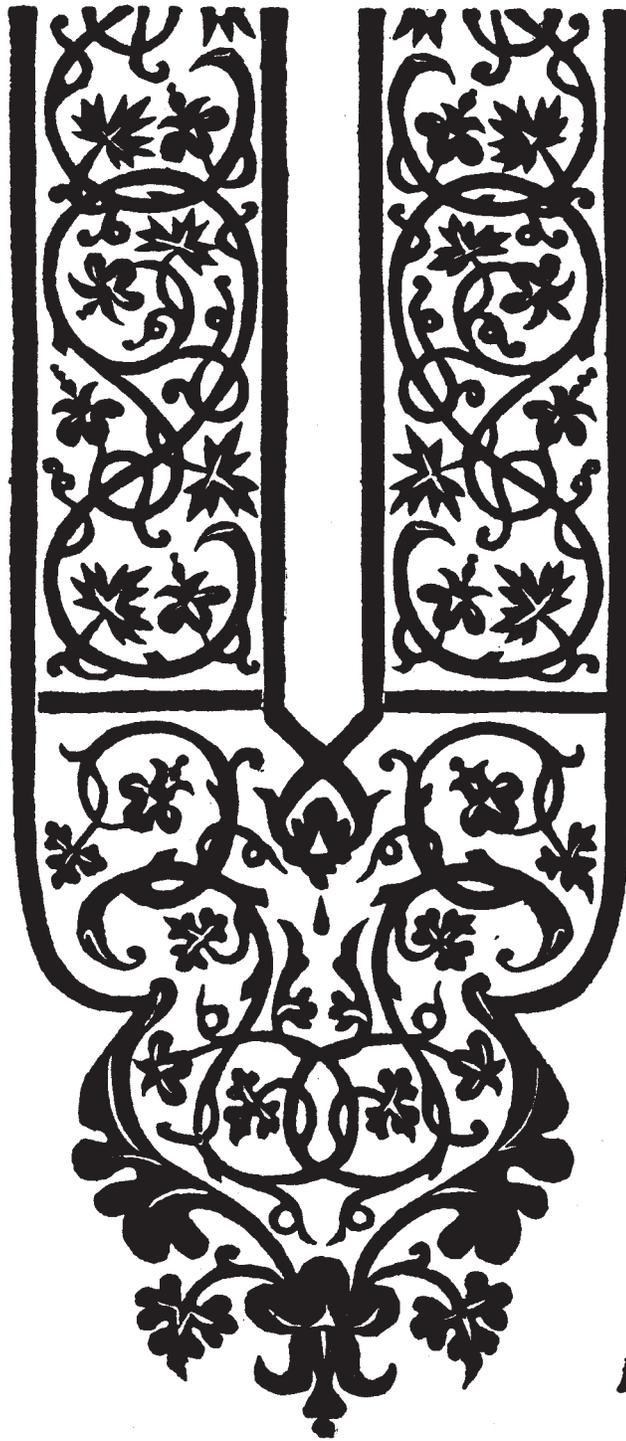




AAA iii



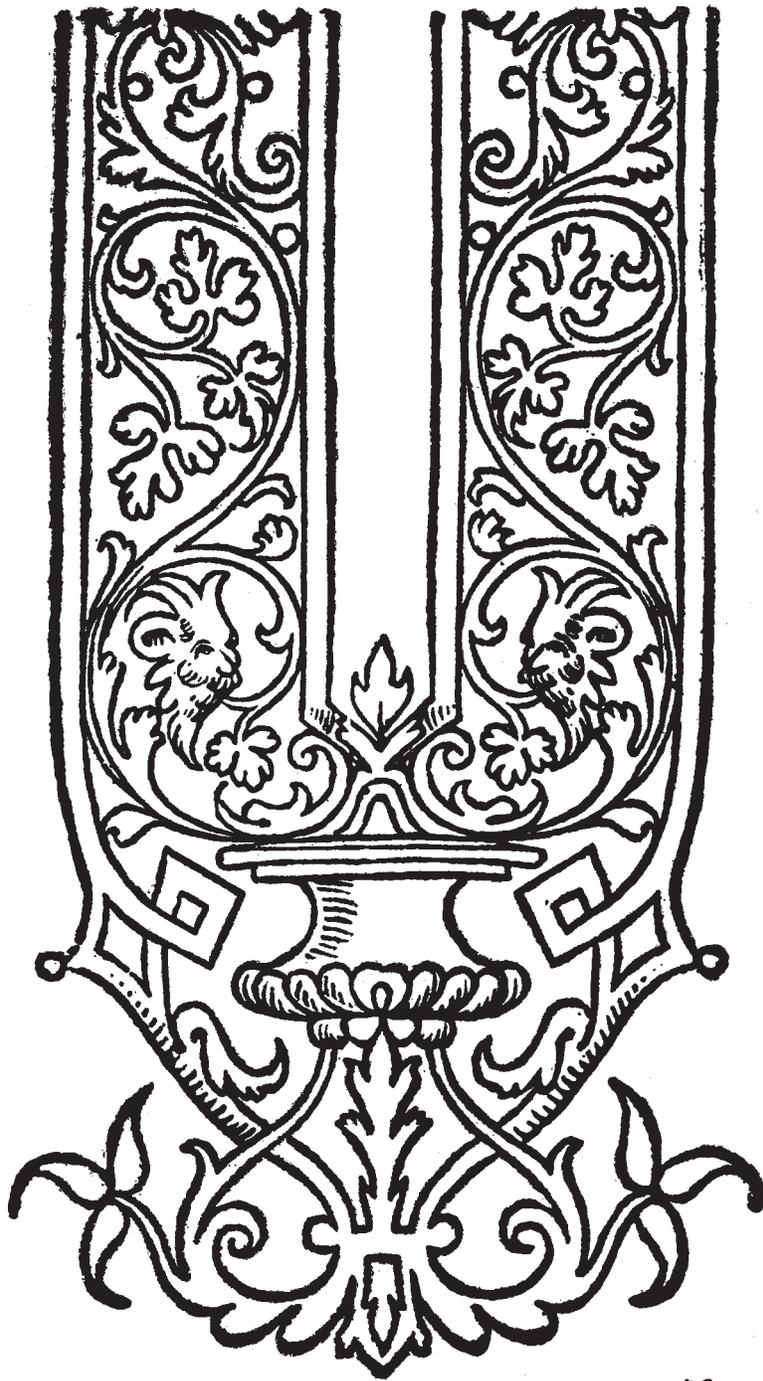
AAA IIII



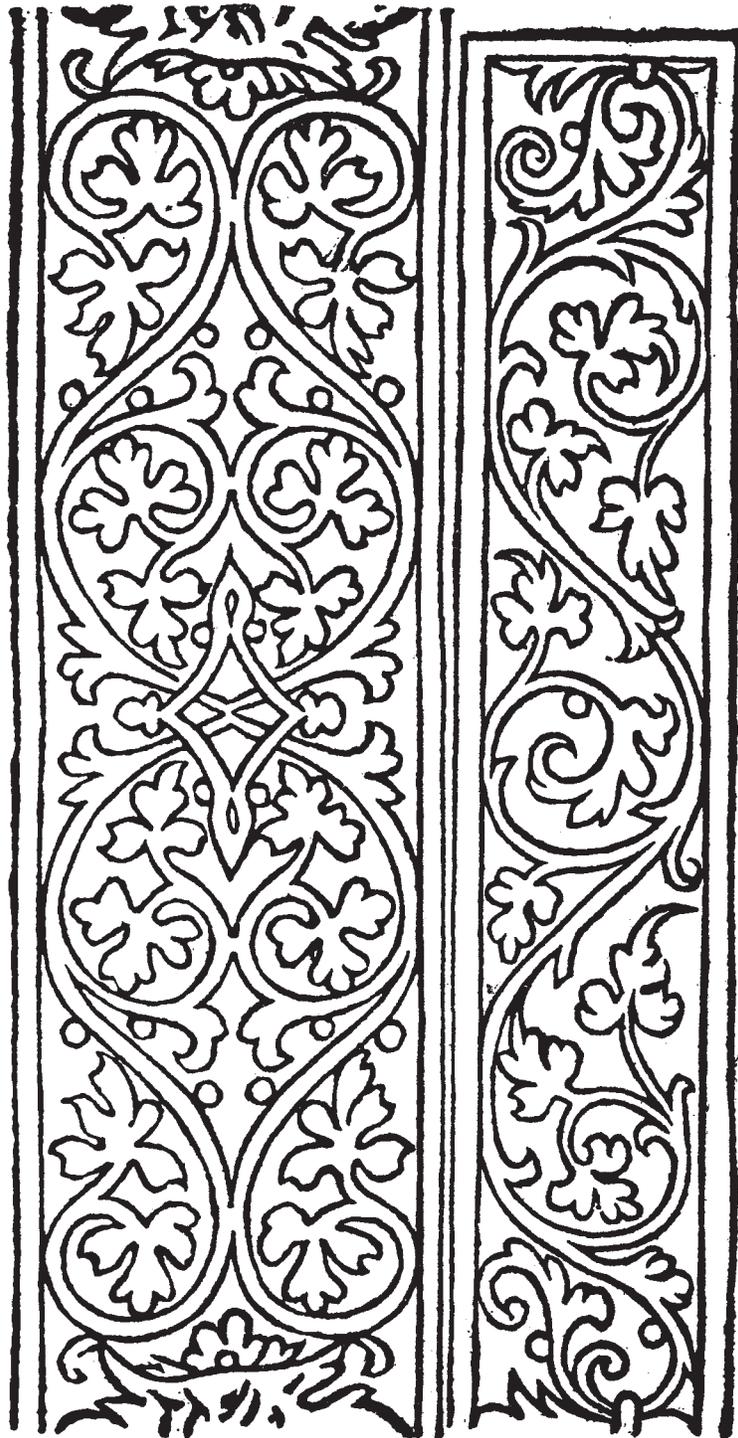
AAA V.



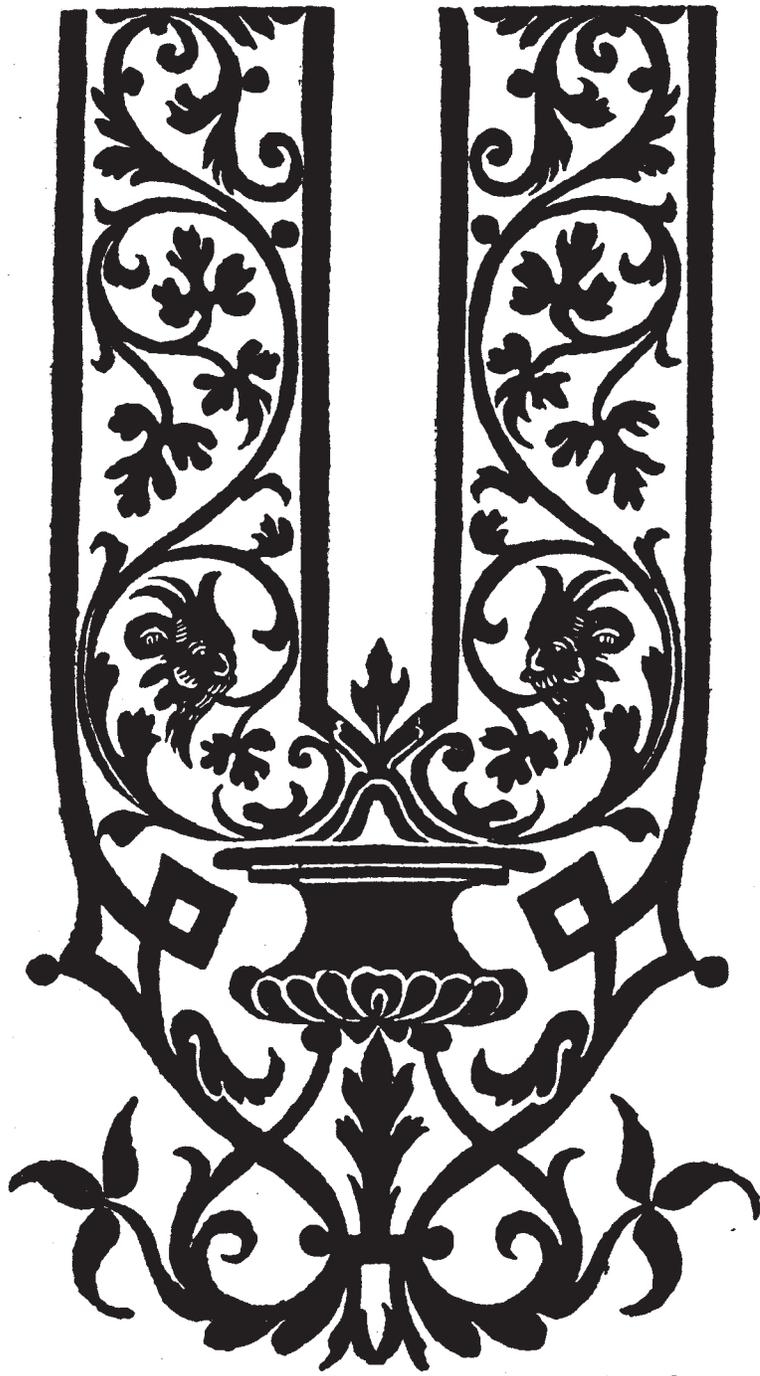
AAA V P

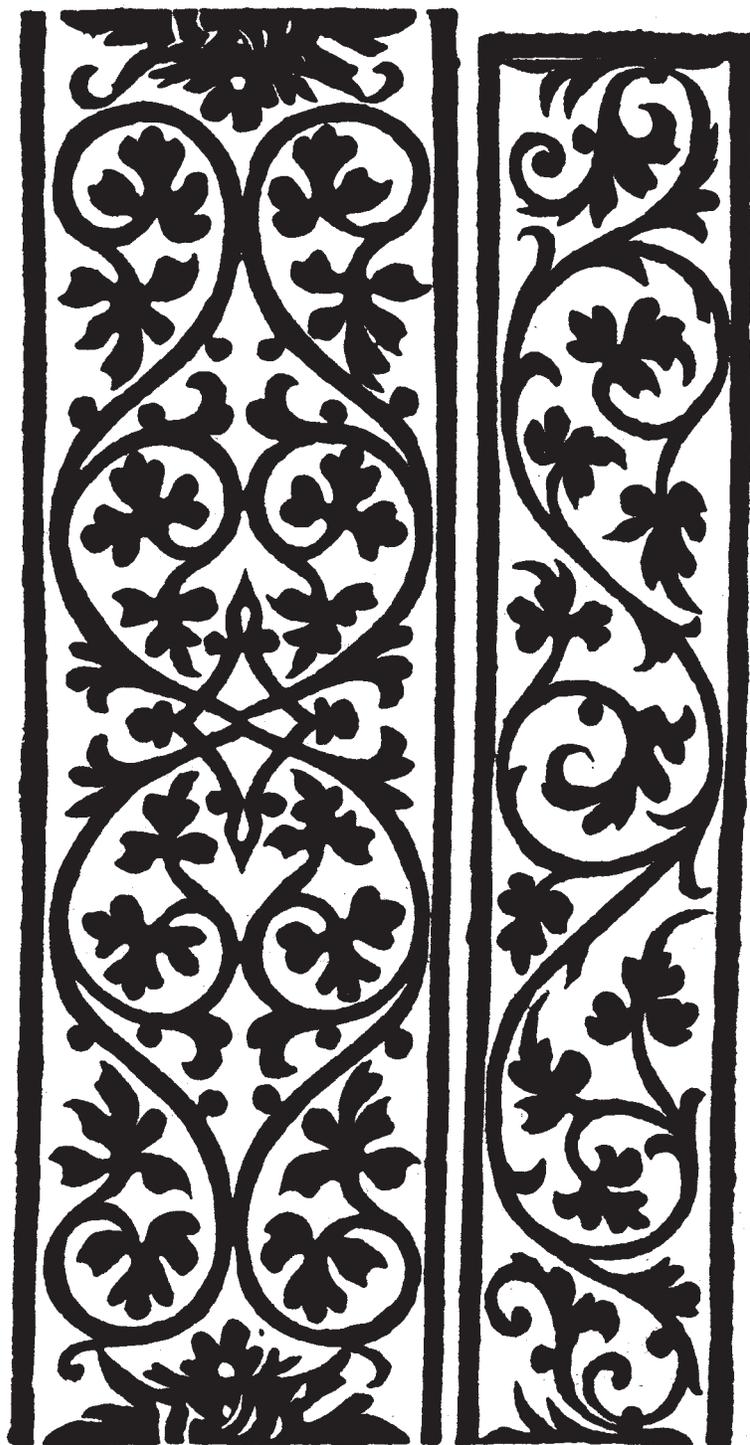


AAA V 11

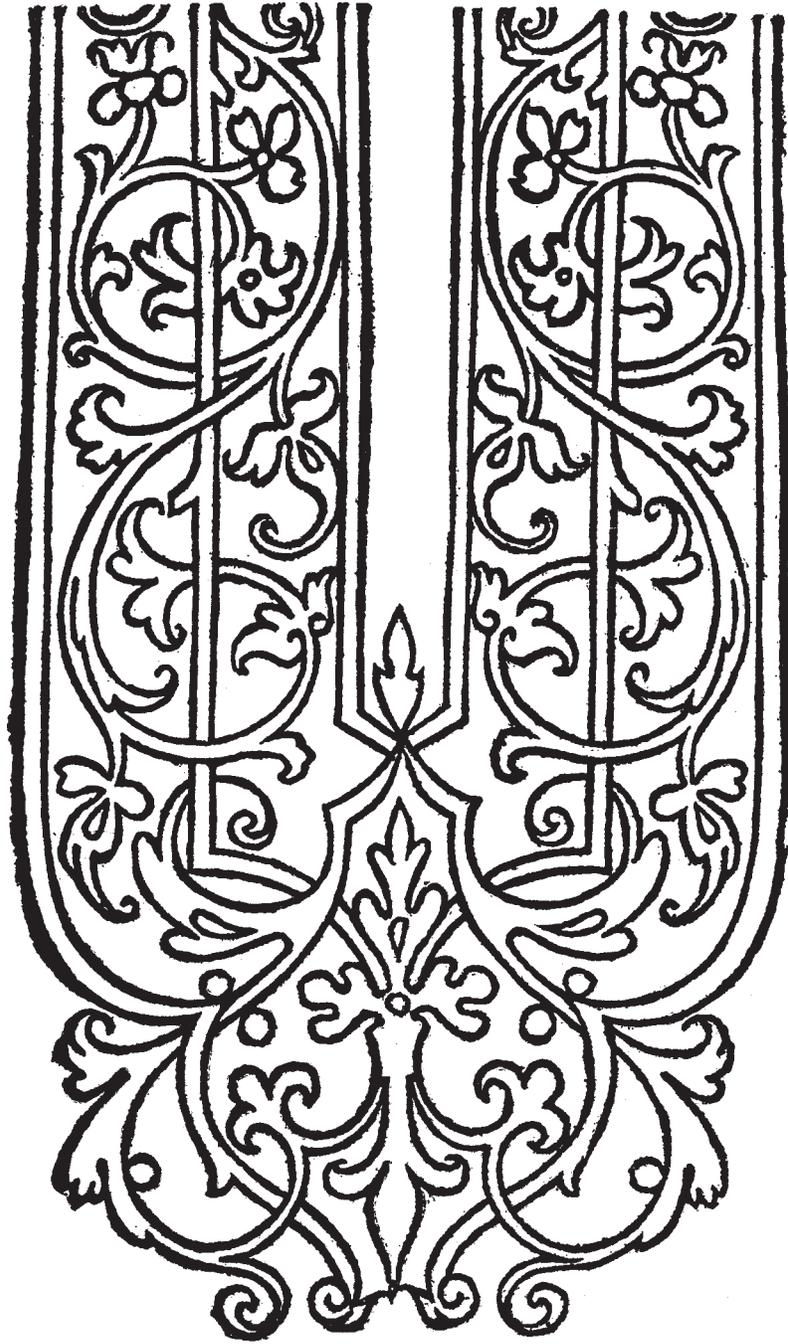


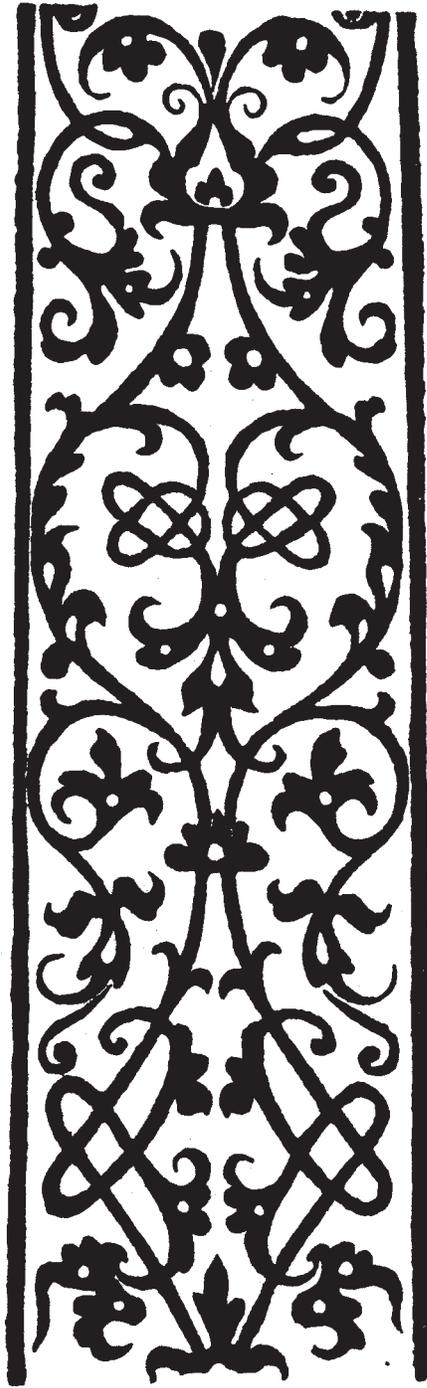
AAA V III

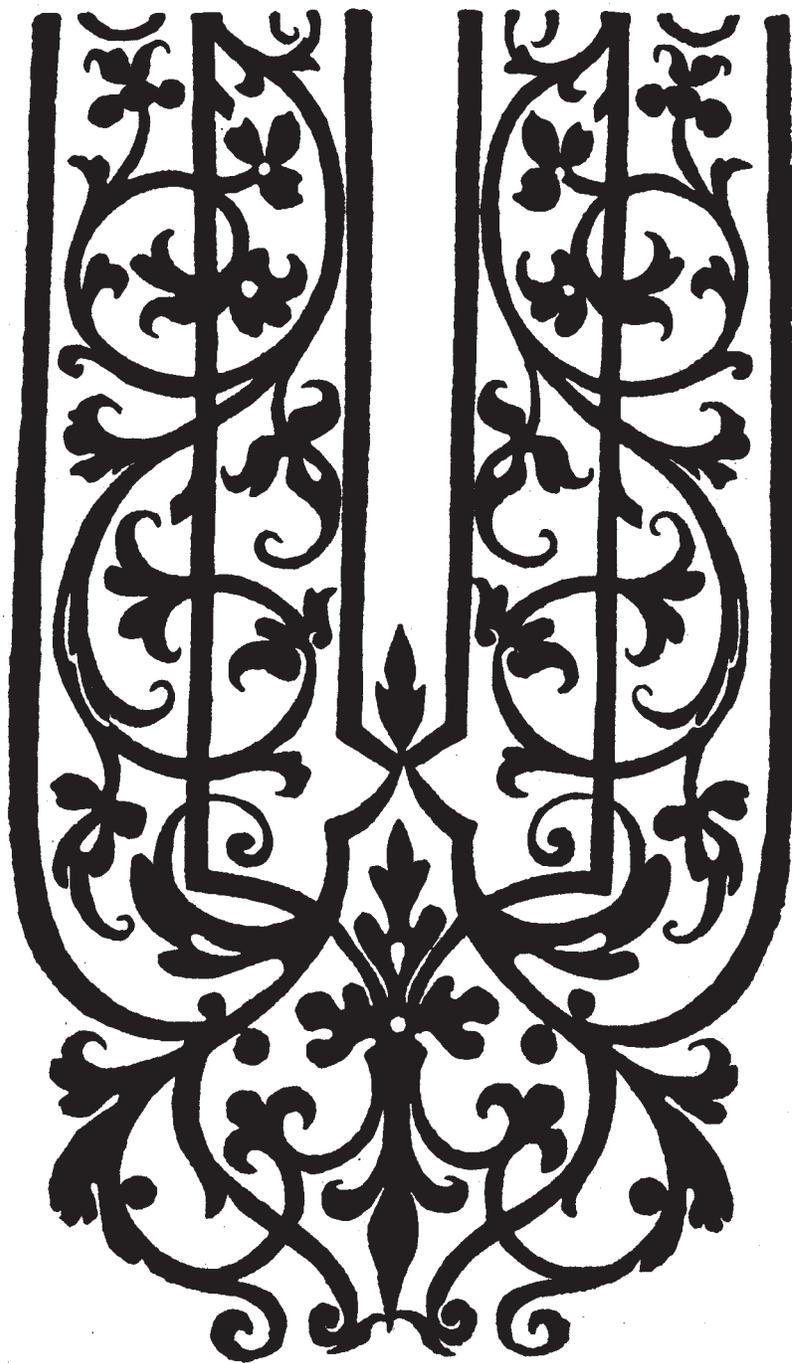


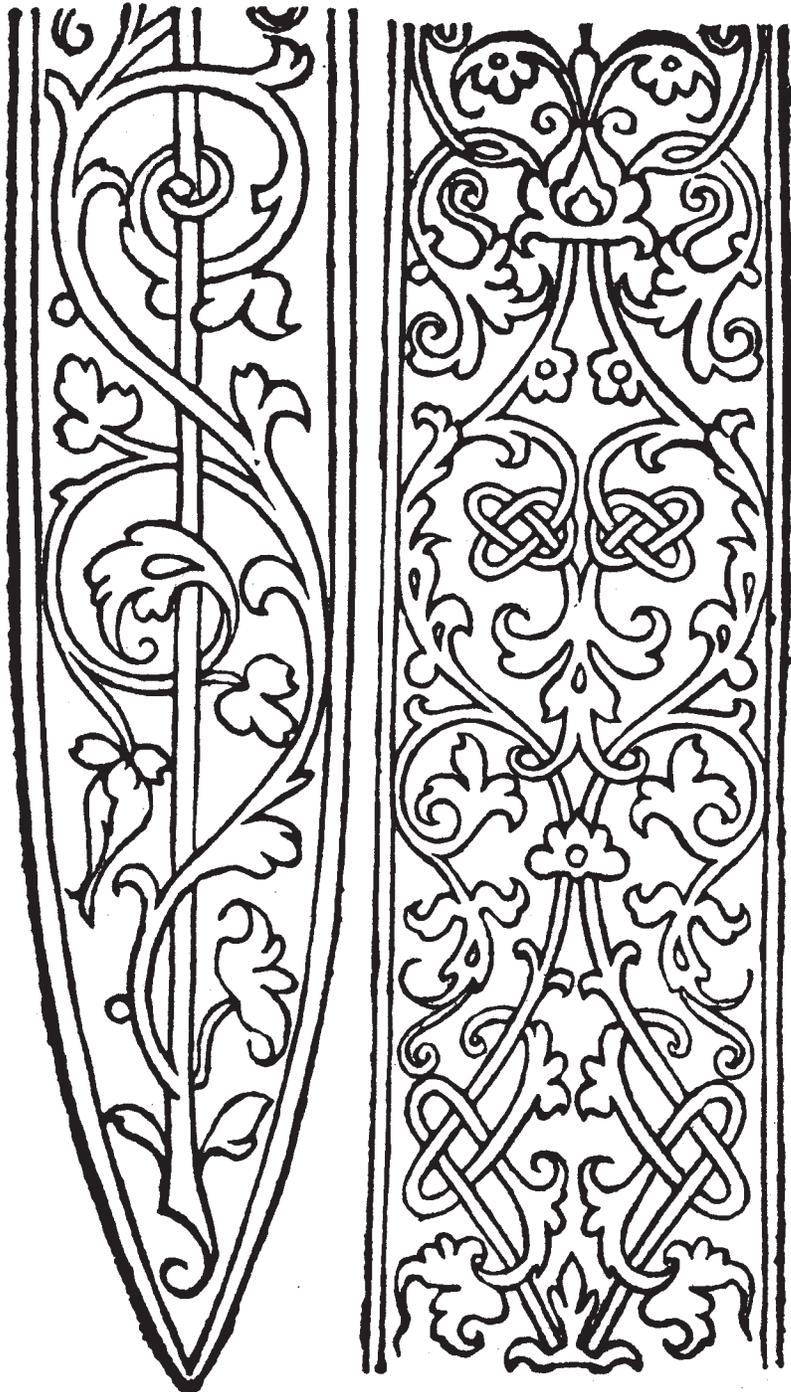


AAA X



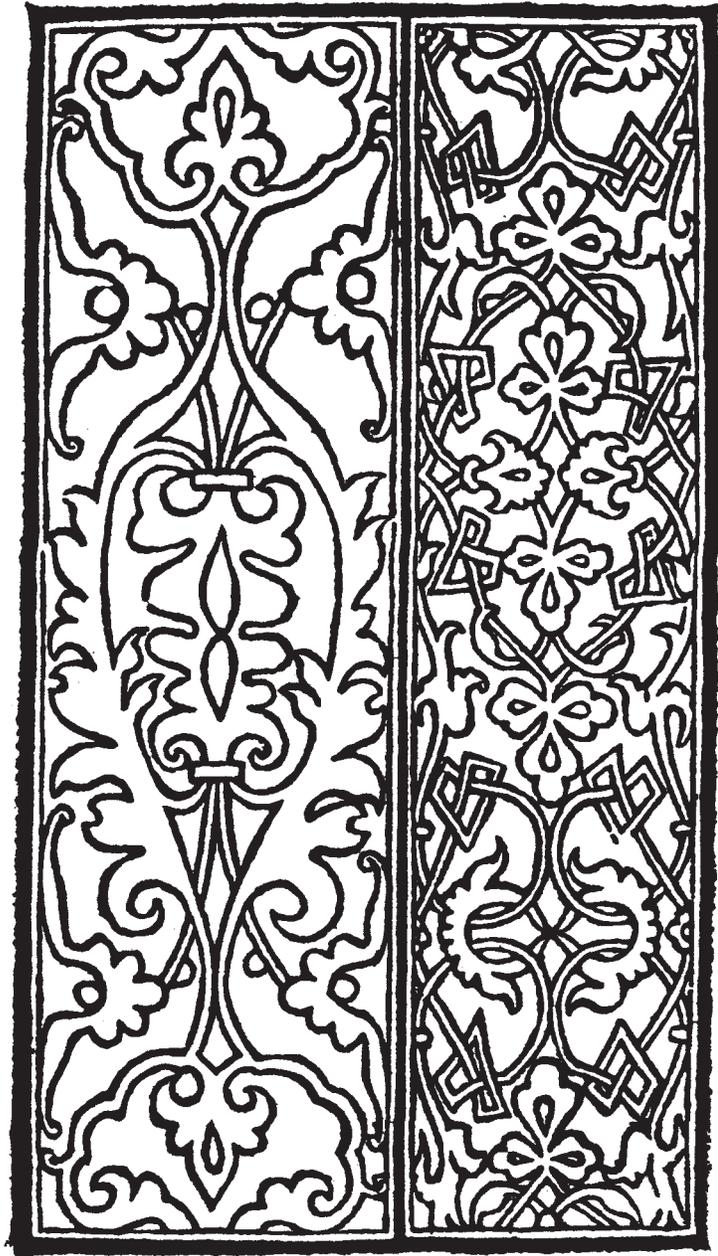




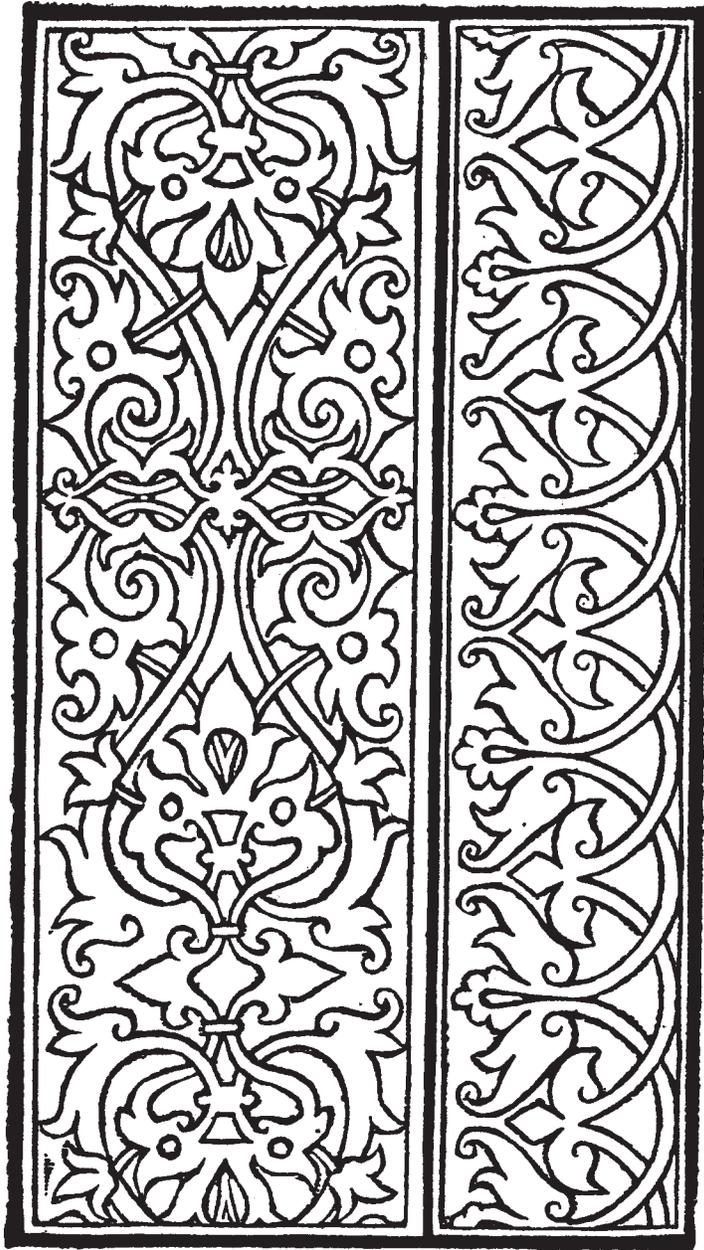














PALEXPAG

BENACENSES ·

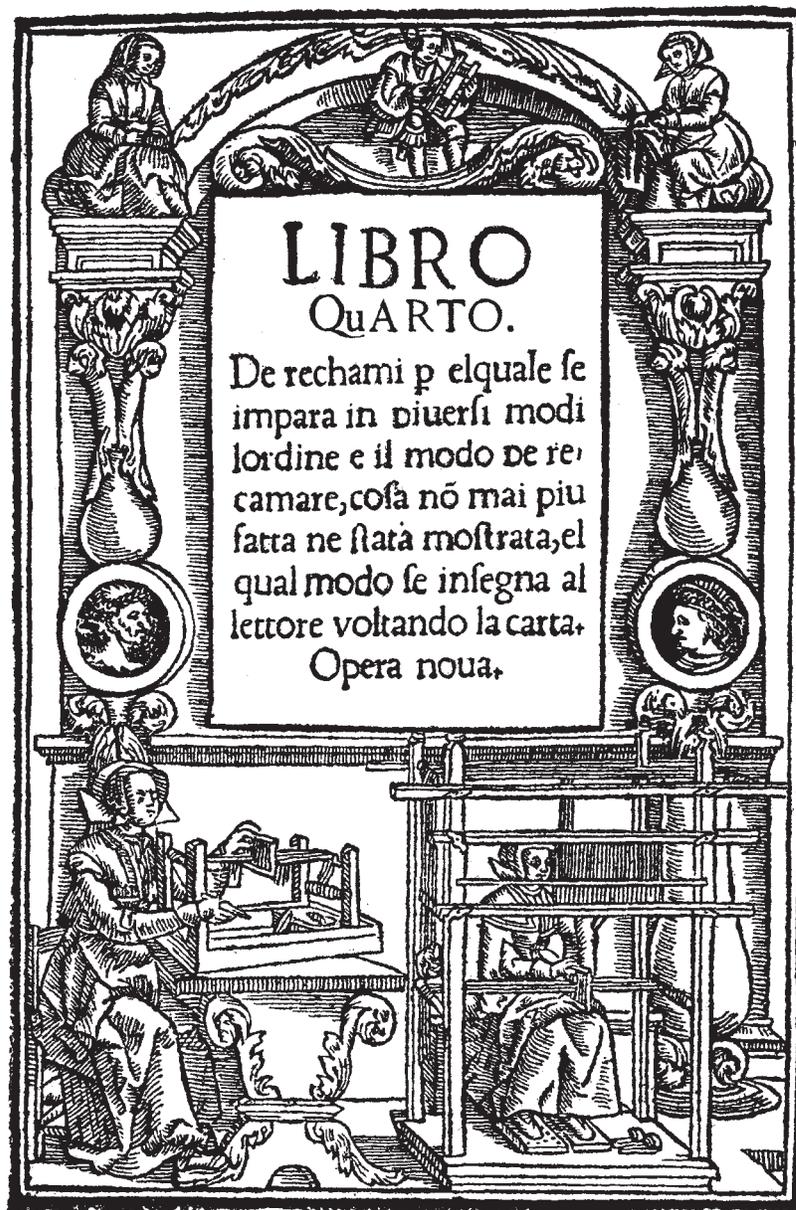
· F ·

BENA ·

· V ·

· V ·





Alessandro Paganino al Letore. S.

Allo che tu possa candidissimo Lettore meglio vedere: e intedere la utilità che io te apporto in questo Libro: ti o fata questa picola Epistoletta in dichiarazione della maestria che seco apporta. Et prima dico che tu pigli quello disegno che piu ti piace e dipoi piglia vno ago sottile e va forando tutto lozolo del disegno facendo che il buco sia poco distante luno dalaltro: e habbia auertenza che tenghi sotto esso disegno vn pãno di lana fina: e quando fusse nouo terai disopra el riuerso. e questo perche l'ago non intri troppo a bailò perche farebbe il buco troppo grande. Et auertissi che quando tu forerai che basti solamente la punta di l'ago passi. Et fatto che tu harai el foro: piglierai vna pietra pomice dolce e spinerala a guisa di tauoletta: e dipoi piglia el disegno perforato: e rinoltalo sottosopra perche l'ago nel forare la carta fa vno reliuo della banda di essa onde con ditta pomice la menerai dolcemente sopra esso perforato infin tanto che la pomice hara consumata quella carta superflua: e dipoi detto perforo seruirà a spouerizare da ambe due le bande e habbi auertenza che quando tu trouerai che non si scontra no i disegni per el dritto della stampa: volta il disegno sottosopra e riscontra il lauoro e dipoi piglia la tua tela o pãno di seta o panno di lana: quello che tu voi disegnare: e distendelo sopra vna tauola e confica quello: e dipoi piglia el disegno forato e pollo sopra ditto panno. Et poi piglierai vno poco di carbone di Salice e pollo in vno strazo di panno lino sottile vñato: e legalo in esso e pestalo con vna pietra e dipoi lo mena sopra esso perforato infin a tanto che rimangi el disegno sopra ditto panno o tela che sia: dipoi leuerai il perforo e con la bocha soffierai pian piano: infino a tanto che sia andata via quella poluere superflua: e dipoi piglierai la pena e andrai disegnado come tu vedrai l'opera: dipoi potrai lauorare ditto disegno avso di recamo con cordoncini o a vso di Camisa o Fazoleti: come a tu parera e quando tu vorai vñare ditto perforo in panni colorati: e che il Carbone non te serui in colore negro: in questo caso piglierai due pietre pomice dolce spianate a vso di tauola remenádole vna incontra l'altra in modo che

faci poluere sopra el perforo : e dipoi con ditta pomice andrai menando sopra el perforo in fin a tanto che lassi el disegno : e poi pigura vno poco di Bōma e polla in vno scudelino di aqua : e tanto la lassi stare dentro che sia disfatta: dipoi piglia biacha macinata tanto che basti a far el corpo : e polla in quella acqua : e dipoi piglia vno penelo sottile : e con quello disegnarai a modo che con la pena,

Altro modo e da usare detto disegno senza perforarlo: ma auertissi che ditto modo non te serue se non in panni lini: piglia adoncha la tela che tu voi recamare e cufila in lo telaro in modo che la tela sia bene tesa: e dipoi piglia quello disegno che tu vo cauare e cofilo grossamente sopra ditta tela in modo che stia bene teso: e poi vatene in vna camera e sera tutte le fenestre saluo che vna, allaquale aperta te ne andrai col telaro e vederai tutto el disegno sculpto e con la pena tu lo potrai cauare,

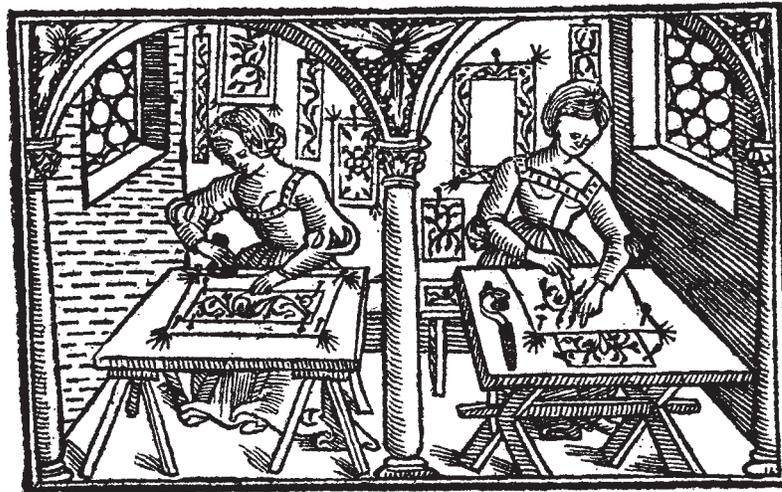
Altro modo si e quando fosse di notte e con migliore comodita piglia el tuo telaro : e pollo sopra dua bancheti in modo che sotto la tela sia vacuo e sotto quella porra vn lume : e fa che non ve sia altro lume in essa camera che quello che sta sotto la tela: e vederai el disegno benissimo e con la pena lo potrai cauare a tuo piacere.

Altro modo de usare questo disegno: ma serue solamente in panni lini raramente tessuti: come sono tela di Landra e flamegna: piglia el disegno che te piace : e distendelo sopra vna tauola e dipoi piglia la tela che voi disegnare e polla sopra ditto disegno: e con vna man andrai accompagnato la tela a basso: e vederai tutto el disegno perfettamente non piu veduta ne operata.

Auertisse ettoe carissimo che a ogni dua Carte di lauoi fa vna camera fornita e lauoi grandi serue per Colari : e lauoi piccoli per damano: quali possono ancora seruire per Colari stretti e non tanto per questo: quanto anchora per tutti quanti li altri lauoi chese fanno a Supponi: a Sagi. a Veste: e in tutte le cose che l'hommo vo tesse ornare con recami : come tu medesimo operando potrai vedere: essendo collegati questi lauoi in modo con ordine e disegno che tu potrai tirare a lungo ogni lauoro quanto tu vorai seruando l'ordine del disegno.

AAAA II

**E auertisse con el disegno insieme ti appoitiamo vn poñilo bellissi-
mo e vago a lochio cosa non mancho da tenerse cara che esso di
segno: laqual cosa da noi sono stata con grandissima fatica com-
posta e ordinata a tua vtilita e pochissima spesa. Vale**





AAA iii



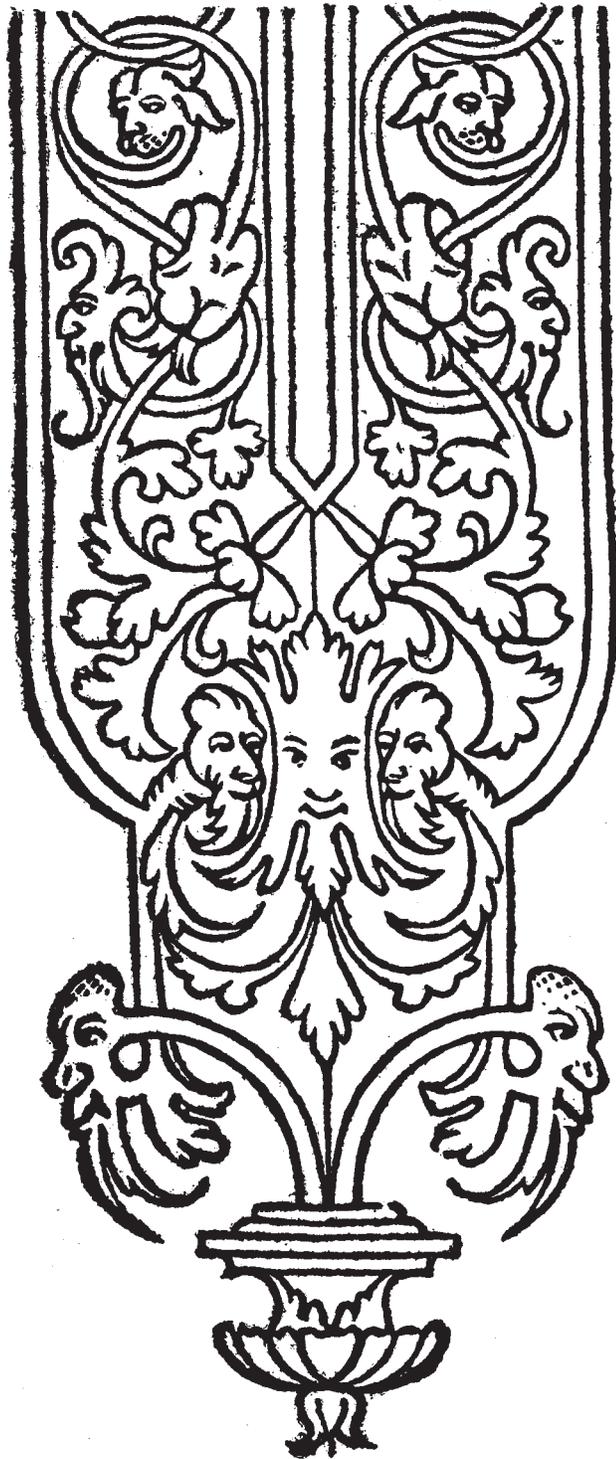
AAAA IIII



AAAA V



AAA VI



AAAA VII



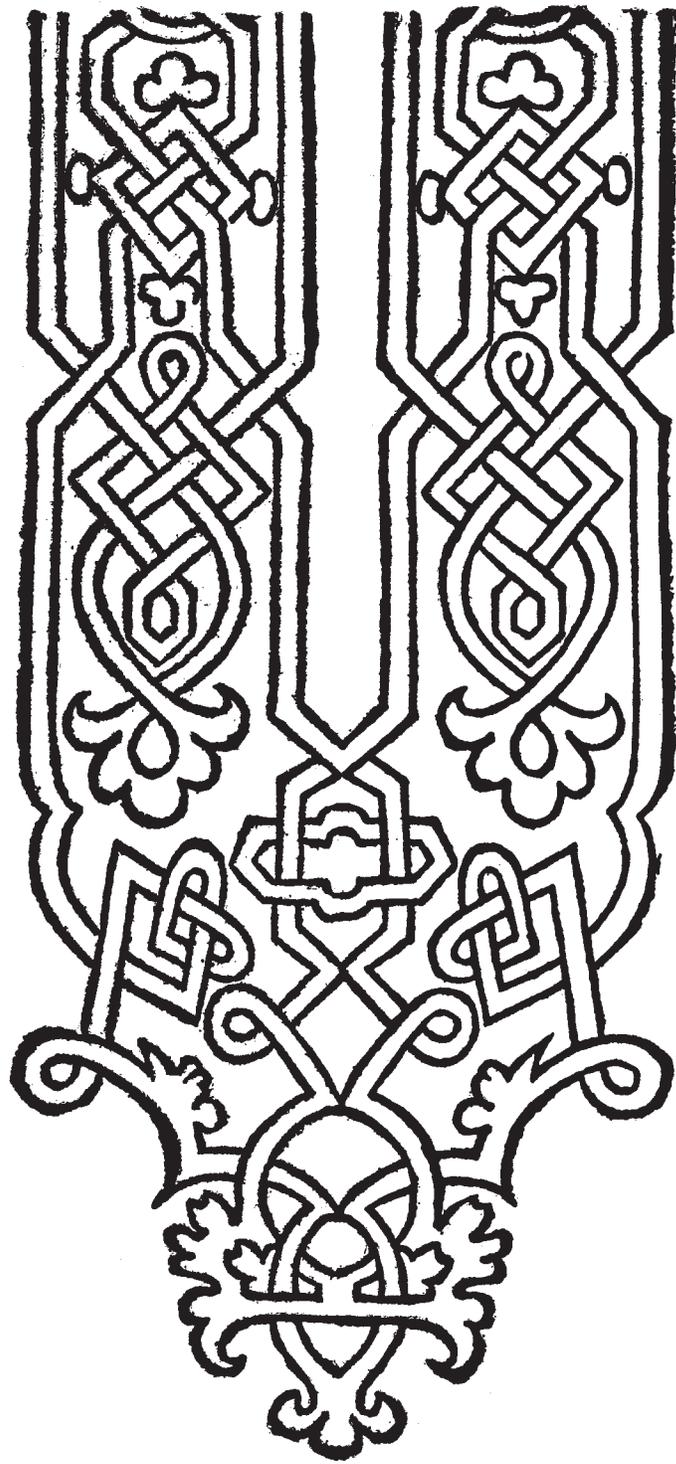
AAAA VIII



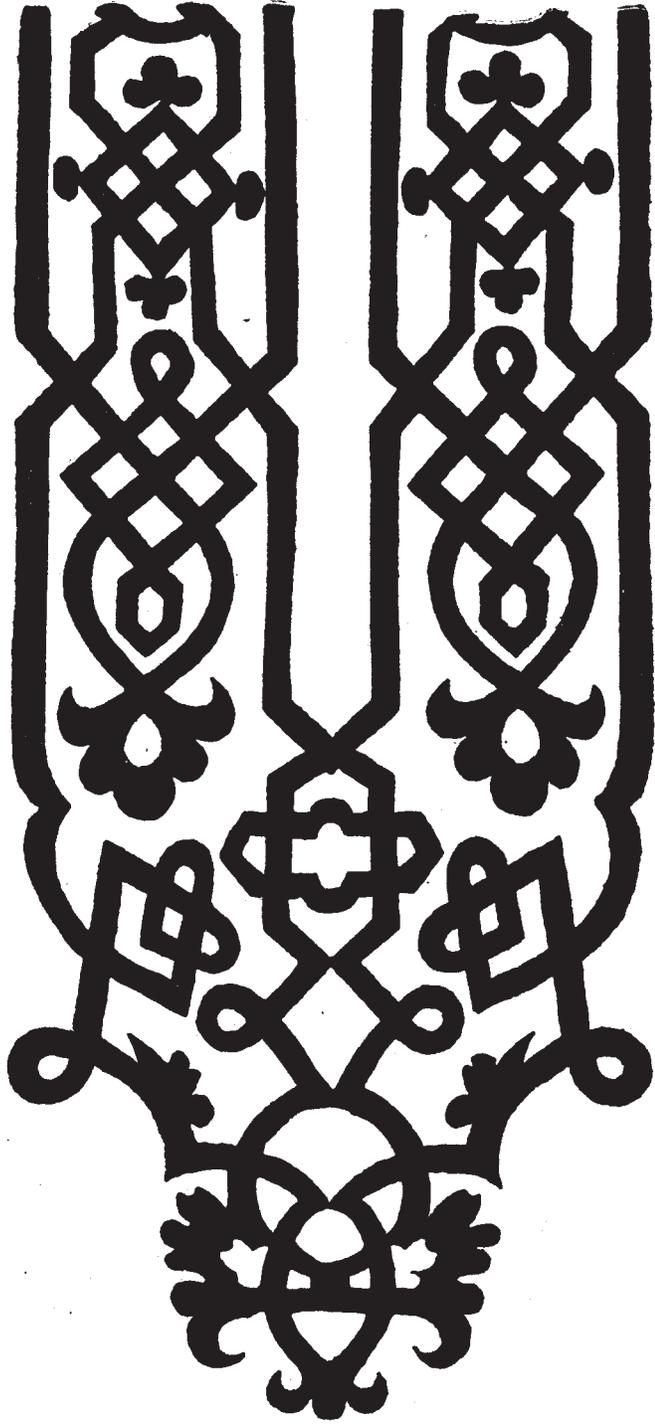
AAAA IX

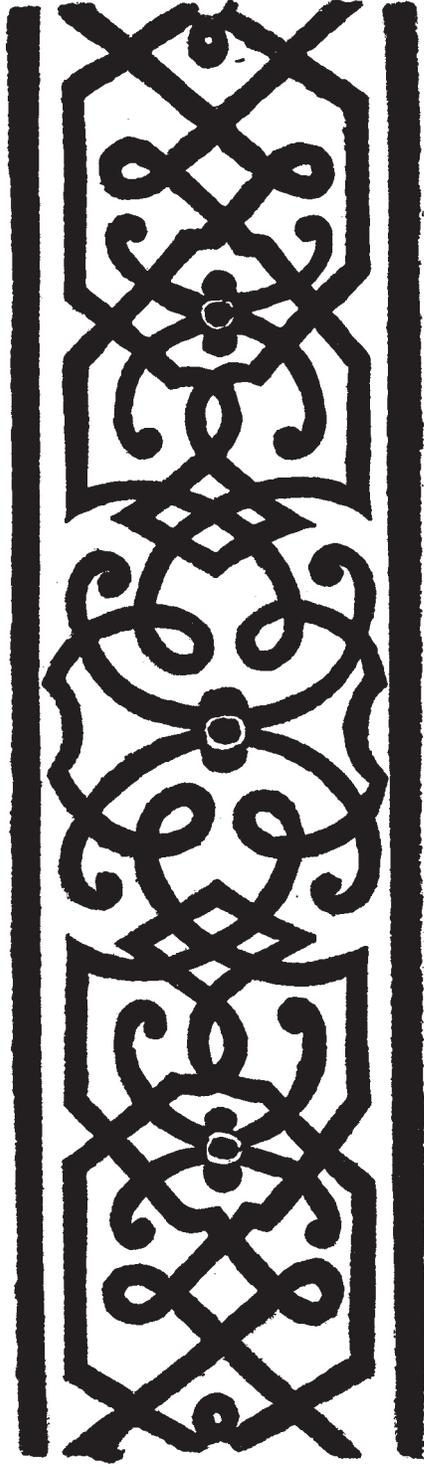


AAAA X





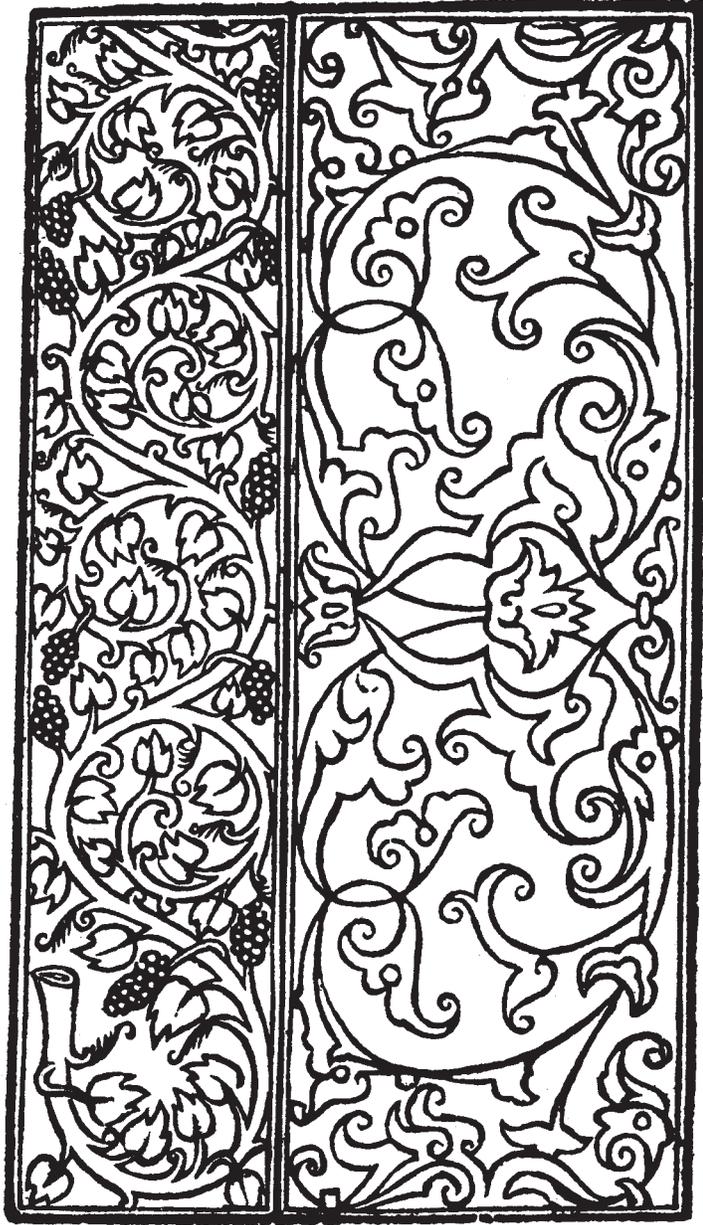
















PALEXPAG

BENACENSES ·

· F ·

BENA ·

· V ·

· V ·

